Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

I Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 22
del 29 maggio 2002

S.S. N. 10

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 31 maggio 2002 **€ 3,00**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2002, n. 1614.

DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - azione 1.2.1 «realizzazione di interventi di riqualificazione urbana volti ad elevare la vivibilità e l'attrattività dei maggiori centri urbani». Approvazione invito.

pag. 6072

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2002, n. 1615.

DOCUP obiettivo 2 2000 - 2006 - azione 1.2.2 «realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio volti alla valorizzazione dei centri minori», tipologia a). Approvazione invito.

pag. 6077

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1655.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 4.1 consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane - Azione 4.1.1 miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive. Approvazione bando per Enti locali territoriali

pag. 6081

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1656.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Misura 4.2 «Sostegno per favorire il presidio socio-economico dell'alta montagna» - Azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni». Approvazione bando.

pag. 6109

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1657.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 4.1 «Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane» - Azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive». Approvazione dell'invito a presentare proposte al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T.) e al Nucleo per l'Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP).

pag. 6138

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1716.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Azione 2.3.1 - «Acquisizione di servizi reali». Approvazione del bando relativo al settore industria.

pag. 6159

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1717.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Azione 2.1.1 - «Aiuti agli investimenti delle imprese industriali e artigianali». Approvazione del bando relativo al settore industria.

pag. 6191

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1718.

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-2006 - Misura 1.1. Competitività e attrattività del sistema dei trasporti - Azione 1.1.1. «Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità». Approvazione invito ai beneficiari finali.

pag. 6225

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1734.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Asse 2 - Misura 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali». Approvazione del bando.

pag. 6234

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1735.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Asse 2 - Azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane». Approvazione del bando.

pag. 6274

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2002, n. 1614.

DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - azione 1.2.1 «realizzazione di interventi di riqualificazione urbana volti ad elevare la vivibilità e l'attrattività dei maggiori centri urbani». Approvazione invito.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2811) del 23 novembre 2001, pubblicata sul 2° Supplemento ordinario n. 2 del 28 gennaio 2002 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 del 23 gennaio 2002, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DOCUP) dell'obiettivo 2 2000-2006 per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001, recante norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di Programmazione di cui agli articoli 9, lettera m), e 18, paragrafo 3 del citato Regolamento (CE) n. 1260/1999, predisposto dall'Amministrazione regionale e confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 846 del 22 marzo 2002, con la quale è stato conseguentemente adottato il Complemento di Programmazione;

VISTA l'articolazione del Programma per assi, misure ed azioni e considerata in particolare l'azione 1.2.1 «realizzazione di interventi di riqualificazione urbana volti ad elevare la vivibilità e l'attrattività dei maggiori centri urbani», per la quale è stata individuata la Direzione regionale dell'edilizia quale struttura responsabile dell'attuazione;

VISTO l'articolo 3, comma secondo, della citata legge regionale n. 26/2001, ai sensi del quale la Giunta regionale, con apposite deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per la materia e d'intesa con l'Assessore agli affari europei, approva i bandi e gli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP e fissa i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione stabilisce che l'azione 1.2.1 venga attuata a regia regionale, tramite invito a presentare proposte progettuali rivolto ai beneficiari finali già espressamente individuati nei Comuni di Trieste e Gorizia, nell'Università degli Studi di Trieste e nella Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia;

ATTESO che il Complemento di Programmazione è stato inviato alla Commissione Europea il 27 marzo 2002 e che la Commissione medesima si riserva la possibilità di formulare ulteriori osservazioni sullo stesso, per prassi, indicativamente entro i due mesi successivi;

CONSIDERATA la ristrettezza dei termini di attuazione contenuti nello stesso Complemento di Programmazione;

RITENUTO pertanto opportuno avviare le procedure di attuazione, riservandosi comunque la possibilità di modificare l'invito qualora la Commissione Europea dovesse formulare eventuali osservazioni;

ATTESO che le proposte progettuali che i beneficiari finali saranno invitati a presentare dovranno risultare coerenti con gli obiettivi ed i contenuti del Complemento di Programmazione e sinteticamente riportati nell'allegato invito;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 375 del 12 febbraio 2002 (Generalità) con la quale vengono definite, nell'ambito del Piano Finanziario complessivo del DOCUP, le risorse assegnate a ciascuna misura ed azione;

VISTO l'articolo 16, comma primo, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'edilizia e d'intesa con l'Assessore agli affari europei,

all'unanimità,

DELIBERA

Articolo 1

Per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006, azione 1.2.1, é approvato l'allegato invito, contenente termini e modalità per la presentazione delle domande di finanziamento.

Articolo 2

I termini per la presentazione delle domande di finanziamento sono stabiliti in giorni trenta a partire dalla data di pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 3

Le domande di finanziamento saranno valutate secondo i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione stabiliti dal Complemento di Programmazione e riportati nell'allegato invito.

Articolo 4

Sarà cura della Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione ed inoltrare l'invito ai Comuni di Trieste e Gorizia, all'Università degli Studi di Trieste ed alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia, beneficiari finali dell'azione 1.2.1.

Articolo 5

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di modificare l'allegato invito qualora la Commissione Europea dovesse formulare eventuali osservazioni in merito al Complemento di Programmazione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato

Al Comune di Trieste

Al Comune di Gorizia

All'Università degli Studi di Trieste

Alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia

Oggetto: DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - azione 1.2.1. Invito ad inoltrare domanda di finanziamento.

Il Documento Unico di Programmazione obiettivo 2 2000-2006 prevede l'attuazione dell'azione 1.2.1 «realizzazione di interventi di riqualificazione urbana volti ad elevare la vivibilità e l'attrattività dei maggiori centri urbani».

Il successivo Complemento di Programmazione specifica contenuti e modalità di esecuzione dell'azione, precisando che la stessa sarà attuata a regia regionale a favore dei beneficiari finali in indirizzo.

Gli interventi per i quali l'azione 1.2.1 consente il finanziamento sono volti alla riqualificazione dei due comuni capoluogo di Provincia, Trieste e Gorizia. Gli stessi devono risultare inseriti nel quadro di progetti unitari e coordinati, e sostanziarsi nella realizzazione di parcheggi, aree verdi, percorsi pedonali, piste ciclabili e per il tempo libero, arredo urbano ecc., ivi comprese le opere di urbanizzazione primaria strettamente

connesse; tali interventi hanno lo scopo di determinare effetti positivi sia sul piano della vivibilità e della fruibilità dei servizi da parte della popolazione sia su quello dell'attrattività dei centri stessi nei confronti delle attività economiche.

In tale ambito un intervento specifico riguarda la realizzazione di una sala per conferenze di negoziato internazionale a Gorizia: tale intervento si inserisce, peraltro, in un complesso di iniziative volte allo sviluppo del polo universitario e dell'offerta di servizi di livello internazionale, in funzione anche delle attività negoziali che cresceranno in vista dell'allargamento dell'Unione Europea.

L'intervento relativo alla realizzazione di detta sala coinvolge necessariamente oltre al Comune di Gorizia, l'Università degli Studi di Trieste e la Camera di Commercio di Gorizia, i quali sono individuati come possibili beneficiari di contributo per l'intervento stesso, direttamente dal DOCUP e dal Complemento di Programmazione. Conseguentemente l'invito a presentare domanda di finanziamento è esteso a tutti e tre i predetti Enti, che dovranno individuare il soggetto beneficiario finale, responsabile della committenza dell'intervento; la documentazione comprovante i rapporti giuridici tra i tre Enti dovrà essere presentata prima della deliberazione con cui la Giunta regionale individua i progetti ammessi a finanziamento.

Di seguito si riportano gli elementi sostanziali delle modalità di attuazione dell'azione 1.2.1.

Struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'azione 1.2.1:

Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici.

Requisiti di ammissibilità degli interventi proposti:

Gli interventi devono interamente ricadere nei territori comunali di Trieste e Gorizia, all'interno delle zone ammesse all'obiettivo 2 ed al Sostegno Transitorio.

Gli interventi devono essere coerenti con gli obiettivi ed i contenuti illustrati in premessa e previsti dalla scheda di misura 1.2 del Complemento di Programmazione.

Criteri di selezione degli interventi ammissibili:

Ferma restando l'individuazione della sala per conferenze di negoziato internazionale a Gorizia quale progetto già espressamente previsto dal DOCUP e dal Complemento di Programmazione, e tenuto conto delle disponibilità di risorse e della loro ripartizione nei modi e nei termini previsti dal Complemento di Programmazione e dalla Giunta regionale, la scelta dei progetti da finanziare sarà effettuata privilegiando in termini assoluti quelli già cantierati, finanziati con fondi propri dal beneficiario finale, purché avviati successivamente al 27 novembre 2000 e non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda.

Il criterio di priorità per ordinare i progetti non ancora avviati, prevede di privilegiare quelli che presentano un più elevato indice di cantierabilità, ossia la disponibilità in ordine decrescente:

a) del progetto contenente una suddivisione in lotti funzionali che garantisca la rendicontazione di almeno uno di essi entro il 30 settembre 2003, con l'avvertenza che qualora il soggetto beneficiario non riesca a produrre il certificato di collaudo o regolare esecuzione dei lavori entro il medesimo termine, la Giunta regionale valuterà l'opportunità di confermare o meno il finanziamento;

b) del progetto esecutivo;

c) del progetto definitivo, preordinando quello in possesso delle necessarie autorizzazioni;

d) del progetto preliminare;

e) dello studio di fattibilità.

A parità di indice di cantierabilità saranno preferiti i progetti con maggior grado di sensibilità ambientale (rilevabile, con uguale peso, nell'uso di tipologie architettoniche tradizionali, nel ricorso all'utilizzo di materiali bio-compatibili in misura significativa e nella riqualificazione ambientale di aree degradate).

A parità di indice di cantierabilità e di grado di sensibilità ambientale, verranno privilegiati i progetti che risulteranno preordinati nell'elenco predisposto dal beneficiario secondo le proprie priorità.

Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dell'azione 1.2.1 devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 e dal Regolamento (CE) n. 1783/1999. Sono ammissibili le spese di seguito elencate, purché sostenute a partire dal 27 novembre 2000:

- costo delle opere e delle forniture relative alla realizzazione di parcheggi, aree verdi, percorsi pedonali, ciclabili e per il tempo libero, arredo urbano ecc., ivi comprese le opere di urbanizzazione primaria strettamente connesse;
- I.V.A. se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 del Regolamento (CE) n. 1685/2000;
- costo acquisizione terreni necessari alla realizzazione dell'intervento (entro il limite massimo del 10% della spesa ammissibile);
- oneri di progettazione, generali e di collaudo (entro i limiti fissati dalla normativa regionale vigente).

In sede di determinazione del contributo, può essere riconosciuta una spesa per imprevisti entro il limite massimo del 10% del costo delle opere e delle forniture. Tale voce, rappresentando una sorta di riserva, in sede di consuntivo scomparirà necessariamente dal

quadro economico dell'opera. L'importo relativo rappresenterà un'economia di spesa qualora non utilizzato oppure utilizzato per sostenere spese non ammissibili; viceversa sarà riconosciuto come rendicontabile qualora utilizzato per sostenere ulteriori spese ammissibili non previste in sede di progetto.

Intensità di aiuto:

E' richiesta una partecipazione minima del beneficiario finale pari al 21% della spesa ammissibile complessiva.

Modalità e tempi di attuazione degli interventi:

Il Complemento di Programmazione prevede una scansione in sei fasi:

1. *Approvazione da parte della Giunta regionale, e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione degli inviti* (entro 30 giorni dalla deliberazione della Giunta regionale di adozione del Complemento di Programmazione).

2. *Presentazione delle domande di finanziamento* (entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'invito sul Bollettino Ufficiale della Regione).

3. *Istruttoria e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dalla deliberazione della Giunta regionale che individua i progetti ammessi a finanziamento* (entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento).

   La Direzione regionale dell'Edilizia eseguirà l'istruttoria delle domande di finanziamento. Ai beneficiari finali ammessi a contributo sarà notificato l'accoglimento della domanda, con la comunicazione della procedura che il beneficiario finale deve seguire per ottenere la concessione del contributo e dei termini entro i quali la stessa procedura dovrà essere conclusa. In particolare sarà specificata la documentazione tecnica e amministrativa richiesta.

4. *Aggiudicazione dei lavori e rideterminazione del contributo* (entro 360 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta regionale di individuazione delle operazioni da finanziare).

   I soggetti interessati presentano alla Regione il progetto dell'intervento e la documentazione tecnica e amministrativa necessaria alla concessione del contributo.

   A seguito istruttoria eseguita sul progetto, risulterà determinata la spesa ammissibile.

   La Direzione regionale provvede alla concessione del finanziamento con apposito decreto del Direttore regionale che viene partecipato al soggetto beneficiario.

   I soggetti beneficiari completano l'iter progettuale fino all'aggiudicazione dei lavori. Appena espletata la gara d'appalto ed aggiudicati i lavori, il soggetto beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie conseguite con l'aggiudicazione, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale che, con decreto del Direttore regionale provvederà alla rideterminazione del contributo.

5. *Avvio dei lavori* (entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori).

   Per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna lavori.

   I soggetti beneficiari provvedono alla consegna dei lavori ed inviano il relativo verbale alla Direzione regionale.

   Ad avvenuto avvio dei lavori la Direzione regionale, con decreto del Direttore regionale, tenuto conto delle risorse al momento disponibili e previo accertamento dell'effettivo inizio, potrà erogare un anticipo, in misura non superiore al 70% del contributo concesso.

6. *Conclusione dei lavori* (entro 1020 giorni dall'avvio dei lavori).

   Per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

   Entro i termini fissati dal decreto di concessione il soggetto beneficiario è tenuto a ultimare i lavori e collaudarli, provvedendo ad inviare il relativo certificato di collaudo o regolare esecuzione alla Direzione regionale.

   Successivamente, e comunque entro i termini fissati dal decreto di concessione, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare alla Direzione regionale la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle opere oggetto di contributo.

   Eseguite le verifiche di competenza, con decreto del Direttore regionale, verrà disposta la determinazione definitiva del contributo e l'erogazione del saldo.

Modalità e termini per la presentazione delle domande di finanziamento degli interventi:

La domanda di finanziamento va presentata alla Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione, e deve contenere:

- una descrizione delle operazioni per le quali si intende richiedere il finanziamento, abbastanza articolata da consentire di riscontrare l'esistenza dei requisiti di ammissibilità e l'applicazione dei criteri di selezione, evidenziando le date previste per l'avvio dei lavori (intendendosi per data di avvio dei lavori la data del verbale di consegna dei lavori) e per la loro conclusione (intendendosi per data di con-

clusione dei lavori la data del certificato di collaudo o regolare esecuzione dei lavori); andranno altresì compilate per ciascun intervento le seguenti tabelle di indicatori:

Tipologia progetto	*Sottotipologia progetto*	**Indicatori di realizzazione**	*Valore atteso*
Riqualificazione urbana	Verde pubblico	Interventi	N.
	Arredo pubblico	Interventi	N.
Strutture per il turismo e per il tempo libero	Struttura e spazi destinati al turismo congressuale	Interventi	N.
		Superficie infrastrutturata	Mq.

Indicatori di risultato	*Valore prima dell'intervento*	*Valore atteso dopo l'intervento*
Verde pubblico attrezzato per abitante	Mq.	Mq.

- la documentazione necessaria ad illustrare i contenuti tecnico-economici di ciascuna operazione.

Obblighi a carico dei beneficiari finali

Il beneficiario finale dovrà produrre apposita dichiarazione con la quale assicuri:

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP obiettivo 2 e riportate nell'invito;
- di rispettare gli obblighi a carico del beneficiario finale elencati nel presente invito;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare o integrare il presente invito sulla base delle eventuali osservazioni che perverranno dalla Commissione Europea;
- di fornire alla Regione ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
- di consentire e di agevolare le attività di controllo derivanti dai Regolamenti comunitari;
- di dare tempestiva comunicazione alla Regione di eventuali variazioni quali spostamenti della sede, modifica dei riferimenti bancari per il versamento del contributo, perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo e dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento.

Il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi, in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti;
- rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Regolamento (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento (CE) n. 1685/2000, in materia di spese ammissibili;
- comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione regionale dell'edilizia, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione regionale dell'edilizia in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione regionale dell'edilizia, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute, comprendente copia conforme all'originale del certificato di collaudo o regolare esecuzione, nonché dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati e dei relativi documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente ex Regolamento (CE) n. 1685/2000), annullati con la dicitura «fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi del DOCUP obiettivo 2 2000-2006»; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione;
- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, conservare fino al 31 dicembre 2012, in un dossier separato, in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'iter procedurale, amministrativo e contabile dell'intervento, ed in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;

- mantenere la destinazione d'uso dei beni per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione finale dei contributi e non utilizzare i beni mobili, per tutta la durata del vincolo, al di fuori delle aree interessate dal DOCUP obiettivo 2.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2002, n. 1615.

DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - azione 1.2.2 «realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio volti alla valorizzazione dei centri minori», tipologia a). Approvazione invito.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2811) del 23 novembre 2001, pubblicata sul 2° Supplemento ordinario n. 2 del 28 gennaio 2002 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 del 23 gennaio 2002, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DOCUP) dell'obiettivo 2 2000-2006 per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001, recante norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di Programmazione di cui agli articoli 9, lettera m), e 18, paragrafo 3 del citato Regolamento (CE) n. 1260/1999, predisposto dall'Amministrazione regionale e confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 846 del 22 marzo 2002, con la quale è stato conseguentemente adottato il Complemento di Programmazione;

VISTA l'articolazione del Programma per assi, misure ed azioni e considerata in particolare l'azione 1.2.2 «realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori», per la quale è stata individuata la Direzione regionale dell'edilizia quale struttura responsabile dell'attuazione;

VISTO l'articolo 3, comma secondo, della citata legge regionale n. 26/2001, ai sensi del quale la Giunta regionale, con apposite deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per la materia e d'intesa con l'Assessore agli affari europei, approva i bandi e gli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP e fissa i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione stabilisce che l'azione 1.2.2 per la parte relativa alla tipologia a) venga attuata a regia regionale, tramite invito a presentare proposte progettuali rivolto ai beneficiari finali già espressamente individuati nei Comuni il cui territorio sia compreso, anche parzialmente, nel parco naturale delle Dolomiti Friulane, nel parco naturale delle Prealpi Giulie, nella riserva naturale del lago di Cornino e nella riserva naturale della forra del torrente Cellina, con esclusione delle aree interessate dall'azione 4.3.2 «recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini»;

ATTESO che il Complemento di Programmazione è stato inviato alla Commissione Europea il 27 marzo 2002 e che la Commissione medesima si riserva la possibilità di formulare ulteriori osservazioni sullo stesso, per prassi, indicativamente entro i due mesi successivi;

CONSIDERATA la ristrettezza dei termini di attuazione contenuti nello stesso Complemento di Programmazione;

RITENUTO pertanto opportuno avviare le procedure di attuazione, riservandosi comunque la possibilità di modificare l'invito qualora la Commissione Europea dovesse formulare eventuali osservazioni;

CONSIDERATO che i Comuni il cui territorio risulta compreso, anche parzialmente, nel parco naturale delle Dolomiti Friulane, nel parco naturale delle Prealpi Giulie, nella riserva naturale del lago di Cornino e nella riserva naturale della forra del torrente Cellina sono i seguenti: Andreis; Cimolais; Erto e Casso; Frisanco; Forni di Sopra; Forni di Sotto; Chiusaforte; Lusevera; Moggio Udinese; Resia; Resiutta; Venzone, Forgaria nel Friuli; Trasaghis, Barcis; Montereale Valcellina; Claut; Tramonti di Sopra;

ATTESO che il Complemento di Programmazione individua, i Comuni di Claut e Tramonti di Sopra tra i Comuni nei quali si interverrà prioritariamente per l'attuazione dell'azione 4.3.2 «recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini»;

ACCERTATO pertanto che i Comuni di Claut e Tramonti di Sopra non possono rientrare tra i beneficiari dell'azione 1.2.2 tipologia a) in quanto interessati dall'azione 4.3.2 e che risultano conseguentemente beneficiari finali dell'azione 1.2.2 tipologia a) i seguenti Comuni: Andreis; Cimolais; Erto e Casso; Frisanco; Forni di Sopra; Forni di Sotto; Chiusaforte; Lusevera; Moggio Udinese; Resia; Resiutta; Venzone, Forgaria nel Friuli; Trasaghis, Barcis; Montereale Valcellina;

ATTESO che le proposte progettuali che i beneficiari finali saranno invitati a presentare dovranno risultare coerenti con gli obiettivi ed i contenuti del Com-

plemento di Programmazione e sinteticamente riportati nell'allegato invito;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 375 del 12 febbraio 2002 (Generalità) con la quale vengono definite, nell'ambito del Piano Finanziario complessivo del DOCUP, le risorse assegnate a ciascuna misura ed azione;

VISTO l'articolo 16, comma primo, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'edilizia e d'intesa con l'Assessore agli affari europei,

all'unanimità,

DELIBERA

Articolo 1

Per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006, azione 1.2.2 tipologia a), é approvato l'allegato invito, contenente termini e modalità per la presentazione delle domande di finanziamento.

Articolo 2

I termini per la presentazione delle domande di finanziamento sono stabiliti in giorni trenta a partire dalla data di pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 3

Le domande di finanziamento saranno valutate secondo i requisiti di ammissibilità stabiliti dal Complemento di Programmazione e riportati nell'allegato invito.

Articolo 4

Sarà cura della Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione ed inoltrare l'invito ai Comuni di Andreis, Cimolais, Erto e Casso, Frisanco, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzone, Forgaria nel Friuli, Trasaghis, Barcis e Montereale Valcellina, beneficiari finali dell'azione 1.2.2, tipologia a).

Articolo 5

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di modificare l'allegato invito qualora la Commissione Europea dovesse formulare eventuali osservazioni in merito al Complemento di Programmazione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato

Al Comune di Andreis
Al Comune di Cimolais
Al Comune di Erto e Casso
Al Comune di Frisanco
Al Comune di Forni di Sopra
Al Comune di Forni di Sotto
Al Comune di Chiusaforte
Al Comune di Lusevera
Al Comune di Moggio Udinese
Al Comune di Resia
Al Comune di Resiutta
Al Comune di Venzone
Al Comune di Forgaria nel Friuli
Al Comune di Trasaghis
Al Comune di Barcis
Al Comune di Montereale Valcellina

Oggetto: DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - azione 1.2.2 a) Invito ad inoltrare domanda di finanziamento

Il Documento Unico di Programmazione obiettivo 2 2000-2006 prevede l'attuazione dell'azione 1.2.2 «realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori».

Il successivo Complemento di Programmazione specifica contenuti e modalità di esecuzione dell'azione, precisando che per la parte relativa alla tipologia a), la stessa sarà attuata a regia regionale a favore dei beneficiari finali in indirizzo.

Gli interventi per i quali l'azione 1.2.2, tipologia a), consente il finanziamento sono volti alla riqualificazione dei centri urbani minori il cui territorio sia compreso, anche parzialmente, nel parco naturale delle Dolomiti Friulane, nel parco naturale delle Prealpi Giulie, nella riserva naturale del lago di Cornino e nella riserva naturale della forra del torrente Cellina, aree potenzialmente valide dal punto di vista turistico, ambientale e naturalistico. Tali interventi hanno lo scopo, in particolare, di arginare il fenomeno dello spopolamento che colpisce tali aree e di sviluppare l'attrattività turistica. Gli stessi si concretizzano attraverso la realizzazione, nel quadro di progetti unitari e coordinati, di parcheggi, aree verdi, percorsi pedonali, piste ciclabili e per il tempo libero, arredo urbano ecc., ivi comprese le opere di urbanizzazione primaria strettamente connesse, nonché attraverso il recupero del patrimonio edilizio pubblico esistente allo scopo di sviluppare la capacità di attrazione economica. Il recupero edilizio permetterà di destinare immobili dismessi o in stato di degrado all'esercizio di attività economiche e di servizio in detti

centri urbani (ad esempio un esercizio commerciale o una farmacia, escludendosi dunque attività di natura istituzionale quali la sede municipale oppure una scuola). L'eventuale utilizzo da parte di terzi del patrimonio edilizio pubblico recuperato non potrà comunque prescindere dall'individuazione degli aventi diritto tramite procedura di evidenza pubblica.

Si riportano di seguito gli elementi sostanziali delle modalità di attuazione dell'azione 1.2.2, tipologia a).

Struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'azione 1.2.2 a):

Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici.

Requisiti di ammissibilità degli interventi proposti:

Gli interventi devono interamente ricadere nei territori comunali dei beneficiari finali, all'interno delle zone ammesse all'obiettivo 2 ed al Sostegno Transitorio.

Gli interventi devono essere coerenti con gli obiettivi ed i contenuti illustrati in premessa e previsti dalla scheda di misura 1.2 del Complemento di Programmazione, auspicando, dove possibile, il ricorso a tipologie architettoniche tradizionali.

Non potrà essere presentato più di un progetto per Comune.

Il quadro economico di ciascun progetto non dovrà essere inferiore a 150.000 euro.

Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dell'azione 1.2.2, tipologia a), devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 e dal Regolamento (CE) n. 1783/1999. Sono ammissibili le spese di seguito elencate, purché sostenute a partire dal 27 novembre 2000:

- costo delle opere e delle forniture relative alla realizzazione di parcheggi, aree verdi, percorsi pedonali, ciclabili e per il tempo libero, arredo urbano ecc., ivi comprese le opere di urbanizzazione primaria strettamente connesse, nonché costo delle opere delle forniture relative al recupero del patrimonio pubblico esistente;
- I.V.A. se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 del Regolamento (CE) n. 1685/2000;
- costo acquisizione terreni necessari alla realizzazione dell'intervento (entro il limite massimo del 10% della spesa ammissibile);
- oneri di progettazione, generali e di collaudo (entro i limiti fissati dalla normativa regionale vigente).

In sede di determinazione del contributo, può essere riconosciuta una spesa per imprevisti entro il limite massimo del 10% del costo delle opere e delle forniture. Tale voce, rappresentando una sorta di riserva, in sede di consuntivo scomparirà necessariamente dal quadro economico dell'opera. L'importo relativo rappresenterà un'economia di spesa qualora non utilizzato oppure utilizzato per sostenere spese non ammissibili; viceversa sarà riconosciuto come rendicontabile qualora utilizzato per sostenere ulteriori spese ammissibili non previste in sede di progetto.

Intensità di aiuto:

E' richiesta una partecipazione minima del beneficiario finale pari al 21% della spesa ammissibile complessiva.

Il contributo sarà comunque contenuto entro il limite massimo di 250.000 euro.

Modalità e tempi di attuazione degli interventi:

Il Complemento di Programmazione prevede una scansione in sei fasi:

1. *Approvazione da parte della Giunta regionale, e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione degli inviti* (entro 30 giorni dalla deliberazione della Giunta regionale di adozione del Complemento di Programmazione).
2. *Presentazione delle domande di finanziamento* (entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'invito sul Bollettino Ufficiale della Regione).
3. *Istruttoria e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dalla deliberazione della Giunta regionale che individua i progetti ammessi a finanziamento* (entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento).

   La Direzione regionale dell'Edilizia eseguirà l'istruttoria delle domande di finanziamento. Ai beneficiari finali ammessi a contributo sarà notificato l'accoglimento della domanda, con la comunicazione della procedura che il beneficiario finale deve seguire per ottenere la concessione del contributo e dei termini entro i quali la stessa procedura dovrà essere conclusa. In particolare sarà specificata la documentazione tecnica e amministrativa richiesta.
4. *Aggiudicazione dei lavori e rideterminazione del contributo* (entro 360 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta regionale di individuazione delle operazioni da finanziare).

   I soggetti interessati presentano alla Regione il progetto dell'intervento e la documentazione tecnica e amministrativa necessaria alla concessione del contributo.

   A seguito istruttoria eseguita sul progetto, risulterà determinata la spesa ammissibile.

   La Direzione regionale provvede alla concessione del finanziamento con apposito decreto del Direttore regionale che viene partecipato al soggetto beneficiario.

I soggetti beneficiari completano l'iter progettuale fino all'aggiudicazione dei lavori. Appena espletata la gara d'appalto ed aggiudicati i lavori, il soggetto beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie conseguite con l'aggiudicazione, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale che, con decreto del Direttore regionale provvederà alla rideterminazione del contributo.

5. *Avvio dei lavori* (entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori).

   Per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna lavori.

   I soggetti beneficiari provvedono alla consegna dei lavori ed inviano il relativo verbale alla Direzione regionale.

   Ad avvenuto avvio dei lavori la Direzione regionale, con decreto del Direttore regionale, tenuto conto delle risorse al momento disponibili e previo accertamento dell'effettivo inizio, potrà erogare un anticipo, in misura non superiore al 70% del contributo concesso.

6. Conclusione dei lavori (entro 1020 giorni dall'avvio dei lavori).

   Per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

   Entro i termini fissati dal decreto di concessione il soggetto beneficiario è tenuto a ultimare i lavori e collaudarli, provvedendo ad inviare il relativo certificato di collaudo o regolare esecuzione alla Direzione regionale.

   Successivamente, e comunque entro i termini fissati dal decreto di concessione, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare alla Direzione regionale la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle opere oggetto di contributo.

   Eseguite le verifiche di competenza, con decreto del Direttore regionale, verrà disposta la determinazione definitiva del contributo e l'erogazione del saldo.

Modalità e termini per la presentazione delle domande di finanziamento degli interventi:

La domanda di finanziamento va presentata alla Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione, e deve contenere:

- una descrizione delle operazioni per le quali si intende richiedere il finanziamento, abbastanza articolata da consentire di riscontrare l'esistenza dei requisiti di ammissibilità, evidenziando le date previste per l'avvio dei lavori (intendendosi per data di avvio dei lavori la data del verbale di consegna dei lavori) e per la loro conclusione (intendendosi per data di conclusione dei lavori la data del certificato di collaudo o regolare esecuzione dei lavori); andranno altresì compilate le seguenti tabelle di indicatori:

Tipologia progetto	*Sottotipologia progetto*	**Indicatori di realizzazione**	*Valore atteso*
Riqualificazione urbana	Verde pubblico	Interventi	N.
	Arredo pubblico	Interventi	N.
Strutture per il turismo e per il tempo libero	Recupero del patrimonio edilizio pubblico	Immobili recuperati nei quali si attivano attività commerciali /di servizio	N.

Indicatori di risultato	*Valore prima dell'intervento*	*Valore atteso dopo l'intervento*
Verde pubblico attrezzato per abitante	Mq.	Mq.
Nuove attività economiche insediate nelle zone interessate		N.

- la documentazione necessaria ad illustrare i contenuti tecnico-economici di ciascuna operazione.

Obblighi a carico dei beneficiari finali:

Il beneficiario finale dovrà produrre apposita dichiarazione con la quale assicuri:

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP obiettivo 2 e riportate nell'invito;
- di rispettare gli obblighi a carico del beneficiario finale elencati nel presente invito;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare o integrare il presente invito sulla base delle eventuali osservazioni che perverranno dalla Commissione Europea;
- di fornire alla Regione ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
- di consentire e di agevolare le attività di controllo derivanti dai Regolamenti comunitari;
- di dare tempestiva comunicazione alla Regione di eventuali variazioni quali spostamenti della sede, modifica dei riferimenti bancari per il versamento del contributo, perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo e dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento.

Il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi, in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti;

- rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Regolamento (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento (CE) n. 1685/2000, in materia di spese ammissibili;
- individuare tramite procedura di evidenza pubblica i soggetti aventi diritto ad esercitare le attività economiche e di servizio all'interno degli immobili recuperati;
- comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione regionale dell'edilizia, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione regionale dell'edilizia in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione regionale dell'edilizia, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute, comprendente copia conforme all'originale del certificato di collaudo o regolare esecuzione, nonché dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati e dei relativi documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente ex Regolamento (CE) n. 1685/2000), annullati con la dicitura «fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi del DOCUP obiettivo 2 2000-2006»; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione;
- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, conservare fino al 31 dicembre 2012, in un dossier separato, in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'iter procedurale, amministrativo e contabile dell'intervento, ed in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione finale dei contributi e non utilizzare i beni mobili, per tutta la durata del vincolo, al di fuori delle aree interessate dal DOCUP obiettivo 2.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1655.

Obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-2006 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 4.1 consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane - Azione 4.1.1 miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive. Approvazione bando per Enti locali territoriali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTI i Regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento della Commissione europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee C (2001) 2811 del 23 novembre 2001 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di sorveglianza dell'obiettivo 2 2000-2006 del 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002;

ATTESO che il Complemento di Programmazione è stato inviato alla Commissione delle Comunità europee del 27 marzo 2002 e che la Commissione si riserva la facoltà di formulare eventuali osservazioni, per prassi, indicativamente entro i due mesi successivi all'invio;

RITENUTO di dover dare, comunque, avvio alle procedure previste al fine di rispettare i termini indicati nel Complemento di Programmazione succitato riservandosi la facoltà di modificare o integrare il bando allegato alla presente delibera sulla base delle eventuali osservazioni della Commissione delle Comunità europee;

VISTA la legge regionale n. 26/2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato»;

CONSIDERATO che, come previsto nel Complemento di Programmazione, il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna è stato individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 4.1.1 - Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione del DOCUP obiettivo 2 prevede l'attuazione dell'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive» attraverso la procedura a regia regionale mediante l'individuazione dei progetti in parte tramite invito a presentare proposta progettuale ed in parte tramite bando;

CONSIDERATO che il DOCUP obiettivo 2 ed il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2, relativamente all'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive» individua quali beneficiari finali per la parte a bando gli Enti locali territoriali in area montana obiettivo 2;

RITENUTO che il punteggio di priorità da attribuire ai progetti che garantiscono la fattibilità tecnica-economica viene accordato ai progetti esecutivi in corso di realizzazione e non conclusi alla data di presentazione della domanda ed ai progetti, approvati dall'Ente richiedente o delegato, definitivi muniti di tutte le autorizzazioni o esecutivi;

CONSIDERATO che le procedure amministrative per la realizzazione dell'azione 4.1.1, prevedono, alla Fase 1, l'approvazione da parte della Giunta regionale del bando;

VISTI il bando, il fac-simile di domanda e relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione, per la presentazione del progetto di intervento a valere sull'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive» del DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

VISTO la delibera della Giunta regionale n. 375 del 12 febbraio 2002 concernente il Complemento di Programmazione dell'obiettivo 2 - 2000-2006. «Generalità», nel quale viene indicato che le risorse finanziarie complessivamente disponibili, comprensive della quota a carico del beneficiario finale, che deve essere pari almeno al 21% della spesa ammissibile complessiva, per l'azione 4.1.1 ammontano a euro 5.210.017,00;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione prevede una ripartizione delle risorse dell'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive» assegnando agli interventi realizzati dai Consorzi Industriali circa il 60% delle disponibilità totali assegnate all'azione, pari a euro 2.917.610,00, comprensive della quota a carico del beneficiario finale, e assegnando le ulteriori risorse pari a euro 2.292.407,00 agli Enti locali territoriali di cui al bando della medesima azione;

RITENUTO di prevedere fin d'ora che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalle spese ammissibili e dell'eventuale classificazione di alcuni progetti quali generatori di entrate nette consistenti;

CONSIDERATO che il presente provvedimento comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con delega allo Sviluppo della montagna d'intesa con l'Assessore agli affari europei;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare il bando, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti a valere sull'asse 4 del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, misura 4.1 Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane, azione 4.1.1 - Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive;

di approvare il fac simile di domanda ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente atto;

che il bando potrebbe essere soggetto a modifiche a seguito di eventuali osservazioni relative al Complemento di Programmazione da parte della Commissione delle Comunità europee;

che le risorse finanziarie complessivamente disponibili, comprensive del cofinanziamento a carico del beneficiario finale, che deve essere pari almeno al 21% della

spesa ammissibile complessiva, a valere sull'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive» per la parte a bando ammontano a euro 2.292.407,00;

che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalle spese ammissibili e dell'eventuale classificazione di alcuni progetti quali generatori di entrate nette consistenti. Nel caso in cui gli interventi fossero classificabili come generatori di entrate nette consistenti, il tasso di cofinanziamento del beneficiario finale dovrà garantire il rispetto dell'articolo 29, comma 4.

2. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Fondo europeo di sviluppo regionale

Ministero dell'economia e delle finanze

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

BANDO
DOCUP OBIETTIVO 2 - 2000-2006

Asse 4. Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socio-economiche e di mercato nella montagna marginale. Misura 4.1 Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane. Azione 4.1.1 Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive.

1. Modalità di attuazione

1. Il presente bando definisce l'accesso ai finanziamenti previsti dall'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive» del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 del Friuli-Venezia Giulia e contiene i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento.

2. Il presente bando riguarda la realizzazione di interventi infrastrutturali volti all'ammodernamento di aree di insediamento esistenti e già individuate da strumenti urbanistici comunali approvati ed all'ampliamento funzionale di opere di urbanizzazione interne a tali aree, nonché alla realizzazione di nuove strutture produttive e riattivazione di quelle dismesse, da destinare ad insediamenti produttivi. In tali ambiti potranno essere potenziate le strutture di servizio comune, con particolare riguardo ai servizi tecnologicamente avanzati.

3. Del presente bando viene dato avviso su almeno quattro quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore».

2. Beneficiari

1. Enti locali territoriali non aderenti al Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo ed al Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone.

2. L'Ente locale territoriale richiedente deve essere proprietario delle aree e degli immobili oggetto della domanda di finanziamento o deve avere già avviato [(1)] per gli stessi la procedura di esproprio.

3. I Comuni possono delegare altri Enti locali territoriali a presentare domanda di contributo per la realizzazione di progetti relativi ad immobili di proprietà dei Comuni stessi.

3. Localizzazione degli interventi

1. Gli interventi devono essere realizzati nelle zone obiettivo 2 del territorio montano così come individuato nell'Allegato 1, tab. a) al presente bando, con esclusione delle zone montane in Sostegno Transitorio di cui all'Allegato 1, tab. b) al presente bando.

4. Risorse finanziarie

1. Le risorse, riferite al periodo 2000-2006, previste per il presente bando ammontano a euro 2.292.407,00. Tali risorse includono il cofinanziamento del 21% della spesa ammissibile complessiva del progetto degli Enti locali territoriali.

2. Il contributo FESR, relativo alla parte a bando per l'azione 4.1.1, ammonta a euro 687.722,20.

3. Le risorse saranno rese disponibili in base alla previsione annuale di spesa contenuta nel piano finanziario per anno e per azione del Programma obiettivo 2.

4. L'ammontare massimo di contributo per singolo progetto/beneficiario, a valere sui fondi dell'obiettivo 2 2000-2006, è pari a euro 350.000,00 al netto del cofinanziamento del beneficiario finale.

5. I progetti considerati ammissibili vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria. Ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'esaurimento delle risorse disponibili o la disponibilità di ulteriori risorse saranno comunicati con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

---

(1) Per già avviato si intende che deve essere stato emanato il Decreto di occupazione temporanea d'urgenza da parte del Sindaco del Comune interessato.

5. Modalità degli aiuti

1. E richiesta per tutti i progetti una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva. Tale percentuale dovrà essere aumentata ai fini di garantire la conformità all'articolo 29 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, nel caso in cui l'intervento si classificasse come generatore di entrate nette consistenti.

2. Il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalle spese ammissibili, ai sensi della norma n. 2 del Regolamento (CE) n. 1685/2000.

3. La sovvenzione non è cumulabile con altre forme di aiuto e/o contributi pubblici per il medesimo intervento derivanti da altre norme regionali, statali e comunitarie.

4. Con decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna si provvede alla concessione del finanziamento dei progetti conformemente alla delibera della Giunta regionale di cui all'articolo 3, comma 3 della legge regionale 26/2001.

5. Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

a) anticipazione in misura pari al 60% del contributo concesso, previo effettivo avvio lavori. Per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna lavori;

b) saldo pari al 40% del contributo concesso a seguito della presentazione della rendicontazione totale delle spese sostenute per la realizzazione delle opere oggetto di contributo ed a seguito delle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale.

6. Interventi e spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dai beneficiari a partire dal 27 novembre 2000 purché riferite a progetti non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa, siano tutti antecedenti alla data della domanda stessa. I documenti di spesa devono essere regolarmente quietanzati. Nel caso di prestazioni professionali e/o opere eseguite direttamente dal beneficiario finale, le spese relative devono essere certificate sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti dall'Ente in relazione al progetto, in conformità alla norma n. 11, punto 4, del Regolamento CE) 1685/2000.

2. Gli interventi devono essere relativi ad immobili ed aree produttive di proprietà dell'Ente locale territoriale richiedente o delegante o per i quali l'Ente locale territoriale richiedente o delegante ha già avviato la procedura di esproprio (per già avviato si intende che deve essere stata emanato il decreto di occupazione temporanea d'urgenza da parte del Sindaco del Comune interessato). Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 (pubblicato in G.U.C.E. L. 193 del 29 luglio 2000) relativo all'ammissibilità delle spese concernenti operazioni finanziate dai Fondi Strutturali, sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

a) infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.);

b) spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature[2] e impianti generici[3] strettamente funzionali al progetto);

c) spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento;

d) acquisto di terreni[4] (nel limite del 10% della spesa ammissibile del progetto); tale acquisto deve sottostare alle seguenti condizioni:
   - deve sussistere un nesso preciso tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata;
   - un professionista qualificato ed indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire un certificato nel quale si conferma che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

Per il calcolo della spesa ammissibile per l'acquisto dei terreni utilizzare la seguente formula:

$$\text{Spesa terreni} = \frac{\text{Totale spese ammissibili (escluso la spesa per i terreni)} \times 10}{90}$$

e) acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese[4] (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto); tale acquisto deve sottostare alle seguenti condizioni:
   - deve sussistere un nesso preciso tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata;
   - un professionista qualificato ed indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire un certificato nel quale si conferma che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;

(2) Sono escluse le spese relative a materiali di consumo o soggetti a rapida usura.

(3) Non sono ammissibili le spese inerenti impianti specifici ed attrezzature ad utilizzo di singole imprese.

(4) Incluse le spese relative alla certificazione da parte di un professionista qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato per confermare che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

- l'immobile non deve aver fruito, nei dieci anni precedenti alla compravendita, di finanziamenti agevolati con fondi pubblici;
- l'immobile deve risultare regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti: ciò deve essere attestato da un tecnico abilitato il quale dovrà evidenziare eventuali vizi o difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali.

$$\text{Spesa acquisto strutture} = \frac{\text{Totale spese ammissibili (escluso la spesa per l'acquisto della struttura)} \times 10}{80}$$

f) spese per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere realizzate (mascheramento attraverso la vegetazione, utilizzo di materiali tradizionali ecc.);

g) spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2001, n. 011/Pres.;

h) I.V.A., se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'allegato al Regolamento.(CE) n. 1685/2000.

7. Criteri di ammissibilità:

1. Sono ritenuti ammissibili e valutati i progetti, elaborati almeno a livello di progetto preliminare così come definito dall'articolo 16 della legge 109/1994, che soddisfano i seguenti requisiti:

a) essere coerenti con gli obiettivi e i contenuti della scheda tecnica di misura del Complemento di Programmazione;

b) contenere il programma dettagliato dei lavori con il relativo piano finanziario, la tempistica di realizzazione, i costi relativi, redatto utilizzando il modello di cui all'allegato A della domanda;

c) riferirsi ad interventi realizzati o che saranno realizzati in un'area produttiva (area PIP, area artigianale, area industriale) già esistente e individuata da strumento urbanistico comunale approvato;

d) prevedere un ammontare massimo di spesa per singolo progetto/beneficiario pari ad euro 1.033.000,00.

2. I progetti che non soddisfano tutti i requisiti di cui al punto 1 non sono valutati al fine della formazione della graduatoria.

8. Criteri di valutazione/priorità e formazione della graduatoria delle domande

1. I progetti delle domande ammissibili sono selezionati con i seguenti criteri che sono fra loro cumulabili:

		Punti
Progetti che possiedono il requisito della fattibilità tecnica ed economica in quanto progetti esecutivi in corso di realizzazione e non conclusi alla data di presentazione della domanda		30
Progetti articolati in lotti funzionali, almeno uno dei quali rendicontabile entro il 30 settembre 2003[5]		25
Progetti che possiedono il requisito della fattibilità tecnica ed economica in quanto progetti esecutivi o definitivi muniti di tutte le autorizzazioni[6], asseverate dal progettista, ed approvati dall'Ente richiedente o delegato		25
Progetti per il completamento funzionale all'operatività di strutture preesistenti;		25
Progetti che prevedono interventi in siti degradati ovvero già luogo di attività industriali (intesi come progetti che permettono di riattivare aree produttive e/o strutture non utilizzate da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda o, per i progetti già avviati, alla data di avvio lavori), fatta salva la sicurezza della popolazione		10
Modalità di gestione delle opere realizzate, intese come adozione di criteri di selezione delle PMI che premiano le imprese che operano nei settori dell'alta tecnologia		3
Interventi che prevedono la realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio		3
Esistenza di deficit nell'offerta di infrastrutture rispetto alle potenzialità ed alla domanda dell'area (richieste di insediamento[7]);	fino a 2 fino a 5	3 5
	più di 5	10
Richieste di insediamento[7] di imprese ad alto contenuto tecnologico[8]	fino a 2 fino a 5	3 5
	più di 5	10
Opere che prevedano la riqualificazione dell'offerta insediativa in termini di servizi comuni		10

(5) Qualora il beneficiario finale non riesca a fornire la rendicontazione entro il 30 settembre 2003, la Giunta regionale valuterà l'opportunità di revocare o meno il finanziamento

(6) Nel caso di interventi realizzati su immobili di proprietà del Comune da parte di altro Ente locale territoriale delegato, le autorizzazioni, quando previste, devono essere rilasciate a favore del Comune.

(7) Le richieste di insediamento valide al fine dell'attribuzione di punteggio devono essere successive all'1 gennaio 2002.

(8) Imprese di produzione e di servizio alla produzione che hanno una forte componente di innovazione tecnologica a livello di prodotto o processo produttivo.

2. In caso di parità di punteggio hanno priorità i progetti che hanno ottenuto il punteggio per quanto riguarda il criterio «Progetti che possiedono il requisito della fattibilità tecnica ed economica in quanto progetti esecutivi in corso di realizzazione e non conclusi alla data di presentazione della domanda». In caso di ulteriore parità sono privilegiati i progetti che hanno ottenuto il punteggio in riferimento al criterio «Progetti che possiedono il requisito della fattibilità tecnica ed economica in quanto progetti esecutivi o definitivi muniti di tutte le autorizzazioni, asseverate dal progettista, ed approvati dall'Ente richiedente o delegato». Nei casi di ulteriore parità vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

3. Sulla base dell'istruttoria svolta in base ai criteri di ammissibilità e valutazione/priorità sopraindicati, la Giunta regionale approva con propria deliberazione, le iniziative da ammettere a finanziamento che sono incluse in una graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in fase di istruttoria.

4. L'istruttoria delle domande procedibili si conclude con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della delibera della Giunta regionale che individua i progetti ammessi che deve avvenire entro 120 giorni dal termine ultimo per la presentazione dei progetti. Ai beneficiari finali ammessi a contributo viene notificato l'accoglimento della domanda.

5. I progetti ammissibili a finanziamento sono finanziati scorrendo la graduatoria fino all'esaurimento delle risorse messe a bando.

6. In caso di revoca o non accettazione del contributo il Direttore del Servizio per lo sviluppo della montagna dispone con proprio decreto la riallocazione delle risorse secondo la graduatoria approvata dalla Giunta regionale.

9. Modalità e termine di presentazione delle domande:

1. Le domande di contributo in triplice copia devono essere indirizzate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna - rispettivamente nella sede di via Cussignacco, n. 38, 33100 - Udine nei seguenti orari:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30;
- il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

o in quella di via della Vittoria, 15/d, 33028 - Tolmezzo (Udine), nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

2. Le domande di contributo devono pervenire complete della documentazione prevista dall'articolo 10 del presente bando, entro il termine di sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

3. Le domande di contributo devono essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente locale territoriale richiedente.

4. Per la determinazione della data di presentazione fa fede il timbro apposto dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

5. In conformità a quanto disposto dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 6, le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata entro il termine stabilito per la presentazione di cui al punto 1 del presente articolo. In tal caso il ricevimento è attestato dal timbro e data dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al punto 2.

6. Il termine che scade in un giorno non lavorativo è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

7. La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modello, compilato in tutte le sue parti, in distribuzione presso la sede del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, via Cussignacco, 38, Udine, e presso la struttura stabile decentrata del medesimo Servizio, via della Vittoria, n. 15/D, Tolmezzo. Il modello è, inoltre, disponibile sul sito web della Regione all'indirizzo: www.regione.fvg.it. Le domande di contributo non redatte in conformità agli appositi modelli non saranno prese in considerazione.

8. Il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

9. La documentazione da allegare è quella indicata al punto 10 ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento. Il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna inviterà il richiedente ad integrare la domanda con la documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio, comunque non superiore a 30 giorni e non inferiore a 15 giorni. Decorso inutilmente questo termine, la domanda è considerata improcedibile e viene archiviata.

10. Documentazione da allegare alla domanda

1. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione in triplice copia:

a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

b) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente locale territoriale richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a inoltrare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto.

c) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente del Comune proprietario dell'immobile delega altro Ente territoriale a presentare domanda di finanziamento per un progetto d'intervento sull'immobile di proprietà del Comune stesso.

d) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente locale territoriale richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale.

e) Copia fotostatica, non autenticata, del decreto di occupazione temporanea d'urgenza da parte del Sindaco del Comune interessato, in caso di esproprio.

f) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese o di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesta che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato.

g) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un tecnico abilitato che attesta che l'immobile è regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti e che evidenzia eventuali vizi e difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali.

h) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese e di terreni, salvo nel caso dell'esproprio, copia fotostatica, non autenticata, del contratto di compravendita.

i) Progetto preliminare, definitivo o esecutivo degli interventi redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 16 della legge 109/1994.

j) Copia fotostatica, non autenticata, dell'asseverazione del progettista che attesta, qualora in possesso del requisito, che il progetto definitivo è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto.

k) Programma generale d'intervento redatto sulla base del modello allegato A sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente locale territoriale richiedente.

l) Copia fotostatica, non autenticata, delle richieste di insediamento da parte delle imprese.

m) Scheda imprese redatta sulla base del modello allegato B sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente locale territoriale richiedente (una per ciascuna impresa).

n) Copia fotostatica, non autenticata, delle fatture regolarmente quietanzate relative alle spese già sostenute.

o) Preventivi di spesa disaggregati[9], redatti dai fornitori e relativi all'acquisto di:

- attrezzature strettamente funzionali al progetto;
- attrezzature, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali alla realizzazione, adeguamento e ampliamento di strutture di servizio comuni;
- attrezzature per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico degli interventi.

p) Elenco dei documenti allegati alla domanda di finanziamento.

11. Obblighi dei beneficiari

- Partecipazione finanziaria al progetto in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva;

- Realizzazione dell'intervento su beni immobili o aree produttive di proprietà ovvero su beni immobili o aree produttive per i quali è già stata avviata la procedura espropriativa.

- Esecuzione dell'intervento in maniera puntuale e completa conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni.

- Utilizzazione dei beni oggetto di contributo per la destinazione stabilita nel CdP per un periodo di almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo e, per quanto riguarda i beni mobili, solo ed esclusivamente all'interno delle aree obiettivo 2.

- Presentazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

- Rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento laddove accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo.

- Affidamento della progettazione, della realizzazione delle opere e dei collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti.

(9) Non sono accettati preventivi di spesa poco dettagliati dai quali non sia possibile desumere la spesa unitaria relativa agli acquisti.

- Realizzazione dell'intervento esclusivamente a favore delle piccole e medie imprese (di qui in breve PMI) che si insedieranno nelle aree produttive ed usufruiranno dei servizi comuni messi loro a disposizione a fronte del pagamento di un affitto a prezzi di mercato.

- Selezione delle PMI destinatarie dell'intervento con procedura di evidenza pubblica.

- Rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione:

Avvio delle iniziative/lavori[10]	Conclusione delle iniziative/lavori[11]
Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori	Entro 730 giorni dall'avvio dei lavori

- Presentazione della documentazione finale di spesa al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna entro 90 giorni dalla data di conclusione delle iniziative/lavori.

- Comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso.

- Comunicazione di variazioni nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori, nel responsabile del procedimento e negli estremi per l'accreditamento.

- Invio all'Amministrazione regionale delle informazioni e dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni.

- Predisposizione di un sistema contabile distinto oppure di un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale.

- Invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea e dello Stato.

- Conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare degli atti relativi alla procedura di gara.

- Rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento (CE) 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento (CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere i cartelloni in loco e di apporre le targhe esplicative.

12. Vincolo di destinazione

1. I beni oggetto di contributo sono soggetti al vincolo di destinazione per un periodo di 5 anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo. I beni mobili non possono essere utilizzati per tutta la durata del vincolo al di fuori dell'area obiettivo 2.

2. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i beni oggetto di incentivi sia i soggetti beneficiari. Il soggetto beneficiario è pertanto sottoposto al divieto di alienazione del bene oggetto di incentivo per un periodo di 5 anni.

3. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme.

13. Varianti

1. L'approvazione di eventuali varianti non determina in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata.

2. Qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare invece inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo medesimo.

14. Revoca o riduzione del contributo:

1. Costituiscono causa di revoca del contributo:

a) perdita di uno dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui al presente bando entro la durata temporale del DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006;

(10) Per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna dei lavori.

(11) Per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

b) mancata realizzazione e rendicontazione del progetto entro il termine previsto;

c) mancato rispetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 14 del presente bando;

d) mancato rispetto degli obblighi di trasmissione delle informazioni e dei dati per le attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario anche in relazione alle esigenze di rendicontazione dell'Amministrazione regionale;

e) falsità in dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al richiedente e non sanabile.

2. Costituiscono causa di riduzione del contributo:

a) parziale realizzazione dell'intervento; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;

b) mancato rispetto delle richieste dell'Amministrazione regionale.

3. Nell'ipotesi in cui si verifichino le suddette condizioni l'Amministrazione regionale procederà all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 - Titolo III - Capo II.

15. Clausola sospensiva:

1. Il presente bando, qualora la Commissione europea apporti eventuali osservazioni e/o modifiche al Complemento di programmazione confermato dal Comitato di sorveglianza del 26 febbraio 2002 ed adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 846 del 22 marzo 2002, potrà conseguentemente essere modificato dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, nel rispetto delle condizioni di diffusione e trasparenza dell'informazione.

16. Trattamento dei dati personali:

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.

2. I dati personali raccolti attraverso le domande di finanziamento, e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime, verranno trattati dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

3. Titolare dei dati è il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna; responsabile il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

17. Informazioni

1. Per informazioni rivolgersi a:

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna - via Cussignacco, 38 33100 - Udine

dr.ssa Marina Bortotto
telefono 0432-555476 fax 0432/555052
e-mail: marina.bortotto@regione.fvg.it

dr.ssa Elena Vianello
telefono 0432-555416 fax 0432/555052
e-mail: elena.vianello@regione.fvg.it

dr.ssa Luciana Zanier
telefono 0432-555416 fax 0432/555052
e-mail: luciana.zanier@regione.fvg.it

oppure consultare il sito web della Regione Friuli-Venezia Giulia al seguente indirizzo internet:

www.regione.fvg.it

Il Direttore sostituto:
dott.ssa Marina Bortotto

Allegato 1 - Tabella a)

COMUNI IN OBIETTIVO 2

Provincia di Udine

Amaro
Ampezzo
Arta Terme
Artegna
Attimis
Bordano
Cavazzo Carnico
Cercivento
Chiusaforte
Comeglians
Dogna
Drenchia
Enemonzo
Faedis
Forgaria del Friuli
Forni Avoltri
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con l'esclusione della parte alta del Comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del Comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio)

Grimacco
Lauco
Ligosullo
Lusevera
Malborghetto Valbruna
Moggio Udinese
Montenars
Nimis
Ovaro
Paluzza
Paularo
Pontebba
Prato Carnico
Preone
Pulfero
Ravascletto
Raveo
Resia
Resiutta
Rigolato
San Leonardo
San Pietro al Natisone
Sauris
Savogna
Socchieve
Stregna
Sutrio
Taipana
Tarcento
Tarvisio
Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area Sud-Ovest del capoluogo, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso e Terzo)
Trasaghis
Treppo Carnico
Venzone
Verzegnis
Villa Santina
Zuglio

Provincia di Pordenone

Andreis
Barcis
Castelnovo del Friuli
Cavasso Nuovo
Cimolais
Claut
Clauzetto
Erto e Casso
Fanna
Frisanco
Maniago
Meduno
Montereale Valcellina
Sequals
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Travesio
Vito d'Asio
Vivaro

Allegato 1 - Tabella b)

COMUNI IN SOSTEGNO TRANSITORIO

Provincia di Udine

Gemona del Friuli (limitatamente alla parte alta del Comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del Comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio)
Magnano in Riviera
Povoletto
Prepotto
Tolmezzo (limitatamente all'area Sud-Ovest del capoluogo, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso e Terzo)
Torreano

Provincia di Pordenone

Arba
Pinzano al Tagliamento

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Spazio per protocollo Servizio

Domanda corredata da n. _____ allegati

Spett.le
Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna
Via Cussignacco, 38
33100 UDINE

oppure

Spett.le
Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna
Via della Vittoria, 15/d
33028 TOLMEZZO (Ud)

Oggetto: Domanda di finanziamento a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006
Misura 4.1 – Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane
Azione 4.1.1 – Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a Prov.

Il / / Residente in Prov.

Via N Cap.

In qualità di legale rappresentante dell'Ente locale territoriale

sede in Comune Prov.

Via N

Cap.

Tel. /

Fax.. /

e-mail

Partita IVA

Codice fiscale

Su delega del Comune[1] di

- Giusta Deliberazione del ……..…. n. …… di data __/__/__

C H I E D E

ai termini della normativa indicata in oggetto la concessione di un contributo, al netto del cofinanziamento, di [2]

Euro

in cifre

Euro

in lettere

per la realizzazione del progetto[3] _____

a valere sull'azione 4.1.1 – Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive.

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art.75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del predetto DPGR

DICHIARA

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1655 del 23 maggio 2002 con la quale viene approvato anche il presente fac simile di domanda;
- di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazione contributive regionali, nazionali e dell'Unione Europea in materia di Fondi Strutturali;
- di essere a conoscenza degli obiettivi e dei contenuti della scheda tecnica di misura del Complemento di Programmazione obiettivo 2 2000-2006;
- che l'IVA non è recuperabile ☐ l'IVA è recuperabile, anche parzialmente ☐
- che l'importo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento, comprensivo dell'eventuale IVA non recuperabile, ammonta a[4]

---

[1] Compilare solo nel caso di delega da parte di un Comune ad altro Ente locale territoriale
[2] Indicare l'importo, in cifre e in lettere, del contributo richiesto al netto del cofinanziamento pari, almeno, al 21% dell'importo complessivo dell'intervento.
[3] Indicare il titolo del progetto

Euro									

in cifre

Euro

in lettere

- di essere a conoscenza che l'importo del cofinanziamento a carico del beneficiario finale, deve essere pari almeno al 21% del costo complessivo del progetto. Tale percentuale deve essere aumentata, ai fini di garantire la conformità all'art.29 del Reg(CE) n.1260/1999, nel caso in cui l'intervento si classificasse come generatore di entrate nette consistenti;
- che il cofinanziamento a carico del beneficiario finale, fatta salva la clausola del punto precedente, ammonta a:

Euro									

in cifre

Euro

in lettere

- che le modalità di copertura della quota di cofinanziamento dell'intervento a carico del beneficiario finale sono state previste con Deliberazione [5] n. ... di data __/__/__ del [6] .....
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
- di essere a conoscenza che se eventuali varianti al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata con delibera della Giunta Regionale il contributo viene proporzionalmente rideterminato;
- che l'Ente locale territoriale richiedente/rappresentato non aderisce né al CO.S.IN.T. Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo né al NIP Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone;
- che l'intervento viene realizzato in un'area produttiva individuata da strumento urbanistico comunale approvato;
- che l'intervento viene realizzato su beni immobili e/o aree produttive di proprietà [7] del Comune di _____ovvero su beni immobili e/o aree produttive per i quali è già stata avviata la procedura espropriativa (per già avviata si intende che deve essere già stato emanato il decreto di occupazione temporanea d'urgenza da parte del Sindaco del comune interessato) d [8] _____

---

[4] Punto 7 d) del bando: ammontare massimo di spesa ammissibile per singolo progetto/beneficiario pari ad euro 1.033.000,00.
[5] Indicare gli estremi dell'atto amministrativo con cui l'organo competente dell'Ente locale territoriale ha provveduto ad approvare la quota di cofinanziamento a suo carico
[6] Indicare l'organo competente all'approvazione
[7] Indicare l'Ente locale territoriale proprietario dell'immobile.
[8] Indicare il Comune

- che il bene immobile e/o l'area produttiva non hanno fruito, nel corso dei dieci anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario[9];
- di essere a conoscenza che i beni oggetto di contributo devono essere utilizzati per la destinazione stabilita nel Complemento di Programmazione per un periodo di almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo e che i beni mobili oggetto del contributo non devono essere utilizzati, per tutta la durata del vincolo, al di fuori delle aree Obiettivo 2;
- di essere a conoscenza che la mancata accettazione dei termini per l'esecuzione e la rendicontazione finanziaria dell'intervento, di cui al decreto di concessione, comporta la revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda potrà essere valutato ai fini della revoca del contributo;
- che il progetto è in corso di realizzazione e non concluso alla data di inoltro della presente domanda[10] ☐
- che il progetto è articolato in lotti funzionali[10] ☐
- di essere a conoscenza che la mancata produzione della rendicontazione di almeno un lotto funzionale, sulla base dell'impegno di seguito sottoscritto e determinante un punteggio preferenziale, può comportare la revoca del contributo;
- che il progetto prevede interventi in siti degradati ovvero già luogo di attività industriali (intesi come aree produttive e/o strutture non utilizzate da almeno due anni alla data di presentazione della domanda, o, per i progetti già avviati, alla data di avvio lavori), fatta salva la sicurezza della popolazione[10] ☐
- che il progetto riguarda interventi che prevedono la realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio[10] ☐
- che il progetto riguarda opere di completamento funzionale all'operatività di strutture pre-esistenti[10] ☐
- che sono state inoltrate allo scrivente Ente locale territoriale a partire dal 1 gennaio 2002 n._____ richieste di insediamento di imprese di cui n. _____ da parte di imprese high tech (allegato B);
- che il progetto rispecchia le priorità indicate nella tabella seguente:

	SI'	NO
Progetti che possiedono il requisito della fattibilità tecnica ed economica in quanto progetti esecutivi in corso di realizzazione e non conclusi alla data di presentazione della domanda	☐	☐
Progetti articolati in lotti funzionali, almeno uno dei quali rendicontabile entro il 30/09/2003[12]	☐	☐
Progetti che possiedono il requisito della fattibilità tecnica ed economica in quanto progetti esecutivi o definitivi muniti di tutte le autorizzazioni[13], asseverate dal progettista, ed approvati dall'Ente richiedente o	☐	☐

[9] nel caso di acquisto di strutture dismesse
[10] Barrare la casella in caso di possesso del requisito

[12] Qualora il beneficiario finale non riesca a fornire la rendicontazione entro il 30.09.2003, la Giunta Regionale valuterà l'opportunità di revocare o meno il finanziamento
[13] Nel caso di interventi realizzati su immobili di proprietà del Comune da parte di altro Ente locale territoriale delegato, le autorizzazioni, quando previsto, devono essere rilasciate a favore del Comune

delegato		
Progetti per il completamento funzionale all'operatività di strutture preesistenti;	☐	☐
Progetti che prevedono interventi in siti degradati ovvero già luogo di attività industriali (intesi come progetti che permettono di riattivare aree produttive o strutture non utilizzate da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda o, per i progetti già avviati, alla data di avvio lavori), fatta salva la sicurezza della popolazione	☐	☐
Modalità di gestione delle opere realizzate, intese come adozione di criteri di selezione delle PMI che premiano le imprese che operano nei settori dell'alta tecnologia	☐	☐
Interventi che prevedono la realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio	☐	☐
Esistenza di deficit nell'offerta di infrastrutture rispetto alle potenzialità ed alla domanda dell'area (richieste di insediamento, presentate a partire dal 01/01/02);	fino a 2 ☐	
	fino a 5 ☐	
	più di 5 ☐	
Richieste di insediamento, presentate a partire dal 01/01/02, di imprese ad alto contenuto tecnologico[13]	fino a 2 ☐	
	fino a 5 ☐	
	più di 5 ☐	
Opere che prevedano la riqualificazione dell'offerta insediativa in termini di servizi comuni	☐	☐

- che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a rispettare i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- Presentazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;
- Rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento laddove accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo;
- Affidamento della progettazione, della realizzazione delle opere e dei collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti;
- Realizzazione dell'intervento esclusivamente a favore delle piccole e medie imprese (di qui in breve PMI) che si insedieranno nelle aree produttive ed usufruiranno dei servizi comuni messi loro a disposizione a fronte del pagamento di un affitto a prezzi di mercato;
- Selezione delle PMI destinatarie dell'intervento con procedura di evidenza pubblica;

[13] Imprese di produzione e di servizio alla produzione che hanno una forte componente di innovazione tecnologia a livello di prodotto o processo produttivo.

- Avvio e conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione:

Avvio delle iniziative/lavori[14]	Conclusione delle iniziative/lavori[15]
Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori	Entro 730 giorni dall'avvio dei lavori

- Presentazione della documentazione finale di spesa al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna entro 90 giorni dalla data di conclusione delle iniziative/lavori;
- Rendicontazione di almeno un lotto funzionale entro il 30 settembre 2003[16]☐
- Comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;
- Comunicazione di variazioni nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori, nel responsabile del procedimento e negli estremi per l'accreditamento;
- Invio all'Amministrazione regionale delle informazioni ed dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- Predisposizione di un sistema contabile distinto oppure di un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- Invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea e dello Stato;
- Conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare degli atti relativi alle procedura di gara;
- Rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg(CE) 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Reg(CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere i cartelloni in loco e di apporre le targhe esplicative;

Il/La sottoscritto/a comunica di seguito i nominativi delle persone autorizzate ad intrattenere contatti con l'Ente attuatore – Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e gli estremi per l'accreditamento del contributo:

[14] per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna dei lavori
[15] per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione
[16] Barrare la casella in caso di assunzione dell'impegno

Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail
	Responsabile del procedimento	

Banca																										
Agenzia n.				di																						
CAB				ABI							Numero c/c															
Intestatario del conto																										

Allegati alla domanda, in triplice copia

a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna;

b) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente locale territoriale richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a inoltrare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto;

c) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente del Comune proprietario dell'immobile delega altro Ente territoriale a presentare domanda di finanziamento per un progetto d'intervento sull'immobile di proprietà del Comune stesso;

d) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente locale territoriale richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale;

e) Copia fotostatica, non autenticata, del decreto di occupazione temporanea d'urgenza da parte del Sindaco del comune interessato, in caso di esproprio;

f) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese o di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesta che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato;

g) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un tecnico abilitato che attesta che l'immobile è regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti e che evidenzia eventuali vizi e difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;

h) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese e di terreni, salvo nel caso dell'esproprio, copia fotostatica, non autenticata, del contratto di compravendita;

i) Progetto preliminare, definitivo o esecutivo degli interventi redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 16 della legge 109/94;

j) Copia fotostatica, non autenticata, dell'asseverazione del progettista che attesta, qualora in possesso del requisito, che il progetto definitivo è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;

k) Programma generale d'intervento redatto sulla base del modello allegato A sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente locale territoriale richiedente;

l) Copia fotostatica, non autenticata, delle richieste di insediamento da parte delle imprese;

m) Scheda imprese redatta sulla base del modello allegato B sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente locale territoriale richiedente (una per ciascuna impresa);

n) Copia fotostatica, non autenticata, delle fatture regolarmente quietanzate relative alle spese già sostenute;

o) Preventivi di spesa disaggregati[17], redatti dai fornitori e relativi all'acquisto di:

- attrezzature strettamente funzionali al progetto;
- attrezzature, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali alla realizzazione, adeguamento e ampliamento di strutture di servizio comuni;
- attrezzature per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico degli interventi;

p) Elenco dei documenti allegati alla domanda di finanziamento.

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:
Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.
I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
Titolare dei dati è il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna; responsabile, il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

Luogo e data _____

IL RICHIEDENTE

_____
(Timbro e firma leggibile)

[17] Non sono accettati preventivi di spesa poco dettagliati dai quali non sia possibile desumere la spesa unitaria relativa agli acquisti

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

ALLEGATO A
PROGETTO GENERALE D'INTERVENTO

DOCUP Obiettivo 2 - Documento Unico di Programmazione 2000-2006
MISURA 4.1 Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane
Azione 4.1.1 – Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. SOGGETTO BENEFICIARIO

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - Descrivere gli interventi previsti indicando in particolare:
caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori
quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire
ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, anche con riferimento ai profili ambientali e all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio, della sua fattibilità amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione, dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti

Compilare i punti 4, 5, 6, 7, solo se il progetto per cui è richiesto il finanziamento ha le caratteristiche di cui si chiede la descrizione

4. Descrizione delle opere di completamento funzionale all'operatività di strutture pre-esistenti e specificazione del relativo costo.

5. Descrizione dei siti degradati (intesi come aree produttive o strutture non utilizzate da almeno 2 anni dalla data di presentazione della domanda o, per i progetti già avviati, dalla data di avvio lavori) nei quali sono previsti interventi

6. Descrizione delle opere a basso impatto visivo che permettono di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio e specificazione del relativo costo

7. Descrizione delle opere che costituiscono riqualificazione dell'offerta insediativa in termini di servizi comuni e specificazione del relativo costo

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO (descrivere in particolare la coerenza degli obiettivi del progetto con quelli contenuti nella scheda tecnica di misura del Complemento di programmazione obiettivo 2 2000-2006)

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DELLE OPERE REALIZZATE: nel caso di interventi su strutture produttive, specificare in particolare:

- **le modalità di selezione delle imprese che si insedieranno e la previsione dei prezzi di affitto che saranno praticati**
- **il numero e la tipologia di imprese che dal 1 gennaio 2002 hanno richiesto di insediarsi specificando quante siano quelle high tech**

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEI LAVORI

Barrare con una x i trimestri nei quali si sviluppa ciascuna fase. Si prega di fornire il maggior dettaglio possibile nell'indicazione delle fasi e, in ogni caso, indicare il cronogramma delle seguenti fasi:

1. PROGETTAZIONE PER I PROGETTI NON IN CORSO DI REALIZZAZIONE
2. AGGIUDICAZIONE LAVORI (entro 240 giorni dalla pubblicazione sul BUR della DGR di individuazione delle operazioni da finanziare)
3. AVVIO LAVORI (data del verbale di consegna lavori)
5. CONCLUSIONE LAVORI (entro 730 giorni dall'avvio dei lavori)
6. RENDICONTAZIONE FINALE

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 27 novembre 2000 purché i relativi progetti non siano già conclusi alla data di presentazione della domanda. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa, siano tutti antecedenti alla data della domanda stessa. I documenti di spesa devono essere regolarmente quietanzati. Nel caso di prestazioni professionali e/o opere eseguite direttamente dal beneficiario finale, le spese relative devono essere certificate sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti dall'Ente in relazione al progetto, in conformità alla norma n. 11, punto 4, del Reg. (CE) 1685/2000.

Tabella da compilare per progetti avviati prima della presentazione della domanda con spese ammissibili a partire dal 27.11.2000

TIPO DI AZIONE	**ANNO 2000**	**ANNO 2001**				**ANNO 2002**				**ANNO 2003**				**ANNO 2004**				**ANNO 2005**				**ANNO 2006**	
FASE 1 (es. progettazione)	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**
FASE 2																							
FASE 3																							
FASE 4																							
FASE 5																							
FASE 6																							

Tabella da compilare per progetti con spese ammissibili successive alla presentazione della domanda

FASE	**Anno 2002**			**Anno 2003**				**Anno 2004**				**Anno 2005**				**Anno 2006**			
FASE 1 (es. progettazione)	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**
FASE 2 (es. aggiudicazione lavori)																			
FASE 3																			
FASE 4																			
FASE 5																			
FASE 6																			

PIANO FINANZIARIO 2000-2006

COSTO TOTALE DEL PROGETTO COMPRENSIVO DI IVA NON RECUPERABILE

in cifre

in lettere

Nell'ultima colonna delle tabelle (%) che seguono, indicare il peso della singola voce di costo comprensiva di IVA non recuperabile in termini di percentuale sul costo totale

RIEPILOGO SPESE 2000-2006

SPESE	**COSTO**	**IVA non recuperabile**	**%**
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		**TOTALE**	

DETTAGLIO SPESE ANNO 2000

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto)			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		**TOTALE**	

DETTAGLIO SPESE ANNO 2001

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		**TOTALE**	

DETTAGLIO SPESE ANNO 2002

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		**TOTALE**	

DETTAGLIO SPESE ANNO 2003

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		**TOTALE**	

DETTAGLIO SPESE ANNO 2004

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		**TOTALE**	

DETTAGLIO SPESE ANNO 2005

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		**TOTALE**	

QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

INDICATORE DI REALIZZAZIONE	
	VALORE ATTESO
Superficie infrastrutturata (Valore espresso in metri cubi)	
Superficie infrastrutturata (Valore espresso in mq)	

INDICATORE DI RISULTATO	
	VALORE ATTESO
Pmi insediate (Numero)	

COLLEGAMENTO CON ALTRI PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO 2, DELL'OBIETTIVO 3 O DI ALTRI PROGRAMMI REGIONALI, NAZIONALI O COMUNIATARI

Luogo e data _____

IL RICHIEDENTE

_____

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

ALLEGATO B
SCHEDA IMPRESE

DOCUP Obiettivo 2 - Documento Unico di Programmazione 2000-2006
MISURA 4.1 Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane
Azione 4.1.1 – Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive

1. - DATI RELATIVI ALL'IMPRESA GIA' ESISTENTE CHE HA PRESENTATO RICHIESTA ALL'ENTE LOCALE TERRITORIALE PER L'INSEDIAMENTO IN AREA PRODUTTIVA

1. – **DENOMINAZIONE IMPRESA**

_____

2. – **SEDE LEGALE**:

Comune _____ Prov. (_____) CAP _____

Via _____n° _____ Tel. _____Fax_____

3. – **SEDE DELL'UNITA' PRODUTTIVA (indicare tutte le eventuali sedi produttive se diverse dalla sede legale dell'impresa)**

Comune _____ Prov. (_____) CAP _____

Via _____n° _____ Tel. _____Fax_____

4. - **ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE**

n° _____

5. - **CODICE ISTAT 91** (per l'attività prevalente in termini di fatturato)

n° _____

6. – BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' ESERCITATA DALL'IMPRESA (SPECIFICARE SE L'IMPRESA OPERA NEL SETTORE DELL'ALTA TECNOLOGIA)

7. - CODICE ISTAT 91 (relativo all'attività che l'impresa intende effettuare nelle aree produttive di proprietà dell'Ente locale territoriale, se diversa dall'attività attualmente esercitata)

n°_____

8. – **BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' CHE L'IMPRESA INTENDE ESERCITARE (SPECIFICARE SE L'IMPRESA INTENDE OPERARE NEL SETTORE DELL'ALTA TECNOLOGIA)**

9. – NUMERO DI DIPENDENTI ALLA DATA DI COMPILAZIONE DEL PRESENTE MODELLO (evidenziare il numero di:

Titolari o soci	
Collaboratori famigliari	
Lavoratoti a tempo pieno	
Lavoratori a tempo parziale	
Altro (stagionali, stagisti ecc.)	

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1656.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Misura 4.2 «Sostegno per favorire il presidio socio-economico dell'alta montagna» - Azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni». Approvazione bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTI i Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee C (2001) 2811 del 23 novembre 2001 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza dell'obiettivo 2 2000-2006 il 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002;

ATTESO che il Complemento di Programmazione è stato inviato alla Commissione delle Comunità Europee il 27 marzo 2002 e che la Commissione si riserva la facoltà di formulare eventuali osservazioni, per prassi, indicativamente entro i due mesi successivi all'invio;

RITENUTO di dover dare, comunque, avvio alle procedure previste al fine di rispettare i termini indicati nel Complemento di Programmazione succitato riservandosi la facoltà di modificare o integrare il bando allegato alla presente delibera sulla base delle eventuali osservazioni della Commissione delle Comunità Europee;

VISTA la legge regionale n. 26/2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato»;

CONSIDERATO che, come previsto nel Complemento di Programmazione, il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna è stato individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni»;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 prevede che l'azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni» sia attuata attraverso la procedura a bando;

CONSIDERATO che il DOCUP obiettivo 2, relativamente all'azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni» individua quali destinatari le PMI che esercitano un'attività economica che contribuisce al mantenimento in loco della popolazione nonché gli abitanti dei paesi dell'alta montagna interessati all'intervento;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2, relativamente all'azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni» individua quali destinatari le PMI appartenenti alla categoria dei pubblici esercizi, localizzate o da localizzare in comuni montani appartenenti alla zona C (di cui all'Appendice 1 del Complemento di Programmazione), che contribuiscono al mantenimento in loco della popolazione nonché gli abitanti dei paesi dell'alta montagna interessati all'intervento;

CONSIDERATO che le procedure amministrative per la realizzazione dell'azione 4.2.3, prevedono, alla Fase 1, l'approvazione da parte della Giunta Regionale del bando;

VISTI il bando, il fac-simile di domanda e relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione, per la presentazione dei progetti d'intervento a valere sull'azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni» del DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 375 del 12 febbraio 2002 concernente il Complemento di Programmazione dell'obiettivo 2 - 2000-2006. «Generalità», nel quale viene indicato che le risorse finanziarie complessivamente disponibili, nel sessennio 2001-2006, per l'azione 4.2.3 ammontano a euro 1.983.195,00 di cui euro 1.863.894,00 a favore delle aree obiettivo 2 e euro 119.301,00 a favore delle aree in Sostegno Transitorio;

CONSIDERATO che il presente provvedimento comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con delega allo Sviluppo del-

la montagna d'intesa con l'Assessore agli affari europei;

all'unanimità

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare l'allegato bando che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti a valere sull'asse 4 del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, misura 4.2 «Sostegno per favorire il presidio socio-economico dell'alta montagna» - azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni»;
- di approvare il fac simile di domanda ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente atto;
- che il bando potrebbe essere soggetto a modifiche a seguito di eventuali osservazioni relative al Complemento di Programmazione da parte della Commissione delle Comunità Europee;
- che le risorse finanziarie a copertura del bando per l'azione 4.2.3 «Sostegno per favorire il presidio socio-economico dell'alta montagna» ammontano a euro 1.983.195,00 di cui euro 1.863.894,00 a favore delle aree obiettivo 2 e euro 119.301,00 a favore delle aree in Sostegno Transitorio;

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Fondo europeo di sviluppo regionale

Ministero dell'economia e delle finanze

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

BANDO
DOCUP Obiettivo 2 - 2000-2006

Asse 4 - Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale
Misura 4.2 - Sostegno per favorire il presidio socio-economico dell'alta montagna
Azione 4.2.3 - Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni

1. Modalità di attuazione

1. Il presente bando definisce l'accesso ai finanziamenti previsti dall'azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni» del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 del Friuli-Venezia Giulia e contiene i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento.

2. Al fine di ottimizzare le risorse destinate al territorio montano della zona C, così come definito nell'Allegato n. 1 al presente bando, in sinergia con gli interventi previsti nell'ambito della misura 2.1 in favore delle imprese artigianali di servizio alla persona e di quelle del commercio al dettaglio, l'azione si indirizza essenzialmente a mantenere sul territorio un'offerta di attività di pubblico esercizio mediante contributi «de minimis» in conto capitale e/o in conto interessi per la realizzazione di investimenti finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, riqualificazione di tali servizi. La motivazione di tale scelta si basa sul fatto che in molti casi i pubblici esercizi di quest'area disagiata costituiscono uno dei pochi momenti di aggregazione sociale e che, inoltre, contribuiscono a creare un'opportunità economica e di valorizzazione turistica in località spesso emarginate proprio per l'assenza dei servizi essenziali.

3. Del presente bando viene dato avviso su almeno quattro quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore».

2. Soggetti destinatari

1. I destinatari che possono presentare domanda sono:

a) piccole e medie imprese commerciali (così come definite dal decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2001, n. 0179/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2001 e reperibile anche alla pagina web: http://www.regione.fvg.it/asp/bur/reposit/bur/01/3/ BUR-33-01.pdf) che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande[1], così come definita dalla legge n. 287/1991;

b) imprese non ancora costituite che dovranno, alla data di concessione del finanziamento, possedere i requisiti indicati al precedente punto (a).

2. Sono esclusi dai benefici del presente bando:

a) i soggetti che esercitano l'attività di gestione di rifugio di montagna o svolgono attività agrituristica;

b) le imprese ricettive, come definite dalla legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2002, che esercitano in maniera unitaria attività ricettive e attività di somministrazione di alimenti e bevande;

---

(1) Si intendono imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande quelle di vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell'esercizio o in una superficie aperta al pubblico, con impianti ed attrezzature adeguati.

c) soggetti che somministrano alimenti e/o bevande ad una cerchia predeterminata di persone e, quindi, non al pubblico (circoli privati, le mense aziendali, i circoli aziendali e, comunque, tutti quegli esercizi che non sono tenuti a munirsi dell'autorizzazione amministrativa comunale prevista dalla legge n. 287 del 1991).

3. Localizzazione degli interventi:

1. Gli interventi devono essere realizzati nei Comuni e nelle frazioni del territorio montano, zone ammesse all'obiettivo 2 ed al Sostegno Transitorio, appartenenti alla fascia C del territorio montano così come individuati nell'Allegato n. 1 al presente bando.

4. Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie che il piano finanziario del DOCUP obiettivo 2 destina all'azione 4.2.3 per il periodo 2000-2006 ammontano a euro 1.983.195,00 di cui euro 1.863.894,00 in area obiettivo 2 ed euro 119.301,00 in area in Sostegno Transitorio.

2. Il contributo FESR per l'azione 4.2.3 relativamente agli interventi in area montana ammonta a euro 594.958,00 di cui euro 559.168,00 in area obiettivo 2 ed euro 35.790,00 in area in Sostegno Transitorio.

3. Le risorse saranno sono rese disponibili in base alla previsione annuale di spesa contenuta nel piano finanziario per anno e per azione del Programma obiettivo 2 2000-2006.

4. I progetti considerati ammissibili vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse, secondo l'ordine delle due graduatorie distinte per le iniziative in area Obiettivo 2 e per quelle in area in Sostegno Transitorio. Ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'esaurimento delle risorse disponibili o la disponibilità di ulteriori risorse saranno comunicati con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

5. Modalità degli aiuti

1. I contributi sono erogati in conto capitale e/o in conto interessi a titolo «de minimis»[2] (Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato in G.U.C.E. del 13 gennaio 2001).

2. I contributi in conto capitale sono erogati in misura massima del 50% della spesa ammissibile.

3. Il contributo in conto interessi viene erogato sull'eventuale mutuo bancario che l'impresa richiede a fronte della spesa ammissibile non coperta dal contributo in conto capitale. Nel caso in cui vengano richieste entrambe le forme di agevolazione, in conto capitale ed in conto interessi, il mutuo non può essere superiore al 40% della spesa totale ammissibile del progetto.

4. La somma del contributo in c/capitale ed in c/interessi deve rispettare i limiti previsti dall'articolo 29 del Regolamento (CE) n. 1260/1999.

5. Per l'intervento oggetto di contributo non devono essere state ottenute altre agevolazioni contributive regionali, nazionali e dell'Unione Europea, in materia di Fondi Strutturali.

6. Relativamente al contributo in conto interessi le imprese devono stipulare un mutuo con gli Istituti bancari convenzionati con l'Amministrazione Regionale il cui elenco viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

7. Con decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna si provvede alla concessione del finanziamento dei progetti conformemente alla Delibera della Giunta regionale di cui all'articolo 3, comma 3 della legge regionale 26/2001.

8. Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

- anticipazione in misura non superiore al 50% del contributo in conto capitale, previa presentazione di fidejussione;
- saldo delle rimanenti quote a seguito della presentazione della rendicontazione totale delle spese sostenute per la realizzazione delle opere oggetto di contributo ed a seguito delle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale.

6. Interventi e spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese inserite nel piano di investimenti finalizzato alla creazione, all'ammodernamento e alla riqualificazione di pubblici esercizi e redatto secondo il modello allegato 1 alla domanda «Relazione illustrativa dell'attività dell'impresa e del programma degli investimenti».

2. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dai beneficiari a partire dal 27 novembre 2000 purché riferite a progetti non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa, siano tutti antecedenti alla data della domanda stessa. I documenti di spesa devono essere regolarmente quietanzati.

3. Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 (pubblicato in G.U.C.E. L. 193 del 29 luglio 2000) relativo all'ammissibilità delle spese concernenti operazioni finanziate dai Fondi Strutturali, sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

2 Il regime «de minimis» consiste in aiuti non eccedenti un massimale di 100.000 euro su un periodo di tre anni. Uno stesso soggetto può ottenere aiuti de minimis derivanti da strumenti contributivi, regionali, nazionali, comunitari diversi (perché un aiuto sia de minimis questa caratteristica deve essere espressamente citata nel dispositivo che prevede l'aiuto) purché la somma complessiva degli aiuti de minimis sia pari al massimo a 100.000 euro. L'aiuto de minimis si deve considerare erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (decreto di concessione).

a) Acquisto di terreni[3] (nel limite del 10% della spesa ammissibile). Tale acquisto deve sottostare alle seguenti condizioni:

- deve sussistere un nesso preciso tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata
- un professionista qualificato ed indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire un certificato nel quale si conferma che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

Per il calcolo della spesa ammissibile per l'acquisto dei terreni utilizzare la seguente formula:

$$\text{Spesa terreni} = \frac{\text{Totale spese ammissibili (escluso la spesa per i terreni)} \times 10}{90}$$

b) Costruzione, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di immobili (compreso il ripristino delle adiacenze)

c) Spese per l'acquisto di attrezzature, impianti, arredi, strettamente connessi al progetto

d) Spese per le fidejussioni bancarie o assicurative

e) I.V.A., se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Regolamento (CE) n. 1685/2000.

3. Tutti gli interventi devono essere già definiti al momento della presentazione della domanda, e descritti, nell'ambito del progetto complessivo dell'investimento previsto, al punto B della «Relazione illustrativa dell'attività dell'impresa e del programma degli investimenti» di cui all'Allegato 1 alla domanda.

4. Nel caso di interventi su unità locali distinte è necessario presentare domande di contributo differenziate per ogni singola unità locale.

7. Criteri di ammissibilità:

1. Sono ammissibili i progetti presentati da PMI (anche non ancora costituite) appartenenti alla categoria dei pubblici esercizi localizzati (o da localizzare) in Comuni e frazioni del territorio montano, zone ammesse all'obiettivo 2 ed al Sostegno Transitorio, appartenenti alla fascia C del territorio montano, così come individuati nell'Allegato 1 al presente bando.

8. Criteri di valutazione/priorità:

1. I progetti delle domande ammissibili sono selezionati con i seguenti criteri i cui punteggi sono fra loro cumulabili.

a) *Cantierabilità.* Punti 2

Nel caso di spese limitate all'acquisto di attrezzature, impianti e arredi si considera cantierabile il progetto non ancora concluso, ovvero per il quale non siano stati emessi tutti i documenti di spesa relativi agli investimenti previsti alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Nel caso di spese per costruzione, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di immobili si considera cantierabile il progetto esecutivo munito di autorizzazione, concessione edilizia o per il quale siano scaduti i termini ostativi della denuncia di inizio attività.

b) Nuove iniziative. Punti 2

Sono nuove iniziative:

- Le imprese non ancora costituite all'atto della domanda o costituite dopo l'1 gennaio 2002. Per data di costituzione si intende: per le società, la data della stipula dell'atto costitutivo; per le ditte individuali, la data di apertura della partita I.V.A.;
- L'apertura di un'unità locale, nella quale vengono effettuati gli interventi oggetto di contributo, successivamente all'1 gennaio 2002, anche da parte di un'impresa costituita prima di tale data. In tale caso fa fede la data di rilascio dell'autorizzazione comunale all'apertura di sede di pubblico esercizio (o quella del silenzio-assenso) (legge 25 agosto 1991, n. 287).

c) *Interventi che riguardano attività che costituiscono un servizio unico al territorio di competenza e la cui chiusura o la mancata apertura determinerebbe l'assenza cessazione totale del servizio nel proprio ambito territoriale.* Punti 5

A tale fine l'impresa richiedente dovrà allegare alla domanda di contributo la dichiarazione rilasciata dal Comune ove l'iniziativa è insediata (od andrà ad insediarsi) che la medesima costituisce servizio unico al territorio. Per servizio unico si intende che detta iniziativa costituisce o costituirà, all'atto della presentazione della domanda, l'unico pubblico esercizio (come definito dalla legge 287/1991) che esercita quella specifica attività (es. pizzeria, ristorante, bar ecc.) presente nel centro abitato ove è o sarà localizzato (sulla base dell'elenco dei centri abitati individuati nel Censimento Generale della Popolazione 1991).

d) *Ubicazione dell'attività in centri abitati (dati Istat Censimento della Popolazione 1991) a bassa densità di popolazione, secondo la seguente griglia:*

Popolazione residente $\leq$ 500	Punti 4
Popolazione residente $>$ 500 e $\leq$ 1000	Punti 2

e) *Progetti presentati da imprese giovanili, in base ai seguenti requisiti:* Punti 2

- impresa individuale: il titolare deve avere un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni

(3) Incluse le spese relative alla certificazione da parte di un professionista qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato per confermare che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

- società: i soci, sia numericamente che finanziariamente, devono essere in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni.

f) *Progetti presentati da imprese femminili, in base ai seguenti requisiti:* Punti 2

- impresa individuale: il titolare deve essere donna
- società di persone e società cooperativa: costituite da donne in misura non inferiore al 60%
- società di capitali: almeno i 2/3 delle quote devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i 2/3 da donne.

I parametri relativi alla componente femminile dovranno essere mantenuti per almeno 5 anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo.

g) *Progetti che prevedono anche interventi di ripristino paesaggistico (es. rifacimento facciate, parti adiacenti all'immobile, insegne, illuminazione, pitture esterne, utilizzando materiali tradizionali ecc.).* Punti 1

2. Per le imprese ancora da costituire, nell'attribuzione dei punteggi, si fa riferimento alle dichiarazioni rese nella domanda di contributo.

3. I progetti che non soddisfano tutti i requisiti di cui al punto 7 «criteri di ammissibilità» non sono valutati al fine della formazione della graduatoria.

4. In caso di parità di punteggio hanno priorità i progetti che hanno ottenuto il punteggio per quanto riguarda il criterio «Interventi che riguardano attività che costituiscono un servizio unico al territorio di competenza e la cui chiusura o la mancata apertura determinerebbe l'assenza del servizio nel proprio ambito territoriale». In caso di ulteriore parità sono privilegiati i progetti che hanno ottenuto il punteggio in riferimento al criterio «Ubicazione attività in centri abitati (dati Istat Censimento della Popolazione 1991) a bassa densità di popolazione, secondo la seguente griglia». Nei casi di ulteriore parità vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

5. Sulla base dell'istruttoria svolta in base ai criteri di ammissibilità e valutazione/priorità sopraindicati, la Giunta regionale approva con propria deliberazione, le iniziative da ammettere a finanziamento che sono incluse in due distinte graduatorie, una per le aree obiettivo 2 ed una per le aree in Sostegno Transitorio, secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in fase di istruttoria.

6. Per le imprese di nuova costituzione l'accertamento dei requisiti dimensionali viene effettuato sulla base della «Relazione illustrativa dell'attività dell'impresa e del programma degli investimenti», allegato 1 alla domanda di contributo.

7. L'istruttoria delle domande procedibili si conclude con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della delibera della Giunta regionale che individua i progetti ammessi entro 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dei progetti.

8. I progetti ammissibili a finanziamento sono finanziati scorrendo le graduatorie fino all'esaurimento delle risorse messe a bando.

9. In caso di revoca o non accettazione del contributo il Direttore del Servizio per lo sviluppo della montagna dispone con proprio decreto la riallocazione delle risorse secondo le graduatorie approvate dalla Giunta regionale.

10. Tutte le condizioni di priorità dovranno sussistere dal momento della presentazione della domanda. Il mancato rispetto di uno degli elementi che hanno dato luogo alla priorità nella relativa graduatoria, comporta, a prescindere dalle cause, la ricollocazione nella graduatoria medesima in base al nuovo punteggio, nonché la revoca nel caso di collocamento in graduatoria in posizione non finanziata per insufficienza di fondi.

9. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo in triplice copia devono essere indirizzate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna - rispettivamente nella sede di via Cussignacco, n. 38, 33100 - Udine nei seguenti orari:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30;
- il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

2. Le domande di contributo devono pervenire complete della documentazione prevista dall'articolo 10 del presente bando, entro il termine di sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

3. Nel caso in cui la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'elenco degli Istituti Bancari convenzionati con l'Amministrazione regionale sia successiva alla pubblicazione del presente bando, ai fini della previsione di cui al punto 8.4 (priorità a parità di punteggio), i proponenti che richiedono il contributo in c/interessi possono presentare la documentazione richiesta anteriormente alla data di pubblicazione dell'elenco delle banche convenzionate senza definire nella domanda l'Istituto bancario prescelto con cui stipulare il mutuo, salvo inviare successivamente, entro la scadenza di cui al punto 9.2, gli estremi dell'Istituto bancario stesso.

4. Copia della domanda e degli allegati di cui al punto 10.1 devono essere inviati entro la data di sca-

denza per la presentazione delle domande di cui al punto 9.2, all'Istituto bancario convenzionato con l'Amministrazione regionale con cui si intende stipulare il contratto di mutuo.

5. Le domande di contributo devono essere in bollo e sottoscritte dal rappresentante legale dell'impresa richiedente o, nel caso di impresa da costituirsi, la domanda in bollo deve essere sottoscritta dal proponente o da tutti i proponenti che costituiranno la futura impresa.

6. Per la determinazione della data di presentazione della domanda fa fede il timbro apposto dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

7. In conformità a quanto disposto dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 6, le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata entro il termine stabilito per la presentazione di cui al punto 2 del presente articolo. In tal caso il ricevimento è attestato dal timbro e data dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al punto 2.

8. Il termine che scade in un giorno non lavorativo è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

9. La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modello, compilato in tutte le sue parti, in distribuzione presso la sede del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, via Cussignacco, 38, Udine, e presso la struttura stabile decentrata del medesimo Servizio, via della Vittoria, n. 15/D, Tolmezzo. Il modello è, inoltre, disponibile sul sito web della Regione all'indirizzo: www.regione.fvg.it. Le domande di contributo non redatte in conformità agli appositi modelli non saranno prese in considerazione.

10. Il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. La documentazione da allegare è quella indicata nel modello di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento. Il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna inviterà il richiedente ad integrare la domanda con la documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio, comunque non superiore a 30 giorni e non inferiore a 15 giorni. Decorso inutilmente questo termine, la domanda è considerata improcedibile e dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.

10. Documentazione

1. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione in triplice copia:

a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore, rappresentante legale dell'impresa costituita o, nel caso di imprese non ancora costituite, dei proponenti, in corso di validità, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna;

b) Allegato 1: «Relazione illustrativa dell'attività dell'impresa e del programma degli investimenti»;

c) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto costitutivo e dello Statuto vigente per le società;

d) Copia fotostatica, non autenticata, dell'autorizzazione amministrativa all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;

e) Copia fotostatica, non autenticata, delle fatture regolarmente quietanzate relative alle spese già sostenute;

f) Preventivi di spesa disaggregati[4], redatti dai fornitori relativi all'acquisto di attrezzature ed arredi strettamente connessi al progetto.

g) Per opere edili ed impianti:

- Progetto, con relazione tecnica descrittiva delle opere da realizzare, computo metrico estimativo e quadro economico diviso per categorie di spese ammissibili.
- Copia fotostatica non autenticata della concessione edilizia o della autorizzazione o della DIA (dichiarazione di inizio attività) in corso di validità, laddove presente[5];

h) Nel caso in cui gli immobili non siano di proprietà del soggetto proponente, copia fotostatica non autenticata dell'atto che dimostra la disponibilità del bene da parte del soggetto beneficiario della durata pari almeno a quella del vincolo di destinazione, nonché dichiarazione di consenso all'esecuzione dei lavori, rilasciata dal proprietario;

i) Per l'acquisto di terreni: certificazione di un professionista qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato che conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato;

j) Per l'acquisto di terreni copia fotostatica, non autenticata, del contratto di compravendita;

k) Dichiarazione del Comune ove l'iniziativa è insediata (od andrà ad insediarsi) che la medesima co-

(4) Non sono accettati preventivi di spesa poco dettagliati dai quali non sia possibile desumere la spesa unitaria relativa agli acquisti.

(5) Presentata da almeno 20 giorni senza osservazioni da parte del Comune competente.

stituisce servizio unico al territorio;

l) Elenco dei documenti allegati alla domanda di finanziamento.

2. Nel caso di imprese non ancora costituite, o ancora prive dell'iscrizione al REC o dell'autorizzazione comunale all'apertura di sede di pubblico esercizio, la documentazione necessaria per dare avvio alla realizzazione del progetto deve essere presentata all'atto della concessione del contributo pena l'esclusione dalla graduatoria e la revoca del finanziamento.

3. Nel caso in cui il proponente richieda il contributo in conto interessi, copia della domanda e degli allegati di cui al punto 1 dovranno essere inviati entro la data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al punto 9.2, all'Istituto bancario convenzionato con l'Amministrazione regionale con cui si intende stipulare il contratto di mutuo.

11. Obblighi dei beneficiari

- Utilizzazione dei beni oggetto di contributo per la destinazione stabilita nel CdP per un periodo di almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.
- Presentazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
- Rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento laddove accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo.
- Rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione:

Avvio delle iniziative/lavori[6]	Conclusione delle iniziative/lavori[7]
Entro 180 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della D.G.R. di approvazione della graduatoria delle domande di finanziamento	Entro 360 giorni dall'avvio dei lavori

- Comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso.
- Comunicazione di variazioni nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori, nel responsabile del procedimento e negli estremi per l'accreditamento.
- Invio all'Amministrazione regionale delle informazioni e dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni.
- Invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato.
- Conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2013, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare degli atti relativi alle procedura di gara.
- Rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento (CE) 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento (CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere i cartelloni in loco e di apporre le targhe esplicative.
- Nel caso di impresa costituenda: Costituzione dell'impresa nel rispetto dei parametri previsti dal decreto del Presidente della Regione n. 0179/Pres. del 16 agosto 2001 per la definizione della piccola e media impresa commerciale.

12. Vincolo di destinazione:

1. I beni immobili oggetto del contributo sono soggetti al vincolo di destinazione per un periodo di 5 anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo.

2. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i beni oggetto di incentivi sia i soggetti beneficiari. Il soggetto beneficiario è pertanto sottoposto al divieto di alienazione del bene oggetto di incentivo per un periodo di 5 anni dalla data del decreto di liquida-

(6) Per avvio delle iniziative si intende la data di comunicazione, da parte dei destinatari dei contributi, dell'avvenuto avvio al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

(7) Per conclusione dell'iniziativa si intende la rendicontazione delle spese sostenute da parte del destinatario del contributo

zione a saldo del contributo.

3. I beneficiari, pena la revoca del contributo, sono inoltre obbligati a non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni acquistati per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo.

4. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente punto comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate.

13. Varianti

1. L'approvazione di eventuali varianti non determina in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata.

2. Qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare invece inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo medesimo.

14. Revoca o riduzione del contributo

1. La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia si riserva la possibilità di eseguire controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate sia all'atto della domanda di contributo, sia nella fase di attuazione dell'iniziativa.

2. Costituiscono cause di revoca del contributo:

a) la perdita di uno dei requisiti di ammissibilità di cui al presente bando entro la durata temporale del DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006;

b) l'insussistenza di una delle condizioni dichiarate nella domanda che hanno determinato punteggi di priorità (Punto 8 «Criteri di valutazione»);

c) la cessazione dell'attività dell'impresa entro un cinque anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo;

d) la mancata realizzazione e rendicontazione del progetto entro il termine previsto;

e) la destinazione diversa dall'uso originario previsto dei beni agevolati entro 5 anni dalla data di conclusione dell'iniziativa;

f) il mancato rispetto degli obblighi di trasmissione delle informazioni e dei dati per le attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario anche in relazione alle esigenze di rendicontazione dell'Amministrazione regionale;

g) la falsità in dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al richiedente e non sanabile.

3. Costituiscono causa di riduzione:

a) la parziale realizzazione dell'intervento; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;

b) il mancato rispetto delle richieste dell'Amministrazione regionale.

4. Nell'ipotesi in cui si verifichino le suddette condizioni l'Amministrazione regionale procederà all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 - Titolo III - Capo II.

15. Clausola sospensiva:

1. Il presente bando, qualora la Commissione Europea apporti eventuali osservazioni e/o modifiche al Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza il 26 febbraio 2002 ed adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 846 del 22 marzo 2002, potrà conseguentemente essere modificato dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, nel rispetto delle condizioni di diffusione e trasparenza dell'informazione.

16. Trattamento dei dati personali:

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.

2. I dati personali raccolti attraverso le domande di finanziamento, e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime, verranno trattati dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

3. Titolare dei dati è il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna; responsabile il Direttore sostituto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

17. Informazioni

Per informazioni rivolgersi a:

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, via Cussignacco, 38 - 33100 - Udine, telefono 0432/555508 Fax. 0432/555052, e-mail: s.svil.montagna@regione.fvg.it

dr.ssa Marina Bortotto
telefono 0432-555476 Fax. 0432/555052
e-mail: marina.bortotto@regione.fvg.it

dr.ssa Elena Vianello
tel. 0432-555416 Fax. 0432/555052

e-mail: elena.vianello@regione.fvg.it

dr.ssa Luciana Zanier
tel. 0432-555416 Fax. 0432/555052
e-mail: luciana.zanier@regione.fvg.it

oppure consultare il sito web della Regione Friuli-Venezia Giulia al seguente indirizzo internet:

www.regione.fvg.it

Il Direttore sostituto:
dott.ssa Marina Bortotto

Allegato 1 al bando

Comuni e frazioni del territorio montano appartenenti alla fascia C

Comuni appartenenti alla fascia C		**Frazioni di comuni appartenenti alla fascia C**		
Obiettivo 2	*Sostegno transitorio*	*Comune*	*Obiettivo 2*	*Sostegno transitorio*
Provincia di Udine		**Provincia di Udine**		
Ampezzo		San Pietro al Natisone	Costa	
Arta Terme		Faedis	Canebola	
Cercivento			Valle	
Chiusaforte		Torreano		Masarolis
Comeglians				Reant
Dogna				Tamoris
Drenchia		Tolmezzo		Cazzaso
Forni Avoltri				Fusea
Forni di Sopra				Illegio
Forni di Sotto			Cazzaso Nuova	
Grimacco				Lorenzaso
Lauco		Attimis	Porzus	
Ligosullo			Subit	
Lusevera			Cancellier	
Malborghetto -Valbruna		Nimis	Chialminis	
Moggio Udinese			Monteprato	
Montenars			Borgo di Mezzo	
Ovaro		Forgaria nel Friuli	Monteprat	
Paluzza		Prepotto		Castelmonte
Paularo		Zuglio	Fielis	
Pontebba			Sezza	
Prato Carnico		Raveo	Raveo	
Preone		Enemonzo	Fresis	
Pulfero			Maiaso	
Ravascletto			Tartinis-Colza	
Resia		San Leonardo	Iainich	
Resiutta				
Rigolato				
Sauris				
Savogna				
Socchieve				
Stregna				
Sutrio				
Taipana				
Tarvisio				
Treppo Carnico				
Verzegnis				
Provincia di Pordenone				
Andreis				
Barcis				
Cimolais				
Claut				
Clauzetto				
Erto e Casso				
Frisanco				
Tramonti di Sopra				
Tramonti di Sotto				
Vito d'Asio				

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Unione Europea
FESR

Ministero dell'economia e delle finanze

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Spazio per protocollo Servizio

Domanda corredata da n. _____ allegati

Spett.le
Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna
Via Cussignacco, 38
33100 UDINE

Oggetto: Domanda di finanziamento a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006
Misura 4.2 Sostegno per favorire il presidio socio-economico dell'alta montagna
Azione 4.2.3 - Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a Prov.

Il / / Residente in Prov.

Via N Cap.

In qualità di legale rappresentante della ditta/società (denominazione/ragione sociale) o, nel caso di imprese non ancora costituite, in qualità di proponente[1] il progetto

sede in Comune Prov.

Via N

Cap.

[1] In caso di presentazione della domanda relativa a società ancora da costituire, devono essere riportati i dati relativi a tutti i proponenti che faranno parte della compagine sociale

Tel. ☐☐☐☐ / ☐☐☐☐☐☐☐

Fax.. ☐☐☐☐ / ☐☐☐☐☐☐☐

e-mail ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Partita IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Codice fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Iscritta alla CCIAA di ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

al n. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

in data ☐☐☐☐☐☐☐

Iscritta al REC n. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Codice di attività ISTAT '91 (come da visura CCIAA)

Codice primario (attività prevalente)	☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
Codice secondario	☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
Codice secondario	☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

ai termini della normativa indicata in oggetto

CHIEDE

Barrare una delle seguenti tre opzioni:

Opzione 1 ☐:

la concessione di un contributo in conto capitale a titolo "de minimis" dell'ammontare di Euro

Euro

in cifre
Euro

in lettere

finalizzato alla realizzazione dell'investimento complessivo di

Euro

in cifre
Euro

in lettere

a valere sull'azione Azione 4.2.3 - Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni ed illustrato nella allegata Relazione illustrativa dell'attività dell'impresa e del programma degli investimenti.

Opzione 2 ☐:

la concessione di un contributo in conto capitale a titolo "de minimis" dell'ammontare di Euro

Euro

in cifre

Euro

in lettere

finalizzato alla realizzazione dell'investimento complessivo di:

Euro

in cifre

Euro

in lettere

E

la concessione di un contributo in conto interessi su un mutuo bancario stipulato, a fronte della spesa ammissibile[2] non coperta dal contributo in conto capitale, con gli Istituti bancari convenzionati con l'Amministrazione Regionale, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 29 del Regolamento (CE) n. 1260/1999

Banca[3] _____
Filiale di _____

[2] Ai sensi del punto 5.3 del bando, il mutuo, nel caso in cui vengano richieste cumulativamente entrambe le forme di agevolazione (c/capitale e c/interessi), non può superare il limite del 40% della spesa totale ammissibile

[3] Se la pubblicazione dell'elenco delle Istituti bancari convenzionati con l'Amministrazione Regionale nel Bollettino Ufficiale della Regione è successiva alla data di pubblicazione del bando, i dati relativi all'Istituto bancario possono essere trasmessi al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna anche in data successiva alla data di presentazione della domanda, purché entro i termini stabiliti al punto 9.2 del bando

Indirizzo _____
Funzionario della banca responsabile dell'istruttoria:_____
N. tel: _____ N. fax: _____
Email: _____

Valore del mutuo:

Euro

in cifre

Euro

in lettere

Durata anni _____

Stipulato ☐ in data __/__/____

Da stipulare ☐

a valere sull'azione Azione 4.2.3 - Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni ed illustrato nella allegata Relazione illustrativa dell'attività dell'impresa e del programma degli investimenti.

Opzione 3 ☐

la concessione unicamente del contributo in conto interessi su un mutuo bancario stipulato, a fronte della spesa ammissibile con gli Istituti bancari convenzionati con l'Amministrazione Regionale

Banca[3] _____
Filiale di _____
Indirizzo _____
Funzionario della banca responsabile dell'istruttoria:_____
N. tel: _____ N. fax: _____
Email: _____

Valore del mutuo (non superiore all'investimento complessivo):

Euro

in cifre

Euro

in lettere

Durata anni _____

Stipulato ☐ in data __/__/____

Da stipulare ☐

finalizzato alla realizzazione dell'investimento complessivo di

Euro

in cifre
Euro

in lettere

a valere sull'azione Azione 4.2.3 - Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni ed illustrato nella allegata Relazione illustrativa dell'attività dell'impresa e del programma degli investimenti.

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art.75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del predetto DPGR

DICHIARA

- che l'investimento oggetto della domanda di contributo è localizzato:

  in area Obiettivo 2 (vedi allegato 1 al bando) ☐

  Comune: _____ Circoscrizione/frazione _____

  in area in Sostegno Transitorio (vedi allegato 1 al bando) ☐

  Comune: _____ Circoscrizione/frazione _____

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1656 del 23 maggio 2002 con la quale viene approvato anche il presente fac simile di domanda
- di essere a conoscenza degli obiettivi e dei contenuti della scheda tecnica di misura del Complemento di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006
- di non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato preventivo
- di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazione contributive regionali, nazionali e dell'Unione Europea, in materia di Fondi Strutturali
- che ha beneficiato negli ultimi tre anni delle seguenti agevolazioni in regime de minimis:

Agevolazione (indicare gli estremi di legge, il tipo di agevolazione e il Soggetto concedente)	Data (decreto di concessione)	Importo (Lire)	Importo (Euro)

e che pertanto il contributo non supera il limite indicato dal Regolamento (CE) 69/2001 di 100.000 Euro nell'arco di un triennio

- di essere a conoscenza che la mancata accettazione dei termini per l'esecuzione e la rendicontazione finanziaria dell'intervento, di cui al decreto di concessione, comporta la revoca del contributo
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata.
- di essere a conoscenza che se eventuali varianti al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata con delibera della Giunta Regionale il contributo viene proporzionalmente rideterminato.
- di essere a conoscenza che i beni oggetto di contributo devono essere utilizzati per la destinazione stabilita nel Complemento di Programmazione per un periodo di almeno 5 anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo
- che l'impresa si configura in una piccola impresa, così come definita dal Decreto del Presidente della Regione n. 0179/Pres. del 16/08/01)[4] ☐
- che l'impresa si configura in una media impresa, così come definita dal Decreto del Presidente della Regione n. 0179/Pres. del 16/08/01)[3] ☐
- di essere a conoscenza che, l'impresa dovrà essere costituita in una piccola o media impresa così come definita dal Decreto del Presidente della Regione n. 0179/Pres. del 16/08/01)[3] ☐
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda potrà essere valutato ai fini della revoca del contributo
- che l'IVA non è recuperabile ☐ l'IVA è recuperabile, anche parzialmente[3] ☐
- che il progetto di investimento è già cantierato e non concluso alla data di inoltro della presente domanda[3] ☐
- che il progetto prevede interventi di ripristino paesaggistico di cui al punto 8.1.g *Criteri di valutazione/priorità* del presente bando[3] ☐
- che l'impresa rispetta i requisiti relativi all'imprenditoria giovanile di cui al punto 8.1.e *Criteri di valutazione/priorità* del presente bando[3] ☐
- che l'impresa rispetta i requisiti relativi all'imprenditoria femminile di cui al punto 8.1.f *Criteri di valutazione/priorità* del presente bando[3] ☐

[4] Barrare la casella se in possesso del requisito

- che (nel caso di impresa costituenda) è a conoscenza del punteggio relativo all'imprenditoria giovanile di cui al punto 8.1.e *Criteri di valutazione/priorità* del presente bando[5] ☐
- che (nel caso di impresa costituenda) è a conoscenza del punteggio relativo all'imprenditoria femminile di cui al punto 8.1.f *Criteri di valutazione/priorità* del presente bando[4] ☐
- che (nel caso di impresa costituenda o apertura di nuova unità locale) è a conoscenza del punteggio relativo alle attività che costituiscono servizio unico al territorio di competenza di cui al punto 8.1.b *Criteri di valutazione/priorità* del presente bando[4] ☐
- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività;

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a rispettare i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- Presentazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica
- Rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento laddove accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo
- Nel caso di impresa costituenda: Costituzione dell'impresa nel rispetto dei parametri previsti dal Decreto del Presidente della Regione n. 0179/Pres. del 16/08/01 per la definizione della piccola e media impresa commerciale
- Nel caso di impresa costituenda: Costituzione dell'impresa nel rispetto dei parametri relativi all'imprenditoria giovanile di cui al punto 8.1.5 *Criteri di valutazione/priorità* del presente bando[6] ☐
- Nel caso di impresa costituenda: Costituzione dell'impresa nel rispetto dei parametri relativi all'imprenditoria femminile di cui al punto 8.1.6 *Criteri di valutazione/priorità* del presente bando[5] ☐
- Nel caso di impresa costituenda o apertura di nuova unità locale: Apertura della nuova unità locale nel centro abitato di _____ comune di _____ Prov. (___) CAP _____
- Rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione:

[5] Barrare la casella se a conoscenza

[6] Barrare la casella in caso di assunzione di impegno

Avvio delle iniziative/lavori[7]	**Conclusione delle iniziative/lavori**[8]
Entro 180 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della DGR di approvazione della graduatoria delle domande di finanziamento	Entro 360 giorni dall'avvio dei lavori

- Comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso
- Comunicazione di variazioni nel rappresentante legale, nella componente societaria
- Invio all'Amministrazione regionale delle informazioni ed dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- Invio la documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea e dello Stato;
- Conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2013, in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile;
- Rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg (CE) 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Reg(CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere i cartelloni in loco e di apporre le targhe esplicative;
- Rispetto della normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi nonchè la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
- Rispettare il divieto di acquisto a qualsiasi titolo dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da soci.

Allega alla domanda la seguente documentazione in triplice copia

[7] per avvio dell'iniziativa si intende la data di comunicazione, da parte dei destinatari dei contributi, dell'avvenuto avvio al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna

[8] per conclusione dell'iniziativa si intende la rendicontazione delle spese sostenute da parte del destinatario del contributo

a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore, rappresentante legale dell'impresa costituita o, nel caso di imprese non ancora costituite, dei proponenti, in corso di validità, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna

b) Allegato 1: "Relazione illustrativa dell'attività dell'impresa e del programma degli investimenti

c) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto costitutivo e dello statuto vigente per le società

d) Copia fotostatica, non autenticata, dell'autorizzazione amministrativa all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande

e) Copia fotostatica, non autenticata, dei documenti di spesa regolarmente quietanzati relativi alle spese già sostenute;

f) Preventivi di spesa disaggregati[9], redatti dai fornitori relativi all'acquisto di:
   - attrezzature ed arredi strettamente connessi al progetto;

g) Per opere edili ed impianti:
   - progetto, con relazione tecnica descrittiva delle opere da realizzare, computo metrico estimativo e quadro economico diviso per categorie di spese ammissibili;
   - copia fotostatica non autenticata della concessione edilizia o della autorizzazione o della DIA (dichiarazione di inizio attività) in corso di validità, laddove presente[10];

h) Nel caso in cui gli immobili non siano di proprietà del soggetto proponente, copia fotostatica non autenticata, dell'atto che dimostra la disponibilità del bene da parte del soggetto beneficiario della durata pari almeno a quella del vincolo di destinazione, nonché dichiarazione di consenso all'esecuzione dei lavori, rilasciata dal proprietario;

i) Per l'acquisto di terreni: certificazione di un professionista qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato che conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato;

j) Per l'acquisto di terreni: copia fotostatica, non autenticata, del contratto di compravendita;

k) Dichiarazione del Comune ove l'attività è insediata (od andrà ad insediarsi) che la medesima costituisce servizio unico al territorio

l) Elenco dei documenti allegati alla domanda di finanziamento

NOTA BENE

- Nel caso di imprese non ancora costituite, o ancora prive dell'iscrizione al REC o dell'autorizzazione comunale all'apertura di sede di pubblico esercizio, la documentazione necessaria per dare avvio alla realizzazione del progetto deve essere presentata all'atto della concessione del contributo pena l'esclusione dalla graduatoria e la revoca del finanziamento.

- Nel caso in cui il proponente richieda il contributo in conto interessi, copia della domanda e degli allegati dovranno essere inviati entro la data di scadenza per la presentazione delle

[9] Non sono accettati preventivi di spesa poco dettagliati dai quali non sia possibile desumere la spesa unitaria relativa agli acquisti

[10] Presentata da almeno 20 giorni senza osservazioni da parte del Comune competente

domande di cui al punto 9.2 del bando, all'Istituto bancario, convenzionato con l'Amministrazione Regionale, con cui si intende stipulare il contratto di mutuo.

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.

I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

Titolare dei dati è il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna; responsabile, il Direttore sostituto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

Luogo e data _____

IL RICHIEDENTE

_____
(Timbro e firma leggibile)

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

ALLEGATO 1 ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA
E DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

☐ IMPRESA GIÀ COSTITUITA
- ☐ UNITÀ LOCALE ATTIVA DA PRIMA DELL'1/1/2002
- ☐ UNITÀ LOCALE ATTIVA DA DOPO L'1/1/2002
- ☐ UNITÀ LOCALE NON ANCORA ATTIVA (non compilare i punti A3, A6)

☐ NUOVA IMPRESA (non compilare la parte A-Dati relativi all'impresa)

A – DATI RELATIVI ALL'IMPRESA

A1 Denominazione impresa_____

A2 Sede Legale: Comune _____ Prov. (_____)
CAP _____ Via _____ n° _____ Tel.
_____ Fax _____

A3 Unità locale interessata dall'intervento: Comune _____
Prov. (____) CAP _____ Centro Abitato (sulla base del censimento ISTAT 1991)
_____
Via _____ n° _____ Tel. _____
Fax _____

A4 Iscrizione al Registro delle imprese _____

A5 Codice ISTAT 91 (relativo all'attività conseguente alla realizzazione degli investimenti oggetto della domanda, se diverso dal codice indicato nella domanda _____

A6 Occupazione nell'anno 2001

Tipologia	n° addetti impresa	Numero di mesi	n° addetti unità locale	Numero di mesi
Titolari o soci				
Lavoratori a tempo pieno				
Lavoratori stagionali				
Lavoratori a tempo parziale				
Totali				
di cui donne				

A7 Descrizione delle attività effettivamente svolte: illustrazione dell'attività, dell'organizzazione del lavoro, del prodotto/servizio offerto, del mercato di riferimento (clienti, territorio e dimensione)

_____

_____

_____

_____

_____

A8 Dati economico-finanziari dell'impresa (in Euro)

	Esercizio 1999	Esercizio 2000	Esercizio 2001
FATTURATO			
UTILE LORDO			
TOTALE ATTIVO			
CAPITALE NETTO			

B - PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

B1 Motivazioni sulle finalità produttive, commerciali ed economiche alla base dell'investimento e prospettive di mercato attese (nel caso di nuova impresa/nuova unità locale specificare la località in cui verrà avviata l'attività e le motivazioni tecnico-economiche di tale scelta localizzativa):

B2 Descrizione sintetica del programma di investimenti:

B3 Riepilogo spese:

RIEPILOGO SPESE 2000-2006

COSTI GIÀ SOSTENUTI AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Nell'ultima colonna delle tabelle (%) che seguono, indicare il peso della singola voce di costo comprensiva di IVA non recuperabile in termini di percentuale sul costo totale

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile del progetto calcolata secondo la formula indicata nel bando), comprese			
Costruzione, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di immobili (compreso il ripristino delle adiacenze)			
Spese per l'acquisto di attrezzature, impianti, arredi,strettamente connessi al progetto			
Spese per le fidejussioni bancarie o assicurative			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		TOTALE	

RIEPILOGO SPESE 2002-2006

COSTI DA SOSTENERE SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Nell'ultima colonna delle tabelle (%) che seguono, indicare il peso della singola voce di costo comprensiva di IVA non recuperabile in termini di percentuale sul costo totale

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile del progetto calcolata secondo la formula indicata nel bando), comprese			
Costruzione, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di immobili (compreso il ripristino delle adiacenze)			
Spese per l'acquisto di attrezzature, impianti, arredi,strettamente connessi al progetto			
Spese per le fidejussioni bancarie o assicurative			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		TOTALE	

B 4

Data di avvio del programma _____

Data di ultimazione del programma _____

Data: __/__/____

Firma del/i proponente/i

_____

_____

_____

_____

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

OGGETTO: CONDIZIONE DI SERVIZIO UNICO AL TERRITORIO PER ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

per l'ottenimento di un contributo a valere sull'Azione 4.2.3 - Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni - DOCUP OBIETTIVO 2 – 2000-2006

Il/La sottoscritto/a _____ nato a

_____ Prov (_____) il _____ in

qualità di _____ del comune di

_____Prov (_____) CAP (_____)

DICHIARA

che il Pubblico Esercizio (denominazione/ragione sociale)

_____, con legale rappresentante il/la

sig/sig.ra _____ nato/a a

_____ il_____, sito in via

_____ n°_____ costituisce **l'unica** attività di

somministrazione di alimenti e bevande, come definita dalla Legge 287/1991, localizzata nel centro

abitato di _____ come individuato nel

Censimento Generale della Popolazione 1991.

_____/_____/2002

Firma _____

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1657.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 4.1 «Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane» - Azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive». Approvazione dell'invito a presentare proposte al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T.) e al Nucleo per l'Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTI i Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee C (2001) 2811 del 23 novembre 2001 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza dell'obiettivo 2 2000-2006 del 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002;

ATTESO che il Complemento di Programmazione è stato inviato alla Commissione delle Comunità Europee il 27 marzo 2002 e che la Commissione si riserva la facoltà di formulare eventuali osservazioni, per prassi, indicativamente entro i due mesi successivi all'invio;

RITENUTO di dover dare, comunque, avvio alle procedure previste al fine di rispettare i termini indicati nel Complemento di Programmazione succitato riservandosi la facoltà di modificare o integrare gli inviti ai beneficiari finali sulla base delle eventuali osservazioni della Commissione delle Comunità Europee;

VISTA la legge regionale n. 26/2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato»;

CONSIDERATO che, come previsto nel Complemento di Programmazione, il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna è stato individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive»;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 prevede l'attuazione dell'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive» attraverso la procedura a regia regionale mediante l'individuazione dei progetti in parte tramite invito a presentare proposta progettuale ed in parte tramite bando;

CONSIDERATO che il DOCUP obiettivo 2, relativamente all'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive» individua quali beneficiari finali i Consorzi industriali aventi sede e competenza in area montana, per gli interventi da individuarsi tramite invito, e gli Enti locali territoriali, per gli interventi a bando;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2, relativamente all'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive» individua quali beneficiari finali per la parte a invito i due Consorzi Industriali operanti in area montana: CO.S.IN.T Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo e NIP Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che le procedure amministrative per la realizzazione dell'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive», prevedono, alla Fase 1, l'approvazione da parte della Giunta Regionale dell'invito ai suddetti Consorzi industriali;

VISTA la lettera di invito, il fac-simile di domanda e relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione, da inviare al CO.S.IN.T Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo e NIP Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone per la presentazione del progetto di intervento a valere sull'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive» del DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

VISTO la delibera della Giunta regionale n. 375 del 12 febbraio 2002 concernente il Complemento di Programmazione dell'obiettivo 2 2000-2006. «Generalità», nel quale viene indicato che le risorse finanziarie complessivamente disponibili, comprensive della quota a carico del beneficiario finale, che deve essere pari almeno al 21% della spesa ammissibile complessiva, per l'azione 4.1.1 ammontano a Euro 5.210.017,00;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione prevede una ripartizione delle risorse dell'azione 4.1.1 1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive» assegnando agli interventi realizzati dai Consorzi Industriali circa il 60% delle disponibilità totali assegnate all'azione, pari a euro 2.917.610,00, comprensive della quota a carico del beneficiario finale, e assegnando le ulteriori risorse pari a euro 2.292.407,00 agli Enti locali territoriali di cui al Bando della medesima azione;

RITENUTO altresì, sulla base delle esigenze espresse dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T) e dal Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP), di attribuire a ciascun Consorzio il 50 per cento delle risorse complessivamente disponibili per le iniziative ad invito di cui all'azione 4.1.1;

RITENUTO di prevedere fin d'ora che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalle spese ammissibili e dell'eventuale classificazione di alcuni progetti quali generatori di entrate nette consistenti;

CONSIDERATO che il presente provvedimento comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con delega allo Sviluppo della montagna d'intesa con l'Assessore agli affari europei;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare la lettera di invito ai Consorzi Industriali: Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T) con sede in Tolmezzo, via Carnia Libera 1944, 29 e Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP) con sede in Maniago, Largo San Carlo, 3 per la presentazione dei progetti generali d'intervento a valere sull'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive», il fac simile di domanda e relativi allegati, nei testi allegati al presente atto;
- che l'invito a presentare proposte potrebbe essere soggetto a modifiche a seguito di eventuali osservazioni relative al Complemento di Programmazione da parte della Commissione delle Comunità Europee;
- che le risorse finanziarie complessivamente disponibili, comprensive del cofinanziamento a carico del beneficiario finale, che deve essere pari almeno al 21% della spesa ammissibile complessiva, a valere sull'azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive», per la parte relativa ai Consorzi Industriali, ammontano a euro 2.917.610,00;
- che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalle spese ammissibili e dell'eventuale classificazione di alcuni progetti quali generatori di entrate nette consistenti. Nel caso in cui gli interventi fossero classificabili come generatori di entrate nette consistenti, il tasso di cofinanziamento del beneficiario finale dovrà garantire il rispetto dell'articolo 29, comma 4;
- che le risorse finanziarie attribuite a ciascun Consorzio industriale sono pari al 50% delle risorse complessivamente disponibili per le iniziative ad invito di cui all'azione 4.1.1.

2. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

(su carta intestata del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna)

Spett.le
CO.S.IN.T
Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo
via Carnia Libera 1944, 29
33028 - Tolmezzo (Udine)

Spett.le
NIP
Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone
Cond. Manzoni - largo S. Carlo, 3
33085 - Maniago (Pordenone)

Oggetto: Documento Unico di Programmazione obiettivo 2 2000-2006
Asse 4 «Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale»
Misura 4.1 Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane
Azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive» - Invito a presentare progetti.

Con la presente si comunica che la Giunta regionale con delibera n. 846 del 22 marzo 2002 ha adottato il Complemento di Programmazione del DOCUP obietti-

vo 2, come confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002.

In attuazione del predetto documento e ai sensi della legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 la Giunta regionale con D.G.R. n. 1657 del 23 maggio 2002 (pubblicata nel Supplemento Straordinario n. 10 del 31 maggio 2002 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del giorno 29-5-2002) ha approvato il presente invito a presentare progetti a valere sull'azione 4.1.1.

Tali progetti riguardano la realizzazione di interventi infrastrutturali volti all'ammodernamento di aree di insediamento esistenti e già individuate da strumenti urbanistici comunali approvati ed all'ampliamento funzionale di opere di urbanizzazione interne a tali aree, nonché alla realizzazione di nuove strutture produttive e riattivazione di quelle dismesse, da destinare ad insediamenti produttivi. In tali ambiti potranno essere potenziate le strutture di servizio comune, con particolare riguardo ai servizi tecnologicamente avanzati.

Gli interventi devono essere localizzati nelle sole aree ammesse all'obiettivo 2 come specificato nell'allegato 1 alla presente lettera di invito. Sono escluse dai benefici le aree in sostegno transitorio.

Al fine di poter accedere al contributo previsto dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006, azione in oggetto, si invita codesto spett.le Ente a voler produrre la seguente documentazione:

- domanda, a firma del legale rappresentante, redatta utilizzando unicamente l'allegato modello che potrà essere richiesto in formato elettronico al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna;
- allegati come specificati nel modello di domanda.

Al fine di poter accedere al contributo previsto dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 la domanda di cui sopra, debitamente compilata in tutte le sue parti e corredata di tutti gli allegati, dovrà pervenire allo scrivente Servizio, rispettivamente nella sede di via Cussignacco, n. 38, 33100 - Udine nei seguenti orari:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30;
- il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

o in quella di via della Vittoria, 15/d, 33028 - Tolmezzo (Udine), nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione della suddetta D.G.R. n. 1657/2002 sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente invito, relativa al periodo 2000-2006 comprensiva del cofinanziamento del 21% a carico del beneficiario finale, ammonta a euro 2.917.610,00, di cui la quota FESR ammonta a euro 875.282,80.

La spesa massima ammissibile per progetto e beneficiario è pari ad euro 1.700.000,00.

I progetti saranno valutati in base ai criteri di ammissibilità e di valutazione/priorità specificati nel Complemento di Programmazione al punto III.5 della scheda di misura relativa all'azione 4.1.1, relativamente agli interventi attuati dai Consorzi industriali, ai quali si fa rinvio.

I beneficiari sono tenuti ad osservare gli obblighi posti a carico degli stessi e riportati sul modello di domanda allegato alla presente lettera d'invito.

Il presente invito, qualora la Commissione Europea apporti eventuali modifiche e/o prescrizioni al Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 26 febbraio 2002 ed adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 846 del 22 marzo 2002, potrà conseguentemente essere modificato dalla Giunta regionale, nel rispetto delle condizioni di diffusione e trasparenza dell'informazione.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 2°, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunica altresì quanto segue:

Amministrazione competente	Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna via Cussignacco, 38 - 33100 Udine
Oggetto del procedimento	Invito a presentare progetti a valere sul DOCUP obiettivo 2 asse IV - azione 4.1.1 «Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive»
Responsabile del procedimento	dott.ssa Marina Bortotto Direttore sostituto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna
Termine per l'istruttoria	120 giorni dal termine ultimo per la presentazione dei progetti

Con l'occasione si inviano i migliori saluti

Il Direttore sostituto:
dott.ssa Marina Bortotto

Allegato 1 - Tabella a)

COMUNI IN AREA OBIETTIVO 2

Provincia di Udine

Amaro
Ampezzo
Arta Terme
Artegna
Attimis

Bordano
Cavazzo Carnico
Cercivento
Chiusaforte
Comeglians
Dogna
Drenchia
Enemonzo
Faedis
Forgaria del Friuli
Forni Avoltri
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con l'esclusione della parte alta del Comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del Comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio)
Grimacco
Lauco
Ligosullo
Lusevera
Malborghetto Valbruna
Moggio Udinese
Montenars
Nimis
Ovaro
Paluzza
Paularo
Pontebba
Prato Carnico
Preone
Pulfero
Ravascletto
Raveo
Resia
Resiutta
Rigolato
San Leonardo
San Pietro al Natisone
Sauris
Savogna
Socchieve
Stregna
Sutrio
Taipana
Tarcento
Tarvisio
Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area Sud-Ovest del capoluogo, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso e Terzo)
Trasaghis
Treppo Carnico
Venzone
Verzegnis
Villa Santina
Zuglio

Provincia di Pordenone

Andreis
Barcis
Castelnovo del Friuli
Cavasso Nuovo
Cimolais
Claut
Clauzetto
Erto e Casso
Fanna
Frisanco
Maniago
Meduno
Montereale Valcellina
Sequals
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Travesio
Vito d'Asio
Vivaro

Allegato 1 - Tabella b)

COMUNI IN AREA IN SOSTEGNO TRANSITORIO

Provincia di Udine

Gemona del Friuli (limitatamente alla parte alta del Comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del Comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio)
Magnano in Riviera
Povoletto
Prepotto
Tolmezzo (limitatamente all'area Sud-Ovest del capoluogo, area quartiere Betania, area zona residenziale

Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso e Terzo)

Torreano

Provincia di Pordenone

Arba

Pinzano al Tagliamento

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Spazio per protocollo Servizio

Domanda corredata da n. _____ allegati

Spett.le
Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna
Via Cussignacco, 38
33100 UDINE

oppure

Spett.le
Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna
Via della Vittoria, 15/d
33028 TOLMEZZO (Ud)

Oggetto: Domanda di finanziamento a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006
Misura 4.1 – Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane
Azione 4.1.1 – Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive – Invito a presentare progetti

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a Prov.

Il / / Residente in Prov.

Via N Cap.

In qualità di legale rappresentante dell'Ente

sede in Comune Prov.

Via N

Cap.

Tel. /

Fax.. ☐☐☐☐ / ☐☐☐☐☐☐☐

e-mail ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Partita IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Codice fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Su delega del Comune[1] di ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

- Giusta Deliberazione del ……..…. n. …… di data __/__/__

C H I E D E

ai termini della normativa indicata in oggetto la concessione di un contributo, al netto del cofinanziamento, di [2]

Euro ☐☐☐☐☐☐☐☐☐

in cifre

Euro

in lettere

per la realizzazione del progetto[3] _____

a valere sull'azione 4.1.1 – Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive.

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art.75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, sotto la propria responsabilità, ai sensi degl articoli 46 e 47 del predetto DPGR

DICHIARA

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1657 del 23 maggio 2002 con la quale viene approvato anche il presente fac simile di domanda
- di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazioni contributive regionali, nazionali e dell'Unione Europea in materia di Fondi Strutturali

---

[1] Compilare solo nel caso di delega al Consorzio da parte di un Comune consorziato
[2] Indicare l'importo, in cifre e in lettere, del contributo richiesto al netto del cofinanziamento pari, almeno, al 21% dell'importo complessivo dell'intervento.
[3] Indicare il titolo del progetto

- di essere a conoscenza degli obiettivi e dei contenuti della scheda tecnica di misura del Complemento di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006
- che l'IVA non è recuperabile ☐ l'IVA è recuperabile, anche parzialmente ☐
- che l'importo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento, comprensivo dell'eventuale IVA non recuperabile, ammonta a[4]

Euro									

in cifre

Euro

in lettere

- di essere a conoscenza che l'importo del cofinanziamento a carico del beneficiario finale, deve essere pari almeno al 21% del costo complessivo del progetto. Tale percentuale deve essere aumentata, ai fini di garantire la conformità all'art.29 del Reg (CE) n.1260/1999, nel caso in cui l'intervento si classificasse come generatore di entrate nette consistenti.
- che il cofinanziamento a carico del beneficiario finale, fatta salva la clausola del punto precedente, ammonta a:

Euro									

in cifre

Euro

in lettere

- che le modalità di copertura della quota di cofinanziamento dell'intervento a carico del beneficiario finale sono state previste con atto amministrativo[5] n. … di data __/__/__ del[6] ……;
- di essere a conoscenza che il contributo definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalla spesa ammissibile, ai sensi della norma n. 2 del Reg. (CE) n. 1685/2000.
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata.
- di essere a conoscenza che se eventuali varianti al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata con delibera della Giunta Regionale il contributo viene proporzionalmente rideterminato.
- che l'intervento viene realizzato in Comune di _____ Frazione di _____
- che l'intervento viene realizzato in un'area produttiva già esistente individuata dallo strumento urbanistico comunale approvato;
- che l'intervento viene realizzato su beni immobili e/o aree produttive di proprietà del Consorzio _____ o del Comune[7] di _____, o su beni immobili e/o aree produttive per i quali il Consorzio _____ o

[4] La spesa massima ammissibile per progetto/beneficiario stabilita nella lettera d'invito è pari ad Euro 1.700.000,00
[5] Indicare gli estremi dell'atto amministrativo con cui l'organo competente del Consorzio ha provveduto ad approvare la quota di cofinanziamento a suo carico
[6] Indicare l'organo competente all'approvazione
[7] Indicare il Comune aderente al Consorzio sul cui immobile o area produttiva si interviene

Comune[7] di _____ ha già avviato la procedura espropriativa (per già avviata si intende che deve essere già stato emanato il decreto di occupazione temporanea d'urgenza da parte del Sindaco del comune interessato);

- che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario[8]
- di essere a conoscenza che i beni oggetto di contributo devono essere utilizzati per la destinazione stabilita nel progetto approvato per un periodo di almeno 5 anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo e che i beni mobili oggetto di contributo non devono essere utilizzati, per tutta la durata del vincolo, al di fuori delle aree dell'Obiettivo 2;
- di essere a conoscenza che la mancata accettazione dei termini per l'esecuzione e la rendicontazione finanziaria dell'intervento, di cui al decreto di concessione, comporta la revoca del contributo
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda potrà essere valutato ai fini della revoca del contributo
- che il progetto è in corso di realizzazione e non concluso alla data di inoltro della presente domanda[9]☐
- che il progetto è articolato in lotti funzionali[9] ☐
- di essere a conoscenza che la mancata produzione della rendicontazione di almeno un lotto funzionale, sulla base dell'impegno di seguito sottoscritto può comportare la revoca o la riduzione del contributo in relazione al venir meno delle condizioni di priorità accordate al progetto
- che il progetto prevede interventi in siti degradati ovvero già luogo di attività industriali (intesi come aree produttive e/o strutture non utilizzate da almeno due anni alla data di presentazione della domanda, o, per i progetti già avviati, alla data di avvio lavori) fatta salva la sicurezza della popolazione[9]☐
- che il progetto riguarda interventi che prevedono la realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio[9] ☐
- che il progetto rispecchia le priorità indicate nella tabella seguente:

	SI'	NO
Progetti che possiedono il requisito della fattibilità tecnica ed economica in quanto progetti esecutivi in corso di realizzazione e non conclusi alla data di presentazione della domanda	☐	☐
Progetti articolati in lotti funzionali, almeno uno dei quali rendicontabile entro il 30/09/2003[10]	☐	☐
Progetti che possiedono il requisito della fattibilità tecnica ed economica in quanto esecutivi o definitivi muniti di tutte le autorizzazioni[11], asseverate dal progettista, ed approvati dall'Ente richiedente	☐	☐
Progetti che prevedono interventi in siti degradati ovvero già luogo di attività industriali (intesi come progetti che permettono di riattivare aree produttive o	☐	☐

[8] Nel caso di acquisto di strutture dismesse
[9] Barrare la casella in caso di possesso del requisito

[10] Qualora il beneficiario finale non riesca a fornire la rendicontazione entro il 30.09.2003, la Giunta Regionale valuterà l'opportunità di revocare o meno il finanziamento
[11] Nel caso di interventi realizzati su immobili di proprietà del Comune aderente da parte del Consorzio Industriale delegato, le autorizzazioni, quando previsto, devono essere rilasciate a favore del Comune

strutture non utilizzate da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda o, per i progetti già avviati, alla data di avvio lavori), fatta salva la sicurezza della popolazione		
Modalità di gestione delle opere realizzate, intese come adozione di criteri di selezione delle PMI che premiano le imprese che operano nei settori dell'alta tecnologia	☐	☐
Interventi che prevedono la realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio	☐	☐

- che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà;

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a rispettare i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- Partecipazione finanziaria al progetto in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva
- Presentazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica
- Rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento che saranno accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo
- Esecuzione dell'intervento in maniera puntuale e completa conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni
- Affidamento della progettazione, della realizzazione delle opere e dei collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti;
- Realizzazione dell'intervento esclusivamente a favore delle piccole e medie imprese (di qui in breve PMI) che si insedieranno nelle aree produttive ed usufruiranno dei servizi comuni messi loro a disposizione a fronte del pagamento di un affitto a prezzi di mercato
- Selezione delle PMI destinatarie dell'intervento con procedura di evidenza pubblica
- Avvio e conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione:

Avvio delle iniziative/lavori[12]	Conclusione delle iniziative/lavori[13]
Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori	Entro 730 giorni dall'avvio dei lavori

- Comunicazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna dell'avvio e della conclusione dell'intervento
- Presentazione della documentazione finale di spesa al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna entro 90 giorni dalla data di conclusione delle iniziative/lavori
- Rendicontazione di almeno un lotto funzionale entro il 30 settembre 2003[14] ☐

[12] Per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna dei lavori
[13] Per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione
[14] Barrare la casella in caso di assunzione di impegno

- Comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso
- Comunicazione di variazioni nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori, nel responsabile del procedimento e negli estremi per l'accreditamento
- Invio all'Amministrazione regionale delle informazioni e dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- Utilizzazione dei beni oggetto di contributo per la destinazione stabilita per un periodo di almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo e, per quanto riguarda i beni mobili, solo ed esclusivamente all'interno delle aree obiettivo 2
- Mantenimento del vincolo di destinazione sia per i beni oggetto di incentivi sia per i soggetti beneficiari.
- Predisposizione di un sistema contabile distinto oppure di un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- Invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea e dello Stato;
- Conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare degli atti relativi alle procedura di gara;
- Rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg (CE) 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Reg (CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere i cartelloni in loco e di apporre le targhe esplicative;

Il/La sottoscritto/a comunica di seguito i nominativi delle persone autorizzate ad intrattenere contatti con l'Ente attuatore – Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e gli estremi per l'accreditamento del contributo:

Nominativo	**Qualifica**	**Recapito telefonico/e-mail**
	Responsabile del procedimento	

Banca																										
Agenzia n.				di																						
CAB						ABI							Numero c/c													

Intestatario del conto | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Allegati alla domanda, in triplice copia

a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità (qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza dell'addetto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna)

~~b)~~ Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto;

~~c)~~ Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente del Comune[15] proprietario dell'immobile e/o area produttiva, delega il Consorzio a presentare domanda di finanziamento per un progetto di intervento sull'immobile e/o area produttiva di proprietà del Comune stesso;

d) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale;

~~e)~~ Copia fotostatica, non autenticata, del decreto di occupazione temporanea d'urgenza da parte del Sindaco del comune interessato, in caso di esproprio;

f) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese o di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesta, che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato

g) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un tecnico abilitato che attesta che l'immobile è regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti e che evidenzia eventuali vizi e difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;

~~h)~~ In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese e di terreni, salvo nel caso dell'esproprio, copia fotostatica, non autenticata, del contratto di compravendita;

i) Progetto, definitivo o esecutivo con tutte le autorizzazioni o con le richieste di autorizzazione, approvato dall'Ente e redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 16 della legge 109/94 e dal relativo regolamento di attuazione;

j) Copia fotostatica, non autenticata, dell'asseverazione del progettista che attesta, qualora in possesso del requisito, che il progetto definitivo è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;

k) Programma generale d'intervento redatto utilizzando il modello di cui all'allegato A sottoscritto dal rappresentante legale del Consorzio;

l) Copia fotostatica, non autenticata, delle fatture regolarmente quietanzate relative alle spese già sostenute;

m) Preventivi di spesa disaggregati[16], redatti dai fornitori e relativi all'acquisto di:

- attrezzature strettamente funzionali al progetto
- attrezzature, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali alla realizzazione, adeguamento e ampliamento di strutture di servizio comuni
- attrezzature per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico degli interventi

[15] Il Comune deve essere consorziato

[16] Non sono accettati preventivi di spesa poco dettagliati dai quali non sia possibile desumere la spesa unitaria relativa agli acquisti

n) Elenco dei documenti allegati alla domanda di finanziamento;

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:
Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.
I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
Titolare dei dati è il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna; responsabile, il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

Luogo e data _____

IL RICHIEDENTE

_____
(Timbro e firma leggibile)

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

ALLEGATO A
PROGETTO GENERALE D'INTERVENTO

DOCUP Obiettivo 2 - Documento Unico di Programmazione 2000-2006
MISURA 4.1 Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane
Azione 4.1.1 – Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. SOGGETTO BENEFICIARIO

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - Descrivere gli interventi previsti indicando in particolare:
caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori
quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire
ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, anche con riferimento ai profili ambientali e all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio, della sua fattibilità amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione, dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti
Eventuali suddivisioni in lotti funzionali

Compilare i punti 4, 5 solo se il progetto per cui è richiesto il finanziamento ha le caratteristiche di cui si chiede la descrizione

4. Descrizione dei siti degradati (intesi come aree produttive o strutture non utilizzate da almeno 2 anni dalla data di presentazione della domanda o, per i progetti già avviati, dalla data di avvio lavori) nei quali sono previsti interventi

5. Descrizione delle opere a basso impatto visivo che permettono di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio e specificazione del relativo costo

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO (descrivere in particolare la coerenza degli obiettivi del progetto con quelli contenuti nella scheda tecnica di misura del Complemento di programmazione obiettivo 2 2000-2006)

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DELLE OPERE REALIZZATE nel caso di interventi su strutture produttive, specificare in particolare:

- **le modalità di selezione delle imprese che si insedieranno e la previsione dei prezzi di affitto che saranno praticati**

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEI LAVORI

Barrare con una x i trimestri nei quali si sviluppa ciascuna fase. Si prega di fornire il maggior dettaglio possibile nell'indicazione delle fasi e, in ogni caso, indicare il cronogramma delle seguenti fasi:

1. **PROGETTAZIONE PER I PROGETTI NON IN CORSO DI REALIZZAZIONE**
2. **AGGIUDICAZIONE LAVORI** (entro 240 giorni dalla pubblicazione sul BUR della DGR di individuazione delle operazioni da finanziare)
3. **AVVIO LAVORI** (data del verbale di consegna lavori)
4. **CONCLUSIONE LAVORI** (entro 730 giorni dall'avvio dei lavori)
5. **RENDICONTAZIONE FINALE**

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 27 novembre 2000 purché i relativi progetti non siano già conclusi alla data di presentazione della domanda. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa, siano tutti antecedenti alla data della domanda stessa. I documenti di spesa devono essere regolarmente quietanzati.
Nel caso di prestazioni professionali e/o opere eseguite direttamente dal beneficiario finale, le spese relative devono essere certificate sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti dall'ente in relazione al progetto, in conformità alla norma n.11, punto 4, del Reg (CE) 1685/2000.

Tabella da compilare per progetti/lotti funzionali avviati prima della presentazione della domanda con spese ammissibili a partire dal 27.11.2000

TIPO DI AZIONE	**ANNO 2000**	**ANNO 2001**				**ANNO 2002**				**ANNO 2003**				**ANNO 2004**				**ANNO 2005**				**ANNO 2006**	
FASE 1 (es. progettazione)	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**
FASE 2																							
FASE 3																							
FASE 4																							
FASE 5																							
FASE 6																							

Tabella da compilare per progetti/lotti funzionali con spese ammissibili successive alla data di presentazione della domanda

FASE	**Anno 2002**			**Anno 2003**				**Anno 2004**				**Anno 2005**				**Anno 2006**			
FASE 1 (es. progettazione)	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**
FASE 2 (es. aggiudicazione lavori)																			
FASE 3																			
FASE 4																			
FASE 5																			
FASE 6																			

PIANO FINANZIARIO 2000-2006

COSTO TOTALE DEL PROGETTO COMPRENSIVO DI IVA NON RECUPERABILE

in cifre

in lettere

Nell'ultima colonna delle tabelle (%) che seguono, indicare il peso della singola voce di costo comprensiva di IVA non recuperabile in termini di percentuale sul costo totale

RIEPILOGO SPESE 2000-2006

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		TOTALE	

DETTAGLIO SPESE ANNO 2000

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto)			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		TOTALE	

DETTAGLIO SPESE ANNO 2001

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		TOTALE	

DETTAGLIO SPESE ANNO 2002

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		TOTALE	

DETTAGLIO SPESE ANNO 2003

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		TOTALE	

DETTAGLIO SPESE ANNO 2004

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		TOTALE	

DETTAGLIO SPESE ANNO 2005

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.)			
Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto			
Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento.			
Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)			
Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto)			
Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute			
Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente			
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.		TOTALE	

QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

INDICATORE DI REALIZZAZIONE	
	VALORE ATTESO
Superficie infrastrutturata (Valore espresso in mq)	
Volume infrastrutturato (Valore espresso in mc)	

INDICATORE DI RISULTATO	
	VALORE ATTESO
Pmi insediate (Numero)	

COLLEGAMENTO CON ALTRI PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO 2, DELL'OBIETTIVO 3 O DI ALTRI PROGRAMMI REGIONALI, NAZIONALI O COMUNIATARI

Luogo e data _____

IL RICHIEDENTE

_____

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1716.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Azione 2.3.1 - «Acquisizione di servizi reali». Approvazione del bando relativo al settore industria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonchè modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002;

ATTESO che il Complemento di programmazione è stato inviato, ai sensi dell'articolo 15.6 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, alla Commissione europea del 27 marzo 2002 e che, per prassi, la Commissione si riserva la possibilità di formulare osservazioni sullo stesso entro il termine indicativo di due mesi;

TENUTO CONTO che l'Amministrazione regionale, vista l'urgenza e i termini di attuazione contenuti nello stesso Complemento di programmazione, ritiene opportuno avviare comunque le procedure di attuazione, fatta salva la possibilità di modificare i bandi in seguito ad eventuali osservazioni della Commissione europea;

ATTESO che la Direzione regionale dell'industria è stata individuata quale soggetto Responsabile dell'attuazione, tra le altre, dell'azione 2.3.1 - Acquisizione di servizi reali (settore industria);

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della citata legge regionale n. 26/2001, la Giunta regionale, con apposite deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e d'intesa con l'Assessore agli affari europei, approva i bandi per l'accesso ai finanziamenti e fissa i termini e le modalità di presentazione delle domande;

RITENUTO, pertanto, di approvare il bando relativo all'azione sopra indicata, contenente le modalità di attuazione e di concessione dei contributi ed i criteri di ammissibilità e di priorità previsti dal Complemento di programmazione, con allegato il facsimile per la presentazione delle domande;

VISTA la D.G.R. n. 375 del 12 febbraio 2002 (Generalità) con la quale vengono definite, nell'ambito del Piano finanziario complessivo del DOCUP, le risorse assegnate a ciascuna misura, azione e Direzione attuatrice;

RILEVATO che nel bando sono state indicate le risorse finanziarie disponibili per il bando medesimo;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'industria, d'intesa con l'Assessore agli affari europei, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione delle procedure amministrative stabilite nel Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, nell'ambito delle azioni di competenza della Direzione regionale dell'industria ed ai sensi della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, il bando relativo all'azione 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali» (settore industria) allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante contenente anche i termini e le modalità di presentazione delle domande;

2. di riservarsi la facoltà di modificare o integrare il bando di cui sopra sulla base delle eventuali osservazioni che perverranno dalla Commissione europea;

3. di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di provvedere alla pubblicazione di un estratto del bando su quattro quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore».

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Fondo europeo di sviluppo regionale

Ministero dell'economia e delle finanze

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

OBIETTIVO 2 2000-2006
BANDO

Asse 2: Ampliamento e competitività del sistema imprese
Misura 2.3: Servizi reali e animazione economica
Azione 2.3.1: Acquisizione di servizi reali (settore industria)

Risorse finanziarie

Disponibilità finanziaria zone obiettivo 2:	1.119.500	euro
di cui cofinanziamento FERS:	335.850	euro
Disponibilità finanziaria zone a sostegno transitorio:	842.648	euro
di cui cofinanziamento FERS:	252.795	euro

1. Modalità di attuazione

Concessione di contributi per l'acquisizione da parte delle PMI appartenenti al settore industriale di consulenze strategiche per lo sviluppo, l'innovazione e l'internazionalizzazione dell'impresa. In particolare, tali servizi riguarderanno l'organizzazione aziendale, la commercializzazione e la ricerca di nuovi modelli di approccio al mercato, l'informatizzazione, il controllo di gestione, la qualità, l'internazionalizzazione, il miglioramento ambientale, gli studi di fattibilità, l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione e delle altre opportunità offerte dalla Società dell'Informazione, l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed alternative, il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro che vadano al di là dei limiti normativi, ecc..

L'azione verrà attuata tramite il presente bando di cui viene dato avviso su quattro quotidiani locali e su «Il Sole 24 ore».

1.1 Beneficiari

a) Piccole e medie imprese industriali appartenenti alle sezioni C, D, E, F della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91.

b) Piccole e medie imprese di servizio (a condizione che siano costituite sotto forma di società) che rientrano nelle seguenti classi e categorie della classificazione ISTAT '91:

- 72.20 «Fornitura di software e consulenza in materia di informatica»
- 72.40 «Attività delle banche di dati»
- 72.60.1 «Servizi di telematica, robotica, eidomatica»
- 73.10 «Ricerca applicata e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria»
- 74.12.2 «Attività delle società di certificazione di bilanci»
- 74.20 «Attività in materia di architettura, ingegneria ed altre attività tecniche»
- 74.30 «Collaudi e analisi tecniche»
- 74.70 «Servizi di pulizia e disinfestazione»
- 74.82 «Attività di imballaggio, confezionamento»
- 90.00. «Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi»
- 90.00.2 «Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini»
- 93.01.1 «Attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità».

Le imprese industriali devono rientrare nei parametri dimensionali di cui all'Allegato 1 del Reg. (CE) 70/2001 ed alla legge regionale 28 luglio 1997, n. 26; le imprese di servizio devono rientrare nei parametri stabiliti dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 199/1998.

I soggetti di cui sopra devono dichiarare di essere in attività al momento della domanda.

Gli interventi devono essere localizzati presso la sede o unità locale ubicata nelle Aree obiettivo 2 o Sostegno transitorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia indicate nell'allegato 1 al presente bando, così come definite dalla Decisione della Commissione Europea (2000/530/CE) del 27 luglio 2000 e modificate con Decisione della Comunità Europea (2001/363/CE) del 27 aprile 2001.

Sono esclusi i settori indicati nell'allegato 2 al presente bando.

1.2 Modalità degli aiuti

L'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo in conto capitale pari al 50% delle spese sostenute e ritenute ammissibili per l'acquisizione del servizio, concesso in base al Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 (Gazzetta Ufficiale L 10 del 13 gennaio 2001, pag. 33) relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese.

Il programma è sottoposto al parere del Comitato tecnico consultivo per la politica industriale di cui all'articolo 43 della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2, come sostituito dall'articolo 10 della legge regionale 26 giugno 1995, n. 26.

Gli importi concessi sono erogati ai soggetti beneficiari ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa o delle fasi della stessa solo nel caso di acquisizione di certificazioni, previa presentazione della documentazione di

spesa e l'espletamento dei controlli sull'ammissibilità della stessa.

L'accesso ai benefici è subordinato all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative secondo la normativa antimafia vigente.

1.3 Iniziative finanziabili e spese ammissibili

Conformemente al Reg. (CE) 1685/2000 ed al Reg. (CE) 1783/1999, sono finanziabili le spese relative a:

a) l'acquisizione di certificazioni (ivi comprese le eventuali consulenze) relative:
   - al miglioramento dell'impatto ambientale dell'attività dell'impresa (ad esempio: ISO 14000 o EMAS);
   - all'introduzione di sistemi di qualità, sistemi di sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc..

b) l'acquisizione di consulenze finalizzate:
   - al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'attività dell'impresa (riduzione dei consumi idrici ovvero delle emissioni inquinanti delle imprese);
   - all'introduzione di sistemi di qualità, sistemi di sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.;
   - all'innovazione del processo produttivo o del prodotto (compresa la verifica della relativa applicabilità);
   - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie telematiche (sistemi informativi ed informatici, Internet, E-Commerce, ecc.);
   - alla predisposizione di metodologie e tecniche volte alla riduzione di tempi e costi della progettazione, della produzione e dell'immagazzinamento;
   - alla formulazione di strategie di marketing di carattere innovativo o alla preparazione di analisi/ricerche di mercato;
   - a supportare l'attività di importazione ed esportazione dei prodotti;
   - alla progettazione di joint-ventures;

c) l'attività del consulente limitata all'assistenza del personale sulle tematiche relative ai servizi reali ammessi al contributo.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

Spese non ammissibili:

- le spese concernenti l'acquisto di beni materiali ed immateriali;
- i costi interni ed i servizi di carattere ricorrente o routinario, tra cui in particolare quelle che si riferiscono all'ordinaria gestione aziendale, quali contabilità, paghe e consulenze fiscali;
- parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica o finanziaria, spese per contabilità o revisione contabile;
- spese accessorie quali l'I.V.A. e le altre imposte e tasse;
- prestazioni consulenziali da parte di soci o dipendenti.

Non sono ammissibili domande riferite a programmi di spesa inferiori a 10.000 euro.

Non sono ammissibili domande che prevedano programmi di spesa da concludersi dopo i 18 mesi successivi al termine ultimo per l'avvio dell'iniziativa. Per conclusione s'intende la rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del destinatario del contributo.

Nel caso di acquisizione di certificazione, la documentazione di spesa relativa alle consulenze propedeutiche all'ottenimento della stessa dovrà essere presentata entro e non oltre 18 mesi dal termine ultimo per l'avvio dell'iniziativa. La documentazione di spesa riguardante la certificazione dovrà essere presentata entro il termine fissato nel decreto di erogazione relativa alla prima fase.

Nel caso in cui tale consuntivazione non venga presentata nel termine di cui sopra, il contributo sarà revocato.

L'avvio dell'iniziativa coincide con la data del conferimento dell'incarico di consulenza ovvero del primo titolo di spesa emesso e non può avvenire prima della data di presentazione della domanda da parte del beneficiario.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute per lo stesso intervento.

1.4 Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande in bollo, redatte esclusivamente secondo il modulo di domanda allegato al presente bando o reperibile sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), datate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione alla:

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale dell'Industria
Via Trento, 2 - 34100 Trieste

Nel caso di invio tramite raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale di partenza, purchè la domanda pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il modulo di domanda allegato al presente bando deve essere debitamente compilato in ogni sua parte e corredato della prescritta documentazione.

La data di presentazione della domanda, ai fini della graduatoria, è attestata esclusivamente dal timbro di arrivo apposto dalla Direzione regionale dell'Industria.

Le domande che pervengano oltre i termini previsti non vengono prese in considerazione e sono archiviate. Dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

2. Criteri di selezione e priorità

Al fine di formulare la graduatoria vengono attribuiti i seguenti punteggi:

Categoria di intervento:

- certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS) e/o conseguimento del marchio ECOLABEL (compresa la consulenza volta all'acquisizione) 14 punti
- certificazione in tema di sistemi di qualità, sistemi di sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc. (compresa la consulenza volta all'acquisizione) 12 punti

---

- Consulenze volte a ridurre i consumi idrici ovvero le emissioni inquinanti dell'impresa 10 punti
- consulenze in tema di sistemi di qualità, sistemi di sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc. 8 punti
- consulenza e verifica relative all'innovazione di prodotto o di processo 8 punti
- consulenze relative a tecnologie telematiche 8 punti
- consulenza relativa alla progettazione di metodologie e tecniche per la riduzione dei tempi e dei costi di progettazione, produzione ed immagazzinamento 5 punti
- analisi e ricerca di mercato 3 punti
- strategie innovative di marketing 3 punti
- consulenza import-export 3 punti
- progettazione di joint-ventures 3 punti

Tempi di realizzazione:

- iniziative per le quali le imprese si impegnino a presentare la documentazione finale di spesa entro il 31 maggio 2003 (nel caso di acquisizione di certificazioni tale data riguarderà la presentazione della documentazione riferita alla fase consulenziale) 8 punti
- iniziative per le quali le imprese si impegnino a presentare la documentazione finale di spesa entro il 30 settembre 2003 (nel caso di acquisizione di certificazioni tale data riguarderà la presentazione della documentazione riferita alla fase consulenziale) 4 punti

I termini di cui sopra (31 maggio 2003 e 30 settembre 2003) non sono prorogabili ed il mancato rispetto del termine indicato comporterà una riduzione pari al 40% della percentuale del contributo concesso.

Categoria territoriale:

- Localizzazione delle iniziative in area montana di cui all'Appendice 1 del Complemento di Programmazione:

  Comuni in zona A 4 punti

  Comuni in zona B 5 punti

  Comuni in zona C 6 punti
- iniziative realizzate da imprese localizzate nelle aree comprese dal patto territoriale della Bassa Friulana approvato con delibera CIPE n. 138/2000 2 punti

---

Categoria d'impresa:

- piccola impresa industriale 10 punti
- media impresa industriale 8 punti
- piccola impresa di servizi 8 punti
- media impresa di servizi 6 punti

- Iniziative intraprese da imprenditoria giovanile 5 punti

  Per imprenditoria giovanile s'intende:

a) l'impresa individuale gestita esclusivamente da giovani tra i 18 ed i 40 anni;

b) la società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni.

- Iniziative intraprese da imprenditoria femminile 5 punti

  Per imprenditoria femminile s'intende:

a) l'impresa individuale gestita da donne;

b) la società di persone e la società cooperativa costituite in misura non inferiore al 60% da donne e la società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne ed i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne.

A programmi di spesa comprendenti più categorie di intervento, è attribuito il punteggio di priorità della categoria più favorita.

Dalla somma dei punteggi ottenuti risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

Sulla base dei punteggi finali attribuiti saranno stilate due distinte graduatorie delle domande ammissibili, una per le imprese ricadenti nelle Aree obiettivo 2 ed una per le imprese ricadenti nelle Aree in Sostegno Transitorio.

A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine di presentazione delle domande attestato dal numero di protocollo attribuito dalla Direzione dell'industria.

Il procedimento relativo all'istruttoria delle domande va concluso nel termine di 120 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande medesime.

I contributi sono assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili, secondo l'ordine di graduatoria.

Le modifiche al programma che comportino la riduzione del punteggio assegnato in graduatoria alla domanda danno luogo alla revoca del contributo solo quando tale punteggio risulti inferiore a quello assegnato in graduatoria all'ultima impresa finanziata.

Eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati contenuti nel modulo di domanda, intervenute dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie, rilevanti ai fini del calcolo del punteggio, comportano la decadenza della domanda presentata.

3. Obblighi dei beneficiari e rendicontazione

Le imprese beneficiarie sono tenute a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale le date di effettivo inizio degli investimenti avviati dopo la presentazione della domanda e, in ogni caso, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle delibera di approvazione delle graduatorie.

Al fine della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del programma ammesso a contributo, le imprese devono presentare alla Direzione regionale dell'industria la documentazione finale di spesa in originale, debitamente quietanzata, unitamente ad un dettagliato elenco delle spese sostenute sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa; dovrà essere prodotta la relazione sull'attività svolta redatta secondo il modulo allegato A unito al presente bando nonchè una relazione sottoscritta dal consulente incaricato, illustrativa del programma realizzato e dei risultati raggiunti.

La documentazione finale di spesa deve essere presentata entro 18 mesi dal termine ultimo per l'avvio dell'iniziativa, a pena di revoca.

Le imprese beneficiarie sono tenute inoltre a:

- dare preventiva comunicazione alla Direzione regionale dell'industria delle variazioni del programma originario d'investimento dopo l'approvazione delle graduatorie, ai fini della verifica del mantenimento dell'originaria finalità.

Variazioni in diminuzione della spesa ammessa comportano una conseguente proporzionale riduzione del contributo.

Eventuali diminuzioni del costo complessivo sostenuto, rispetto alla spesa ammessa, in misura superiore al 20% comportano una conseguente proporzionale riduzione del contributo, subordinatamente al parere favorevole del Comitato Tecnico Consultivo per la politica industriale, di cui all'articolo 43 della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2, così come sostituito dall'articolo 10 della legge regionale 26 giugno 1995, n. 26.

Nell'ipotesi di revoca del contributo, di rinuncia o di economie realizzate dalle imprese utilmente collocate nelle graduatorie, si procederà allo scorrimento delle stesse, impiegando le eventuali somme per finanziare altre domande risultate ammissibili ma non finanziate per insufficienza di fondi.

L'impresa deve conservare in un separato dossier, ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012, in originale o copia conforme, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalle normative vigenti in materia di documenti contabili ai fini fiscali).

I beneficiari degli interventi sono tenuti altresì:

- a fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni di contributo nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati, da parte delle autorità ministeriali, regionali e comunitarie;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta della Direzione regionale competente, in base alle esi-

genze di rendicontazione nei confronti della U.E. e dello Stato;

- a rispettare tutte le indicazioni e le regole derivanti dal DOCUP e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Reg. (CE) n. 1685/2000 in materia di spese ammissibili.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme di cui alla legge regionale n. 7/2000, fatti salvi gli ulteriori controlli che potranno essere disposti in attuazione del Regolamento (CE) n. 438/2001 del 2 marzo 2001.

4. Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali», i dati personali forniti dal richiedente saranno raccolti presso la Direzione regionale competente per le finalità di concessione ed erogazione di finanziamenti nell'ambito del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori o di attuazione del DOCUP medesimo.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dai benefici.

3. Le medesime informazioni potranno essere comunicate al soggetto erogatore di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, nonché alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate all'attuazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 e diffuse nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria.

4. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge 675/1996 tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Allegato n. 1

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA OBIETTIVO 2 2000-2006

Provincia di Trieste:

Trieste (circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo), Duino-Aurisina (frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo), Monrupino (limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti), Muggia, San Dorligo della Valle (limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste), Sgonico.

Provincia di Gorizia:

Gorizia (limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, S. Andrea, S. Rocco-S. Anna e Madonnina del Fante - limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Isonzo -), Doberdò del Lago, Grado (incluso il demanio marittimo, resta esclusa la frazione di Fossalon), Monfalcone (incluso il demanio marittimo, resta escluso il comune catastale di S. Polo), Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Villesse.

Provincia di Udine:

Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Attimis, Bordano, Carlino, Cavazzo Carnico, Cercivento, Cervignano del Friuli (limitatamente all'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno), Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli (resta esclusa la parte alta del comune delimitata a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio), Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Marano Lagunare, Moggio Udinese, Montenars, Nimis, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, San Giorgio di Nogaro, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo (resta esclusa l'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo), Torviscosa, Trasaghis, Treppo Carnico, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

Provincia di Pordenone:

Andreis, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro.

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA A SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2005

Provincia di Trieste:

Trieste (circoscrizioni di Chiadino-Rozzol e Roiano), Duino-Aurisina (restano escluse le frazioni di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo), Monrupino (resta esclusa

l'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti), San Dorligo della Valle (resta esclusa l'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste).

Provincia di Gorizia:

Gorizia (limitatamente alla circoscrizione di Campagnuzza), Fogliano-Redipuglia, Grado (limitatamente alla frazione di Fossalon), Monfalcone (limitatamente al comune catastale di S. Polo), San Canzian d'Isonzo, Turriaco.

Provincia di Udine:

Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Cervignano del Friuli (resta esclusa l'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno), Coseano, Dignano, Flaibano, Gemona del Friuli (limitatamente alla parte alta del comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio), Lestizza, Magnano in Riviera, Mereto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Prepotto, Rive d'Arcano, Rivignano, Ronchis, San Vito di Fagagna, Sedegliano, Talmassons, Teor, Tolmezzo (limitatamente all'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo), Torreano, Varmo.

Provincia di Pordenone:

Arba, Pinzano al Tagliamento.

ELENCO DEI COMUNI DI MONTAGNA

(Tab. b.2 del Complemento di Programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006)

Appartenenti alla fascia «c»

Provincia di Udine:

Ampezzo, Arta Terme, Attimis (frazioni di Porzus, Subit, Cancellier), Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo (frazioni di Fresis, Maiaso, Tartinis-Colza), Faedis (frazioni di Canebola, Valle), Forgaria nel Friuli (frazione di Monteprat), Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Nimis (frazioni di Chialminis, Monteprato, Borgo di Mezzo), Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Prepotto (frazione di Castelmonte), Pulfero, Ravascletto, Raveo (frazione di Raveo), Resia, Resiutta, Rigolato, San Leonardo (frazione di Iainich), San Pietro al Natisone (frazione di Costa), Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo (frazioni di Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova, Lorenzaso), Torreano (frazioni di Masarolis, Reant, Tamoris), Treppo Carnico, Verzegnis, Zuglio (frazioni di Fielis, Sezza).

Provincia di Pordenone:

Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Appartenenti alla fascia «b»

Provincia di Udine:

Amaro, Attimis, Bordano, Cavazzo Carnico, Enemonzo, Forgaria nel Friuli, Nimis, Prepotto, Raveo, San Leonardo, Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio.

Provincia di Pordenone:

Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Travesio.

Appartenenti alla fascia «a»

Provincia di Udine:

Artegna, Faedis, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Povoletto, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo, Torreano.

Provincia di Pordenone:

Arba, Maniago, Montereale Valcellina, Sequals, Vivaro.

Allegato n. 2

SETTORI ESCLUSI DAL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

Sono escluse dal contributo delle azioni cofinanziate dal FERS le imprese che appartengono ad uno dei seguenti settori (classificazione ISTAT '91):

Agroalimentare:

15.11.1 «Produzione di carne, non di volatili e di prodotti della macellazione» limitatamente a:

- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli;
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse;
- fusione di grassi commestibili di origine animale;
- lavorazione delle frattaglie, produzione di farine e polveri di carne;

15.11.2 «Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria);

15.12.1 «Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione» limitatamente a:

- macellazione di volatili e di conigli;
- preparazione di carne di volatili e di conigli;
- produzione di carne di volatili e di conigli, fresca;

15.12.2 «Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria);

15.13 «Produzione di prodotti a base di carne» (tutta la classe);

15.20 «Lavorazione e conservazione del pesce e di prodotti a base di pesce» (tutta la classe);

15.3 «Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi» (tutto il gruppo);

15.4 «Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali» (tutto il gruppo);

15.51 «Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte» (tutta la classe);

15.61.1 «Molitura dei cereali» (tutta la categoria);

15.61.2 «Altre lavorazioni di semi e granaglie» (tutta la categoria);

15.62 «Fabbricazione di prodotti amidacei» (tutta la classe);

15.7 «Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali» (tutto il gruppo);

15.83 «Fabbricazione di zucchero» (tutta la classe);

15.89.3 «Fabbricazione di prodotti alimentari: aceti» limitatamente alla produzione di aceti;

15.92 «Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione» (tutta la classe);

15.93 «Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria)» (tutta la classe);

15.94 «Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta» (tutta la classe);

15.95 «Produzione di altre bevande fermentate non distillate» (tutta la classe);

15.97 «Fabbricazione di malto» (tutta la classe);

16 «Industria del tabacco» (tutta la divisione);

Fibre sintetiche:

24.70 «Fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali» (tutta la classe);

Industria automobilistica:

34 «Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi» (tutta la divisione);

Industria della costruzione navale:

35.11.1 «Cantieri navali per costruzioni metalliche»;

35.11.3 «Cantieri di riparazioni navali»;

Industria siderurgica:

13. Estrazione di minerali metalliferi (tutta la divisione);

27.10 «Produzione di ferro, acciaio e ferroleghe» (tutta la classe);

27.22 «Fabbricazione di tubi di acciaio» (tutta la classe);

Industria carboniera:

10 «Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba» (tutta la divisione).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006
cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

AZIONE 2.3.1
ACQUISIZIONE DI SERVIZI REALI

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI

Marca da bollo

Alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione Regionale dell'Industria
Servizio della Promozione Industriale
Via Trento, 2
34132 TRIESTE

Timbro dell'ufficio protocollo

N. fascicolo:

Oggetto: DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
AZIONE 2.3.1.

Domanda di agevolazione dell'impresa.....

con sede in.....

Il sottoscritto.....

in qualità di.....

dell'impresa.....

con sede in.....prov.....via.....n.....

Tel.....

Fax.....

e-mail.....

CHIEDE

che l'iniziativa descritta negli allegati, che fanno parte integrante della domanda, venga ammessa a beneficiare delle agevolazioni di cui al DOCUP Ob.2 2000-2006.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

DICHIARA
(barrare le relative caselle)

- ❑ che l'impresa è stata già costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda
- ❑ **(nel caso di impresa di servizi)** che l'impresa è stata costituita sotto forma di società
- ❑ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria
- ❑ che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente
- ❑ di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini del calcolo dei punteggi, comportano la decadenza della presente domanda
- ❑ che tutte le notizie fornite nella presente domanda, nella relativa scheda tecnica allegata e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero
- ❑ che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte della stessa, l'impresa non ha presentato altre domande di agevolazione su altre leggi statali, regionali o comunitarie.

In caso affermativo specificarne l'importo richiesto o ottenuto e a fronte di quale normativa.....
.....
..

SI IMPEGNA
(barrare le relative caselle)

- ❑ a dichiarare, successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione dell'agevolazione e prima dell'erogazione finale della stessa, di non aver ottenuto, o in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per l'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche

- ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e al rispetto della normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo donna;

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente

AUTORIZZA

- fin da ora che siano effettuate tutte le indagini tecniche e amministrative ritenute necessarie sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale concessione dell'agevolazione richiesta e l'erogazione a saldo della stessa, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni aggiuntive;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda non rilevanti ai fini del calcolo del punteggio;
- di comunicare tempestivamente dopo la presentazione della domanda e, comunque, entro i termini prescritti, la data di avvio ed ultimazione del programma;
- di rispettare tutti gli obblighi previsti dal presente bando al punto 3.

ALLEGATI:
Al presente modulo di domanda si allegano i seguenti documenti:
- Scheda tecnica, debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua pagina;
- Certificato di iscrizione al Registro delle imprese, ovvero apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di pari contenuto;
- Fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive la domanda;
- Fotocopia del modulo di domanda e della relativa scheda tecnica.

.....
(luogo e data)

.....
(timbro della società e firma del legale rappresentante)

Le pagine della Scheda tecnica e della relazione illustrativa dell'iniziativa, compilate a mano, a macchina o tramite Personal Computer su apposito file reperibile sul sito Internet della Regione (www.regione.fvg.it) sezione "programmi comunitari", devono essere poste nella corretta sequenza, inserite all'interno del Modulo di domanda e cucite tra loro e con il Modulo stesso lungo il lato sinistro, apponendo, quindi, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite (ivi comprese quelle del Modulo), al fine di renderle solidali, il timbro dell'impresa richiedente le agevolazioni. Ciascuna pagina della Scheda Tecnica deve essere firmata, nell'apposito spazio in basso a destra, dallo stesso soggetto che firma il Modulo. Il Modulo di domanda e la Scheda tecnica vanno presentati in originale e relativa fotocopia. E' possibile allegare materiale e/o informazioni ritenute significative al fine della valutazione della domanda, annotando appositi richiami nei relativi riquadri.

SCHEDA TECNICA

(per la compilazione della presente scheda vedere la nota illustrativa)

1. DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE *(*)*

Denominazione/Ragione sociale	
Forma giuridica	
Sede legale *(Via e n. civico, cap, comune, Tel/Fax)*	
Unità locali *(Via e n. civico, cap, comune, Tel/Fax)*	
Codice fiscale/partita Iva	
Capitale sociale	
Data di costituzione	
Iscrizione presso il Registro delle imprese della provincia di…….. *(data iscrizione alla C.C.I.A.A. e numero REA)*	
Data inizio attività	
Descrizione dell'attività esercitata	
CODICE ISTAT (Prevalente e secondario)	

(*) riportare i dati contenuti nel Registro delle imprese della competente C.C.I.A.A.

1.1 SEDE O UNITA' LOCALE IN CUI VIENE REALIZZATO L'INVESTIMENTO *(*)*

☐ Sede legale ☐Unità locale operativa

Indirizzo *(Via e n. civico, cap, comune, Tel/Fax)*	
Localizzazione	**☐Area Obiettivo 2 ☐Area Phasing-out**
Codice Istat	
Attività esercitata	
Referente per il progetto di investimento *(nome e cognome, qualifica, telefono)*	

(*) riportare i dati contenuti nel Registro delle imprese della competente C.C.I.A.A.

1.2 DATE DI AVVIO/CONCLUSIONE DELL'INVESTIMENTO

DATA EFFETTIVA O PREVISTA DI AVVIO DELL'INVESTIMENTO (giorno/mese/anno):.....

DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE DELL'INVESTIMENTO (giorno/mese/anno):.....

1.3 PARTECIPAZIONE DI DONNE ALL'IMPRESA *(*)*

1) Ditta individuale	Titolare(nome e cognome).....	
2) Società di persone e Società cooperative	Totale soci n.....	Di cui donne n..... *(almeno 60%)*
3) Società di capitali	- Quote di capitali detenute da donne	Euro..... *(almeno i 2/3)*
	- Organo di amministrazione n. componenti.....	Di cui donne n..... *(almeno i 2/3)*

(*) da compilare solo se l'impresa ha i requisiti per beneficiare del maggiore punteggio previsto dal bando per l'imprenditoria femminile.

1.4 PARTECIPAZIONE DI GIOVANI ALL'IMPRESA *(*)*

1) Ditta individuale	Titolare(nome e cognome).....		
2) Società di persone, di capitali o cooperative	Totale soci n.....	A Di cui giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni n..... *(maggioranza assoluta)*	Che possiedono n.....quote, pari al..... % delle quote totali *(maggioranza assoluta)*
		B Tutti giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni	

(*) da compilare solo se l'impresa ha i requisiti per beneficiare del maggiore punteggio previsto dal bando per l'imprenditoria giovanile.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto (cognome e nome).....nato a .....il.....residente in (Comune)..... via ..... – in qualità di……. dell'impresa .(Denominazione come iscritta alla C.C.I.A.A.).....…….. con sede in (Comune) .....…….....frazione……..... via.....…….....n.....CAP....., consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

che i dati sottoriportati, riferiti al numero dei dipendenti, ai massimali finanziari ed alle quote di partecipazione in capitale o dei diritti di voto, corrispondono alle situazioni rilevate alla data di chiusura dei bilanci aziendali degli ultimi due esercizi approvati.

DATI PER LA VERIFICA DELLA DIMENSIONE DELL'IMPRESA

ANNO (*)	N. DIPENDENTI IN U.L.A. (**)	FATTURATO IN EURO	TOTALE DI BILANCIO IN EURO
200__			
200__			

(*) riportare i dati relativi agli ultimi DUE esercizi.
(**) riportare il numero dei dipendenti in unità lavorative anno (vedi nota illustrativa).

COMPOSIZIONE SOCIALE	200__ Quota %		200__ Quota %	
Nominativo soci	partecipazione	diritti voto	partecipazione	diritti voto

L'impresa detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto di una o più imprese? SI ☐ NO☐

IMPRESE PARTECIPATE: il cui capitale sociale è detenuto dall'impresa richiedente per una quota pari o superiore al 25% *(*)*

RAGIONE SOCIALE (n. iscr. CCIAA)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	numero dipendenti in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in Euro)	totale di bilancio (in Euro)
		200_					
		200_					
		200_					
		200_					
		200_					
		200_					
		200_					
		200_					

(*):

- *i dati relativi vanno riferiti agli ultimi due bilanci approvati;*
- *Laddove l'impresa richiedente partecipi per il 25% o più nel capitale sociale di altre imprese industriali l'impresa medesima potrà indicare se alla partecipazione corrispondono eguali diritti di voto(art.2, comma 2 e art. 3, comma 2 L.R 26/97) – (vedi nota illustrativa).*

L'impresa richiedente è controllata, anche indirettamente, per il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto da parte di una o più imprese con limiti dimensionali superiori?
SI ☐ NO☐

IMPRESE PARTECIPANTI: che detengono quote del capitale sociale dell'impresa richiedente in misura pari o superiore al 25 *(*)*

RAGIONE SOCIALE (n. iscr. CCIAA)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	numero dipendenti in ULA	fatturato annuo (in Euro)	totale di bilancio (in Euro)
		200_			
		200_			
		200_			
		200_			
		200_			
		200_			
		200_			
		200_			

(*):

- *i dati relativi vanno riferiti agli ultimi due bilanci approvati;*
- *Laddove il capitale sociale sia detenuto per il 25% o più da una o più società congiuntamente aventi limiti dimensionali superiori a quelli dell'impresa per la quale viene rilasciata la dichiarazione, il rappresentante potrà indicare se alle partecipazioni stesse corrispondono eguali diritti di voto (art 2, comma 1, lettera c) e art. 3, comma 5, L.R 26/97) – (vedi nota illustrativa).*

ULTERIORI RAPPORTI INTERSOCIETARI:
(le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa)
.....
.....
.....
.....

Quanto sopra viene dichiarato ai fini della definizione dell'impresa secondo i criteri fissati dalla legge regionale 28 luglio 1997, n. 26.

Allegati: Fotocopia del documento d'identità.

DATA_____

timbro e firma

_____

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.3.1
ACQUISIZIONE DI SERVIZI REALI
PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

CENNI STORICI E SVILUPPO AZIENDALE:
(breve storia dell'azienda e del suo sviluppo nel tempo)

PRODOTTI E TECNOLOGIE:
(tipologie dei prodotti, caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti)

STABILIMENTO E MAESTRANZE:
(ubicazione, tipo di lavorazione, superficie occupata e coperta, capacità produttiva, forza lavoro occupata)

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.3.1
ACQUISIZIONE DI SERVIZI REALI
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

DESCRIZIONE TECNICA:

OBIETTIVI ATTESI :

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.3.1
ACQUISIZIONE DI SERVIZI REALI
PREVENTIVO DI SPESA
(importi in Euro)

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

1. **L'iniziativa da attuare prevede più tipologie di intervento?**

☐ SI ☐ NO

Dati sulle consulenze da acquisire relative a *(barrare la casella a seconda delle finalità dell'iniziativa)*

	Importo di spesa previsto (in Euro al netto di IVA)
☐ **GESTIONE/ORGANIZZAZIONE/CERTIFICAZIONE**	
☐ Introduzione di certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS) e/o conseguimento del marchio ECOLABEL	----------
☐ Introduzione di certificazione in tema di sistemi di qualità, sistemi di sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.	----------
☐ Riduzione dei consumi idrici e/o delle emissioni inquinanti	----------
☐ Introduzione di sistemi di qualità, sistemi di sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.	----------
☐ **INNOVAZIONE TECNOLOGICA**	
☐ Studio e verifica dell'innovazione di prodotto o di processo	----------
☐ Studio di metodologie e tecniche per la riduzione dei tempi e dei costi di progettazione, produzione ed immagazzinamento	----------
☐ **TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE**	
☐ Introduzione di tecnologie telematiche	----------
☐ **PROGETTAZIONE/MARKETING**	
☐ Analisi e ricerca di mercato	----------
☐ Strategie innovative di marketing	----------
☐ **INTERNAZIONALIZZAZIONE/ESPORTAZIONI**	
☐ Assistenza import-export	----------
☐ Progettazione di joint-ventures	----------

COSTI previsti per la realizzazione dell'iniziativa al netto di IVA (*raggruppare in un massimo di 5 voci - indicare la spesa prevista)*

1) consulenza	euro .....
2) consulenza	euro .....
3) consulenza	euro .....
4)	euro .....
5) certificazione	euro .....
Totale	euro .....

firma di colui che sottoscrive la domanda.....

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.3.1 - ACQUISIZIONE DI SERVIZI REALI

Impresa **sede**

(compilare una scheda per ogni consulente)

NOTA DI PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO CONSULENTE

Profilo del soggetto incaricato della consulenza

I) . Nome della società/ studio professionale / persona fisica

.....sede..... anno inizio attività [.....]

Legale rappresentante .....
Collaboratori alla data di presentazione della scheda:
n. ..... dipendenti
n. ..... consulenti a collaborazione continua
n. ..... consulenti a collaborazione saltuaria

Settori prevalenti di appartenenza dei clienti del consulente:

settore	
Industria	
Artigianato	
Agricoltura	
Commercio	
Enti pubblici	
Servizi	

Aree di competenza in cui opera il consulente:

Area	
Amministrazione e controllo	
Finanziario	
Strategia	
Servizi legali	
Risorse umane	
Marketing	
Pubbliche relazioni	
Progettazione e produzione	
Logistica ed acquisti	
Automazione	
Qualità	
Ricerca e tecnologia	
Banche dati	
Altre	

(barrare la casella)

Presentazione del soggetto/dei soggetti consulente/i con l'indicazione delle caratteristiche professionali ed esperienze maturate

.....

.....

Il consulente:

	E'		NON E'	socio dell'impresa richiedente il contributo
	E'		NON E'	società collegata, controllata o controllante l'impresa richiedente il contributo
	HA		NON HA	rapporti di collaborazione continuata con l'impresa richiedente il contributo

(barrare la corrispondente casella)

firma di colui che sottoscrive la domanda .....

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.3.1

ACQUISIZIONE DI SERVIZI REALI

CRITERI DI VALUTAZIONE/PRIORITA'

(Le priorità indicate dall'impresa hanno valore puramente indicativo essendo soggette alla valutazione da parte della Direzione Industria)

TIPO IMPRESA:	Si	No
Piccola impresa industriale	Si	No
Media impresa industriale		
Piccola impresa di servizi	Si	No
Media impresa di servizi	Si	No
INIZIATIVA INTRAPRESA DA IMPRENDITORIA GIOVANILE	Si	No
INIZIATIVA INTRAPRESA DA IMPRENDITORIA FEMMINILE	Si	No

INIZIATIVA LOCALIZZATA NEI COMUNI AREA MONTANA:		
– in zona A (Comune di:……..);	Si	No
– in zona B (Comune di:……..……);	Si	No
– in zona C (Comune di:……..……);	Si	No
INIZIATIVA LOCALIZZATA NELLE AREE OGGETTO DEL PATTO TERRITORIALE DELLA BASSA FRIULANA	Si	No
INIZIATIVA PER LA QUALE L'IMPRESA SI IMPEGNA A PRESENTARE LA DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA ENTRO IL 31/5/2003	Si	No
INIZIATIVA PER LA QUALE L'IMPRESA SI IMPEGNA A PRESENTARE LA DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA ENTRO IL 30/9/2003	Si	No

☐ **GESTIONE/ORGANIZZAZIONE/CERTIFICAZIONE**

- ☐ Introduzione di certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS) e/o conseguimento del marchio ECOLABEL
- ☐ Introduzione di certificazione in tema di sistemi di qualità, sistemi di sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.
- ☐ Riduzione dei consumi idrici e/o delle emissioni inquinanti
- ☐ Introduzione di sistemi di qualità, sistemi di sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.

☐ **INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

- ☐ Studio e verifica dell'innovazione di prodotto o di processo
- ☐ Studio di metodologie e tecniche per la riduzione dei tempi e dei costi di progettazione, produzione ed immagazzinamento

☐ **TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE**

- ☐ Introduzione di tecnologie telematiche

☐ **PROGETTAZIONE/MARKETING**

- ☐ Analisi e ricerca di mercato
- ☐ Strategie innovative di marketing

☐ **INTERNAZIONALIZZAZIONE/ESPORTAZIONI**

- ☐ Assistenza import-export
- ☐ Progettazione di joint-ventures

NOTA ILLUSTRATIVA
(per la compilazione della Scheda tecnica)

Nel primo quadro della Scheda tecnica (dati sull'impresa richiedente) vengono richieste informazioni sull'impresa al fine di verificare se il soggetto richiedente rientra o meno nelle fattispecie previste dal bando.

Il quadro successivo (dati per la verifica della dimensione dell'impresa) attiene alla **definizione delle piccole e medie imprese industriali** in conformità a quanto stabilito dal Reg.(CE) 70/2001, dalla legge regionale 28 luglio 1997, n. 26 - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 30 luglio 1997 – con la quale l'Amministrazione ha adeguato la disciplina regionale alle disposizioni diramate dalla Comunità Europea, e il DPGR n. 0199/Pres. del 4 giugno 1998 – pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 29 luglio 1998 – relativo alla definizione delle **piccole e medie imprese di servizio** alla produzione industriale.

I limiti dimensionali vanno desunti dalla situazione in cui l'impresa si trova alla data di chiusura del bilancio. E' da tener presente che l'impresa perde o acquista la qualifica di "media" o "piccola" impresa industriale soltanto se quella determinata situazione si è ripetuta negli ultimi due esercizi. Vanno inoltre considerate le partecipazioni che l'impresa richiedente l'aiuto ha in altre imprese e il suo grado di indipendenza rispetto al controllo esercitato da altre imprese.

A) **NUMERO DEI DIPENDENTI**
- meno di 250 per le medie e meno di 50 per le piccole imprese industriali.
- Meno di 95 per le medie e meno di 20 per le piccole imprese di servizio

L'elemento va espresso in unità lavorative anno (ULA) ovvero le unità utilizzate nel corso di un esercizio chiuso con bilancio approvato.
L'ULA corrisponde al numero dei dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno.
I lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.(un dipendente per 5 mesi corrisponde a 1* 5/12 di ULA ovvero 0,41 ULA)
A questo primo elemento - proprio dell'impresa - saranno sommate le ULA delle imprese nelle quali l'impresa richiedente il contributo, e per la quale si va a verificare i requisiti, detiene – direttamente o indirettamente - il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

B) **AMMONTARE DEL FATTURATO ANNUO**
- non superiore a 40 milioni di EURO per le medie e 7milioni di EURO per le piccole imprese industriali
- non superiore a 15 milioni di EURO per le medie e 2,7 milioni di EURO per le piccole imprese di servizio

O IN ALTERNATIVA IL TOTALE DEL BILANCIO
- (Attivo patrimoniale)
- non superiore a 27milioni di EURO per le medie e 5 milioni di EURO per le piccole industriali
- non superiore a 10,1 milioni di EURO per le medie e 1,9 milioni di EURO per le piccole imprese di servizio

Gli elementi finanziari vanno espressi in milioni di EURO.
Per FATTURATO si intende l'ammontare dei corrispettivi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione di beni o dalla prestazione di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, nonché dalle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.
Per TOTALE DI BILANCIO si intende il totale dell'attivo patrimoniale così come definito dall'articolo 2424 del codice civile e successive modificazioni.
Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il FATTURATO in base alla dichiarazione dei redditi presentata, il TOTALE DELL'ATTIVO secondo il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile e successive modificazioni.
Ai fini della definizione delle dimensioni dell'impresa, agli elementi finanziari propri dell'impresa richiedente l'intervento agevolativo, saranno sommati gli elementi finanziari delle imprese nelle quali l'impresa richiedente detiene il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

C) **INDIPENDENZA** (non controllata - per il 25% o più del capitale o dei diritti di voto - da parte di una o più imprese, appartenenti a qualsiasi settore, con requisiti dimensionali superiori a media impresa o rispettivamente a piccola impresa).

In base a questo criterio si va a verificare se l'impresa richiedente l'agevolazione è di fatto controllata per il 25% o più da una sola oppure congiuntamente, da più imprese con limiti dimensionali superiori a quelli dell'impresa in esame (per le medie imprese si vanno a verificare le partecipazioni delle grandi imprese, per le piccole imprese si vanno verificare le partecipazioni delle grandi e delle medie imprese)
E' uno dei tre criteri fondamentali che consente di valutare le dimensioni di una impresa in quanto, conformemente alle raccomandazioni della Unione Europea, è da ritenere che una PMI appartenente ad un grande gruppo dispone di mezzi e di sostegno inesistenti per le imprese concorrenti di dimensioni equivalenti ed inoltre tale criterio permette di individuare strutture giuridiche composte di PMI che formano un gruppo la cui potenza economica supera in realtà quella di una PMI.

Le partecipazioni detenute dalle società di investimenti pubblici o da imprese di capitali di rischio o, purchè non esercitino il controllo, da investitori istituzionali, non fanno perdere ad una imprese le caratteristiche di una PMI.
Limitatamente alle società per azioni, a motivo della dispersione del capitale in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto, sarà necessario che il legale rappresentante dichiari di poter legittimamente presumere che il capitale non è detenuto per il 25 per cento o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di piccola o media impresa.

PER LE IMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE l'accertamento dei requisiti dimensionali verrà effettuato sulla base della relazione tecnico-economica previsionale sull'investimento che deve evidenziare i limiti dimensionali previsti per il primo anno di attività.

Poiché gli elementi finanziari e il numero di dipendenti espresso in ULA vanno riportati nella dichiarazione allegata alla domanda - che non può essere modificata d'ufficio - si invitano i legali rappresentanti a prestare particolare attenzione nel riportare detti elementi.

A tali fini si ricorda che:

l'ULA va arrotondato per difetto all'unità.

Per esempio: Un'impresa ha occupato 10 dipendenti per un anno e 5 dipendenti per 6 mesi. I 10 dipendenti corrispondono a 10 ULA. I 5 dipendenti, occupati per 6 mesi, corrispondono a 5*6/12, ovvero 30/12 (trenta dodicesimi) di ULA, che convertiti danno 2, 5 ULA.

La somma dei dipendenti dell'impresa in esame corrisponde a 12,5 ULA che, per arrotondamento, andranno indicati in n. **12** Unità Lavorative Annue.

Il FATTURATO ed il TOTALE DI BILANCIO vanno espressi in milioni di EURO.

Esempio: un fatturato, o totale di bilancio, di lire 3.122.826.472 va indicato, nelle apposite caselle della di dichiarazione, nel valore di **1.6** milioni di EURO (3.122.826.472 : 1.936,27).

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.3.1
ACQUISIZIONE DI SERVIZI REALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa
_____, con sede a_____,
consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

con riferimento alla predetta società, che la stessa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato così come segue:

Registro delle Imprese di:	
Tribunale di:	
Data iscrizione:	
Numero iscrizione:	
Numero REA (Repertorio Economico Amministrativo):	
Data prima iscrizione Registro Ditte:	
Data iscrizione Sezione Ordinaria:	
Denominazione sociale:	
Codice fiscale:	
Forma giuridica:	
Sede legale:	
Data costituzione:	
Capitale sociale:	
- deliberato	
- sottoscritto	
- versato	
Durata della società/Data termine:	

OGGETTO SOCIALE:

POTERI DA STATUTO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	

ATTIVITA' ESERCITATA DALL'IMPRESA	
Attività esercitata nella sede legale:	
Data d'inizio dell'attività:	

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI	
Sede secondaria:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	
Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	

Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	
Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	
Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	

Dichiara inoltre che a carico della predetta società, negli ultimi cinque anni, non risultano dichiarazioni di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di ammissione a concordato, o di amministrazione controllata.

Allegati: Fotocopia del documento d'identità.

DATA_____

TIMBRO E FIRMA

_____

-------Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 31 dicembre 1996, n. 675, che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 13, cui si rinvia. Titolare del trattamento è la Direzione Regionale dell'Industria. Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio dello Sviluppo Industriale; per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel S.p.A., con sede in via S.Francesco n. 43, 34133 Trieste.

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.3.1
ACQUISIZIONE DI SERVIZI REALI

DICHIARAZIONE DI AVVIO DELL'INVESTIMENTO (1)
(avvio successivo alla presentazione della domanda di agevolazione)

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa_____, con sede a_____ ____,
consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che l'iniziativa illustrata nella domanda presentata per ottenere i contributi previsti dal Bando dell'Azione 2.3.1, Obiettivo 2, Docup 2000-2006, ha avuto effettivo inizio in data:.....

Data,_____

_____
(Timbro e firma)

Allegati:
– fotocopia del documento di identità di chi la sottoscrive.

(1) *Tale dichiarazione va trasmessa all'Amministrazione regionale, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR della delibera di approvazione delle graduatorie.*

FAC SIMILE DI DOMANDA PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO AD AVVENUTA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA AMMESSO

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale dell'Industria
via Trento n. 2
34132 - TRIESTE

Oggetto.:DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006
AZIONE 2.3.1 - ACQUISIZIONE DI SERVIZI REALI
Realizzazione iniziativa. Richiesta erogazione contributo.

Posizione regionale n.

Il sottoscritto (cognome e nome).....legale rappresentate (o titolare) dell'impresa .....con sede legale in (Comune di.)..... via..... n....., codice fiscale n.....,

c h i e d e

l'erogazione del contributo concesso per le finalità di cui al DOCUP OB.2 2000-2006 con decreto della Direzione regionale dell'Industria n. del .

A tal fine allega:

1. Fatture e/o documentazione equipollente, con relativa quietanza.
2. Relazione sull'attività svolta (Allegato A).
3. Relazione del consulente.
4. Richiesta di modalità di pagamento (Allegato B).

Distinti saluti.

firma

Allega fotocopia del documento di identità

Data

Firma

Allegato A

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

dall'impresa con sede in

per l'attuazione degli interventi volti a: ammessi ai benefici previsti dal
DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
AZIONE 2.3.1

Posizione regionale n.

(Testo della relazione)

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Valutazione dell'adeguatezza dei servizi di consulenza forniti.

L'impresa esprima la propria valutazione in merito all'adeguatezza, rispetto alle proprie esigenze, dei servizi di consulenza forniti.

☐ **molto**

☐ **abbastanza**

☐ **poco**

☐ **per niente**

Nel caso di sola acquisizione di consulenze volte alla certificazione ambientale o di qualità, indicare se l'impresa ha attivato procedure per la certificazione.

Firma

.....

Allegato B

Alla
Regione Autonoma. Friuli Venezia Giulia
Direzione regionale dell'Industria
Via Trento, 2
34132 - TRIESTE

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
AZIONE 2.3.1
Modalità di pagamento.

Posizione Regionale n.

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a il ..../...../..... a ....., codice fiscale ..... residente a ..... in via ..... n. .....

☐ in nome e per conto proprio, oppure: :

☐ nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa:

.(1)..... con sede legale in ....., via ..... codice fiscale .....

al fine di procedere all'incasso dei pagamenti che saranno effettuati da codesta Amministrazione regionale a favore del soggetto sopraindicato (in corrispondenza della casella barrata di cui all'opzione individuata), rivolge istanza in via continuativa affinchè il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità, che viene indicata barrando la casella corrispondente e completata con i dati:

☐ accreditamento sul conto corrente postale n. ..... intestato a.....

☐ accreditamento sul conto corrente bancario n. .....presso la banca ..... dipendenza .....codice CIN ..... ABI ..... CAB ..... intestato a .....;

☐ commutazione in assegno circolare non trasferibile intestato al soggetto sopraindicato (in corrispondenza della casella barrata di cui all'opzione individuata).

Dichiara, altresì, di esonerare codesta Amministrazione regionale nonché la Tesoreria regionale, da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, delle varianti che dovessero essere apportate successivamente.

2)_____

3) _____

1) Indicazione esatta della ragione sociale
2) Luogo e data
3) Timbro e firma

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1717.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Azione 2.1.1 - «Aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali». Approvazione del bando relativo al settore industria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonchè modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002;

ATTESO che il Complemento di programmazione è stato inviato, ai sensi dell'articolo 15.6 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, alla Commissione europea del 27 marzo 2002 e che, per prassi, la Commissione si riserva la possibilità di formulare osservazioni sullo stesso entro il termine indicativo di due mesi;

TENUTO CONTO che l'Amministrazione regionale, vista l'urgenza e i termini di attuazione contenuti nello stesso Complemento di programmazione, ritiene opportuno avviare comunque le procedure di attuazione, fatta salva la possibilità di modificare i bandi in seguito ad eventuali osservazioni della Commissione Europea;

ATTESO che la Direzione regionale dell'industria è stata individuata quale soggetto Responsabile dell'attuazione, tra le altre, dell'azione 2.1.1 - Aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali (settore industria);

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della citata legge regionale n. 26/2001, la Giunta regionale, con apposite deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e d'intesa con l'Assessore agli affari europei, approva i bandi per l'accesso ai finanziamenti e fissa i termini e le modalità di presentazione delle domande;

RITENUTO, pertanto, di approvare il bando relativo all'azione sopra indicata, contenente le modalità di attuazione e di concessione dei contributi ed i criteri di ammissibilità e di priorità previsti dal Complemento di programmazione, con allegato il facsimile per la presentazione delle domande;

VISTA la D.G.R. n. 375 del 12 febbraio 2002 (Generalità) con la quale vengono definite, nell'ambito del Piano finanziario complessivo del DOCUP, le risorse assegnate a ciascuna misura, azione e Direzione attuatrice;

RILEVATO che nel bando sono state indicate le risorse finanziarie disponibili per il bando medesimo;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'industria, d'intesa con l'Assessore agli affari europei,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione delle procedure amministrative stabilite nel Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, nell'ambito delle azioni di competenza della Direzione regionale dell'industria ed ai sensi della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, il bando relativo all'azione 2.3.1 «Aiuti agli investimenti industriali ed artigianali» (settore industria) allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante contenente anche i termini e le modalità di presentazione delle domande;

2. di riservarsi la facoltà di modificare o integrare il bando di cui sopra sulla base delle eventuali osservazioni che perverranno dalla Commissione europea;

3. di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di provvedere alla pubblicazione di un estratto del bando su quattro quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore».

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Fondo europeo di sviluppo regionale

Ministero dell'economia e delle finanze

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

OBIETTIVO 2 2000-2006
BANDO

Asse 2: Ampliamento e competitività del sistema imprese.
Misura 2.1: Aiuti agli investimenti delle imprese.
Azione 2.1.1: Aiuti agli investimenti delle imprese industriali.

Risorse finanziarie

Disponibilità finanziaria zone obiettivo 2: 22.891,162 euro

di cui cofinanziamento FERS 6.867.384.

Disponibilità finanziaria zone a sostegno transitorio: 6.425.070 euro

di cui cofinanziamento FERS 1.927.576 euro

1. Modalità di attuazione

Concessione di agevolazioni a fronte di investimenti materiali e immateriali funzionali all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, ad ampliamenti produttivi, ammodernamenti, riconversioni e ristrutturazioni di imprese esistenti.

L'azione viene attuata mediante il presente bando di cui viene dato avviso su quattro quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore».

1.1 Beneficiari

a) Piccole e medie imprese appartenenti alle sezioni C, D, E, F, della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91.

b) Piccole e medie imprese di servizio (a condizione che siano costituite sotto forma di società) che rientrano nelle seguenti classificazioni ISTAT '91:

72.20 Fornitura di software e consulenza informatica

72.40 Attività delle banche di dati

72.60.1 Servizi di telematica, robotica, eidomatica

73.10 Ricerca applicata e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria

74.12.2 Attività delle società di certificazione dei bilanci

74.20 Attività in materia di architettura, ingegneria e altre attività tecniche

74.30 Collaudi e analisi tecniche

74.70 Servizi di pulizia e disinfestazione

74.82 Attività di imballaggio, confezionamento

90.00.1 Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi

90.00.2 Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini

93.01.1 Servizi di lavanderia

Possono presentare domanda anche le imprese da costituire rientranti nelle classificazioni ISTAT di cui alle lettere a) e b). Dette imprese dovranno costituirsi ed iscriversi presso la competente C.C.I.A.A. entro il termine di 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Gli interventi devono essere localizzati presso la sede o unità locale ubicata nelle Aree obiettivo 2 o Sostegno transitorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia indicate nell'Allegato n. 1 del presente bando, così come definite dalla Decisione della Commissione Europea (2000/530/CE) del 27 luglio 2000 e modificate con Decisione della Comunità Europea (2001/363/CE) del 27 aprile 2001.

Il codice ISTAT può riferirsi sia all'attività principale che a quella secondaria.

Le imprese industriali devono rientrare nei parametri dimensionali di cui all'Allegato I del Reg. (CE) 70/2001 e alla legge regionale 28 luglio 1997, n. 26; le imprese di servizio devono rientrare nei parametri stabiliti dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 199/1998.

Sono esclusi i settori indicati nell'Allegato n. 2 del presente bando.

1.2 Modalità degli aiuti

L'aiuto si configura:

1) come un Regime d'aiuto conforme al Reg. (CE) 70/2001, il quale prevede un'agevolazione sul mutuo acceso dall'impresa presso istituti bancari appositamente convenzionati con la Regione, il cui elenco sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, erogata in un'unica soluzione ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa. Il relativo ammontare viene calcolato sino al raggiungimento del limite di aiuto concedibile espresso in termini di ESL relativo al credito agevolato. Tale ammontare viene versato in un conto corrente presso l'istituto mutuante a nome dell'impresa beneficiaria; gli interessi maturati sono di pertinenza dell'impresa.

Per quanto attiene al limite di aiuto concedibile si richiama il decreto del Presidente della Regione n. 076/Pres. del 19 marzo 2001, concernente «Massimali contributivi in ESL nelle diverse aree del territorio regionale», come di seguito specificato:

- per le imprese rientranti nelle Aree obiettivo 2 e nelle Aree Sostegno Transitorio:

  - 15% di E.S.L. per le piccole imprese;

- 7,5% di E.S.L. per le medie imprese;

- per le imprese rientranti nelle zone coperte dalla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE:
  - 8% E.S.N. + 10% E.S.L. per le piccole imprese pari al 23,5% di ESL;
  - 8% E.S.N. + 6% E.S.L. per le medie imprese pari al 19,5% di E.S.L.

Il rapporto mutuo/investimento non può superare il limite massimo del 90%.

La durata del finanziamento non può essere inferiore ad anni cinque e non può superare anni dieci.

Le modalità di concessione e pagamento dei contributi e dei finanziamenti alle imprese vengono definite con le convenzioni previste dagli articoli 2 e 4 della legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001.

2) In alternativa, per gli investimenti il cui preventivo di spesa non superi i 400.000 euro, come un contributo in conto capitale entro i limiti stabiliti dalla regole fissate dal Reg. (CE) 69/2001 e relative agli aiuti «de minimis».

Per quanto attiene al limite d'aiuto concedibile per il «de minimis» la percentuale di agevolazione per le PMI rientranti nelle Aree obiettivo 2, nelle Aree Sostegno Transitorio e nelle Aree coperte dalla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE è concessa nella misura del 50% del valore nominale dell'investimento ammissibile.

Resta ferma la soglia massima di aiuto «de minimis» concedibile ad ogni impresa (100.000 euro su un periodo di tre anni).

Il contributo concesso come un Regime d'aiuto non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute per lo stesso investimento.

Il contributo concesso secondo la regola «de minimis» è cumulabile con altre agevolazioni nel rispetto delle disposizioni comunitarie (Reg. CE n. 69/2001) che fanno divieto alle imprese beneficiarie di cumulare diversi aiuti «de minimis», a qualsiasi titolo concessi, in grado di eccedere complessivamente l'importo di 100.000 euro in tre anni. Le imprese che abbiano ottenuto altri aiuti «de minimis» nei tre anni precedenti la domanda dovranno indicare i rispettivi dati nel modulo di domanda, in modo che l'agevolazione sia concessa per l'importo residuo ai fini del rispetto del suddetto limite.

I programmi di investimento, con esclusione degli interventi soggetti al «de minimis», sono sottoposti, prima dell'approvazione delle graduatorie, al parere del Comitato Tecnico Consultivo per la politica industriale di cui all'articolo 43 della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 così come sostituito dall'articolo 10 della legge regionale 26 giugno 1995, n. 26.

Non sono concesse anticipazioni.

1.3 Iniziative finanziabili e spese ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati alla realizzazione delle seguenti iniziative:

Sviluppo di nuove iniziative:

- creazione di nuovi stabilimenti tecnicamente organizzati e di nuove unità produttive, ivi compresa la realizzazione, nell'ambito di strutture produttive preesistenti, di una o più linee di produzione, fisicamente individuabili e funzionalmente unitarie, ancorché prive di autonomo assetto organizzativo e gestionale, finalizzate alla diversificazione della produzione esistente che comportino un incremento occupazionale;
- riattivazioni, intese come iniziative finalizzate alla ripresa dell'attività di insediamenti produttivi inattivi da parte di nuovi soggetti.

Interventi di riconversione e ristrutturazione:

- riconversioni intese come iniziative dirette ad introdurre produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi attraverso la modifica dei cicli produttivi degli impianti esistenti;
- ristrutturazioni intese come iniziative dirette alla riorganizzazione dell'impresa attraverso la razionalizzazione, il rinnovo, l'aggiornamento tecnologico degli impianti esistenti.

Programmi di ampliamento e ammodernamento:

- ampliamenti intesi come iniziative volte ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti attuali o di altri similari e/o a creare nello stabilimento una nuova capacità dei processi produttivi attuali, sempre che gli impianti preesistenti presentino un valore rilevante rispetto ai nuovi immobilizzi;
- ammodernamenti intesi come iniziative volte ad apportare innovazioni tecnologiche nell'impresa e/o un miglioramento delle condizioni ambientali di lavoro e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi.

Sono esclusi gli investimenti di pura sostituzione e quelli non facenti parte di un piano complessivo di intervento finalizzato alla realizzazione delle iniziative sopra indicate.

Nel caso di coesistenza di più tipologie di iniziative va considerata la tipologia prevalente in termini di spesa.

Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi della presente azione devono essere conformi a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni circa l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Reg. (CE) n.

1783/1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Per il Regime d'aiuto sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

Per il regime «de minimis» sono ammissibili le spese sostenute dal 27 novembre 2000 purché i relativi progetti non siano già conclusi alla data di presentazione della domanda. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti le cui fatture sono tutte antecedenti alla data della domanda stessa.

Per le imprese da costituire sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di iscrizione al Registro delle Imprese.

Conformemente al Reg. (CE) 1685/2000 sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto dell'area su cui insistono gli immobili; l'acquisto dell'area non edificata è finanziabile entro il limite massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile. Deve sussistere un nesso preciso fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata e un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato;
- nuove costruzioni, opere di ampliamento o ristrutturazione di immobili di proprietà;
- acquisto di immobili purché non rilevati da soci o società collegate ovvero da coniugi, parenti e affini fino al 2° grado (articolo 31, legge regionale 7/2000) e purché non abbiano fruito nei 10 anni precedenti di un finanziamento nazionale o comunitario. Per l'acquisto a corpo di stabilimenti attrezzati non si applica il predetto limite del 10% riferito all'area; tuttavia l'acquisto dell'immobile deve costituire solo una parte del progetto per il quale viene richiesto il finanziamento. Un professionista qualificato e indipendente dovrà certificare che il prezzo non superi il valore di mercato ed attestare che l'immobile sia conforme alla normativa nazionale;
- acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature destinati alla produzione, al settore amministrativo contabile ed alla movimentazione dei prodotti all'interno dell'unità produttiva oggetto del contributo;
- costi per servizi resi da professionisti o da società specializzate relativi a studi di fattibilità e progettazione finalizzati alla realizzazione degli investimenti stessi ed all'avvio degli impianti e dei macchinari oggetto dell'iniziativa;
- spese per l'acquisizione di programmi informatici necessari al ciclo produttivo;
- spese per l'acquisizione di brevetti, licenze, know-how e diritti d'uso.

Sono ammissibili le spese relative ad investimenti realizzati mediante commesse interne purché documentate da perizia giurata, conformemente alle norme di contabilità generalmente riconosciute.

I beni mobili oggetto dell'investimento, divenuti inidonei all'uso o alla produzione, possono essere sostituiti con altri beni mobili coerenti con l'investimento, per i quali comunque non potrà essere presentata domanda alcuna di agevolazione, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale dell'industria.

Spese non ammissibili:

- parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenze economico-finanziarie, spese per contabilità o revisione contabile;
- spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari;
- spese per operazioni di leasing;
- spese per scorte;
- acquisti di beni/materiali usati, tranne nel caso di riattivazioni;
- spese accessorie quali l'I.V.A. e le altre imposte e tasse;
- spese relative a beni di facile consumo ed attrezzatura minuta;
- spese generali (canoni di locazione, illuminazione, riscaldamento, telefoni, fax, ecc.);
- costi dell'ammortamento di immobili, impianti o attrezzature;
- contributi in natura (es. prestazioni in natura da parte di soci);
- interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- mezzi mobili (intendendosi tutti i mezzi circolanti su strada).

Non sono ammissibili domande di agevolazione i cui preventivi di spesa sono inferiori a 100.000 euro.

Non sono ammissibili programmi che prevedono la diminuzione dell'occupazione rispetto al numero dei dipendenti occupati alla data di avvio dell'investimento.

1.4 Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande in bollo, redatte esclusivamente secondo il modulo di domanda allegato al presente bando o reperibile sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), datate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere

presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione alla:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione regionale dell'industria
Servizio dello Sviluppo industriale
Via Trento, 2 - 34132 Trieste

Nel caso di invio tramite raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale di partenza, purché la domanda pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande (ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della legge regionale 7/2000).

Le domande che pervengano oltre i termini previsti non vengono prese in considerazione e sono archiviate. Dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.

Il modulo di domanda allegato al presente bando deve essere debitamente compilato in ogni sua parte e corredato della prescritta documentazione.

Nel caso l'impresa richieda il contributo secondo il Regime d'aiuto conforme al Reg. CE) 70/2001, una copia della domanda di contributo e di tutta la documentazione allegata dovrà essere consegnata alla banca prescelta per la stipula del contratto di mutuo.

Le imprese da costituire devono presentare entro la data di chiusura del bando solo l'Allegato n. 4 «Imprese da costituire» del Modulo di domanda. Il Modulo interamente compilato e corredato della prescritta documentazione dovrà pervenire entro i 30 giorni successivi alla chiusura del bando stesso.

Per gli investimenti da realizzarsi nella medesima sede od unità locale le imprese possono presentare una sola domanda di contributo sul presente bando, o a valere sul Regime di aiuto o a valere sul «de minimis».

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica e di effettuare le opportune verifiche anche mediante sopralluoghi.

L'accesso ai benefici è subordinato all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative secondo la vigente normativa antimafia.

2. Criteri di selezione e priorità

Al fine di formulare le graduatorie tra le domande presentate vengono attribuiti i punteggi sotto indicati:

[] Tipo di iniziativa:

1. Sviluppo di nuove iniziative e riattivazioni - punti 18
2. Interventi di riconversione e ristrutturazione - punti 15
3. Programmi di ammodernamento ed ampliamento - punti 12

[] Tipo di impresa:

A. Piccole imprese - punti 12

B. Medie imprese - punti 9

[] Incremento effettivo, arrotondato per difetto, del livello occupazionale pari o superiore al 10% dell'organico rispetto ai dipendenti occupati alla data di avvio dell'investimento - punti 6

[] Incremento effettivo, arrotondato per difetto, del livello occupazionale inferiore al 10% dell'organico rispetto ai dipendenti occupati alla data di avvio dell'investimento - punti 4

L'incremento occupazionale deve riguardare personale assunto a tempo indeterminato, anche part-time, regolarmente iscritto al libro matricola aziendale, con esclusione del personale assunto con contratti di apprendistato e di formazione lavoro, a meno che tali contratti non vengano trasformati in un rapporto di lavoro a tempo indeterminato entro la data di conclusione dell'investimento. L'incremento va calcolato dalla data di avvio dell'investimento alla data di conclusione dello stesso. Per le imprese con un organico inferiore a 10 dipendenti l'incremento occupazionale deve essere rappresentato da almeno un dipendente.

[] Iniziative intraprese da imprenditoria giovanile

Per imprenditoria giovanile s'intende:

a) l'impresa individuale gestita esclusivamente da giovani tra i 18 ed i 40 anni;

b) la società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni - punti 5

[] Iniziative intraprese da imprenditoria femminile

Per imprenditoria femminile s'intende:

a) l'impresa individuale gestita da donne;

b) la società di persone e la società cooperativa costituite in misura non inferiore al 60% da donne e la società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne ed i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne - punti 5

[] Investimenti a carattere ambientale:

- investimenti diretti in modo specifico a ridurre e razionalizzare il consumo d'acqua nell'attività produttiva
- investimenti che determinano una riduzione della produzione di rifiuti, dei consumi energetici e delle emissioni

- investimenti finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali (ISO 14000 o EMAS) e/o al conseguimento del marchio Ecolabel (per una o più delle priorità ambientali) - punti 5

[] Iniziative localizzate nei Comuni dell'area montana, di cui all'elenco allegato, suddivisi in tre zone omogenee di svantaggio socio-economico, a cui verranno assegnati i seguenti punteggi:

- Comuni in zona A - punti 4
- Comuni in zona B - punti 5
- Comuni in zona C - punti 6

[] Iniziative localizzate nelle aree oggetto del patto territoriale della Bassa Friulana approvato con delibera CIPE n. 138/2000 - punti 2

[] Iniziative intraprese da imprese che operano nel campo della società dell'informazione (limitatamente alle imprese iscritte presso la competente C.C.I.A.A. ai seguenti Codici ISTAT: 72.20, 72.40 e 72.60.1) - punti 2

[] Iniziative per le quali le imprese si impegnano a presentare la documentazione finale di spesa entro il 31 marzo 2003 - punti 8

[] Iniziative per le quali le imprese si impegnano a presentare la documentazione finale di spesa entro il 30 giugno 2003 - punti 4

I termini di cui sopra (31 marzo 2003 e 30 giugno 2003) non sono prorogabili ed il mancato rispetto degli stessi comporterà una riduzione pari al 40% del contributo concesso.

Dalla somma dei punteggi ottenuti risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

Sulla base dei punteggi finali attribuiti saranno stilate due distinte graduatorie delle domande ammissibili, una per le imprese ricadenti nelle Aree obiettivo 2 ed una per le imprese ricadenti nelle Aree Sostegno Transitorio.

A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine di presentazione delle domande attestato dal numero di protocollo attribuito dalla Direzione regionale dell'industria.

L'istruttoria delle domande di agevolazione deve concludersi entro 195 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di contributo.

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili, secondo l'ordine di graduatoria.

Ad avvenuta approvazione delle graduatorie la Direzione regionale dell'Industria, Servizio sviluppo industriale, provvederà a dare comunicazione alle imprese interessate dell'ammissione/non ammissione a finanziamento.

I criteri prioritari richiesti dall'impresa nella domanda di finanziamento sono oggetto di controllo e verifica prima dell'erogazione del contributo a saldo. Eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati contenuti nel modulo di domanda, intervenute dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie, e rilevanti ai fini del calcolo del punteggio, comportano la decadenza della domanda presentata.

L'accertamento, ad investimento concluso, del mancato rispetto delle previsioni occupazionali comporta la revoca dell'agevolazione concessa, laddove la diminuzione dell'incremento occupazionale implichi la modifica del punteggio attribuito. In nessun caso sono contribuibili programmi d'investimento da cui sia derivata la diminuzione dell'occupazione.

Tutti gli altri casi di riduzione del punteggio assegnato al programma d'investimento comportano la revoca dell'agevolazione concessa quando a fronte di tale riduzione il punteggio finale risulti inferiore a quello assegnato in graduatoria all'ultima impresa contribuita.

3. Obblighi del beneficiario e rendicontazione

Al fine di documentare la spesa effettuata per la realizzazione del programma di investimento per il quale è stata avanzata istanza di agevolazione, l'impresa deve produrre la documentazione della spesa sostenuta così come di seguito evidenziato:

- nel caso di regime d'aiuto l'impresa deve produrre all'istituto mutuante la documentazione di spesa che verrà invalidata in originale dall'istituto stesso; corredata delle relative quietanze e accompagnata da appositi elenchi riepilogativi, nonché copia del libro matricola per la verifica dell'incremento occupazionale attestante il numero dipendenti a tempo indeterminato alla data di avvio dell'investimento ed il numero dipendenti a tempo indeterminato alla data di conclusione dello stesso;
- nel caso di contributo «de minimis» l'impresa deve produrre alla Direzione regionale dell'industria la documentazione di spesa quietanzata, che verrà invalidata in originale, accompagnata da appositi elenchi riepilogativi insieme ad una copia del libro matricola per la verifica dell'incremento occupazionale attestante il numero dipendenti a tempo indeterminato alla data di avvio dell'investimento ed il numero dipendenti a tempo indeterminato alla data di conclusione dello stesso, e l'indicazione delle coordinate bancarie.

Al fine di consentire l'espletamento delle procedure amministrative la documentazione finale di spesa di cui sopra deve essere presentata alla Banca/Direzione regionale dell'Industria ad avvenuta ultimazione dell'iniziativa, e comunque entro e non oltre 36 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Re-

gione della delibera della Giunta Regionale che approva le graduatorie. Nel caso in cui detta documentazione non venga prodotta entro tale termine si procederà alla revoca del contributo concesso.

I beneficiari sono tenuti a conservare, in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, in originale o copia conforme, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalle normative vigenti in materia di documenti contabili ai fini fiscali).

Le imprese beneficiarie sono inoltre tenute:

- all'esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo indicato all'atto di presentazione della domanda. Sono tuttavia consentite variazioni del programma originario d'investimento dopo l'approvazione delle graduatorie, delle quali l'impresa ha l'obbligo di darne immediata e preventiva comunicazione alla Direzione regionale dell'industria per la verifica che lo stesso mantenga l'originaria concreta operatività e che sia rispettato l'incremento occupazionale previsto per l'eventuale rideterminazione dell'intervento agevolativo. Le variazioni in diminuzione che, a consuntivo, superino il 20% dell'investimento programmato, saranno sottoposte solo nel caso di regime di aiuto alla valutazione del Comitato Tecnico Consultivo per la politica industriale di cui all'articolo 43 della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 così come sostituito dall'articolo 10 della legge regionale 26 giugno 1995 n. 26;
- solo per il regime di aiuto nel caso in cui dalla variazione in diminuzione dell'investimento a consuntivo risulti superato il rapporto del 90% tra mutuo ed investimento, a ridurre proporzionalmente il mutuo al fine di ripristinare il suddetto limite massimo;
- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale le date di effettivo inizio degli investimenti avviati dopo la presentazione della domanda, e comunque non oltre 6 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR della delibera di approvazione delle graduatorie;
- a fornire all'Amministrazione regionale tutte le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa - anche successivamente alla liquidazione del contributo.

  L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni di contributo nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati, da parte delle autorità ministeriali, regionali e comunitarie;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta della Direzione regionale competente, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della UE e dello Stato;
- a rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali prevista dal Reg. (CE) 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco ed apporre le targhe esplicative, per gli interventi il cui costo supera 3 milioni di euro;
- a rispettare tutte le indicazioni e regole derivanti dal DOCUP e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Reg. (CE) n. 1685/2000 in materia di spese ammissibili.

Nel caso in cui venga disposta la revoca dell'agevolazione concessa si procederà al recupero di quanto in quel momento dovuto a titolo di capitale, interessi, altre spese.

I beneficiari qualora intendano rinunciare al contributo devono darne immediata comunicazione alla Direzione regionale dell'industria.

Nell'ipotesi di revoca del contributo, di rinuncia o economie realizzate dalle imprese utilmente collocate nelle graduatorie si procederà allo scorrimento delle stesse, impiegando le eventuali somme per finanziare altre domande risultate ammissibili ma non finanziate per insufficienza di fondi.

4. Vincolo di destinazione industriale

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di:

- mantenere il vincolo soggettivo ed oggettivo relativamente a tutti i beni oggetto dell'investimento per almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- utilizzare i beni mobili agevolati solo nell'unità locale oggetto del programma di investimento per almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo. Tuttavia, i beni mobili che per loro natura vanno impiegati al di fuori della suddetta unità locale possono uscirne solo temporaneamente e purché vengano comunque impiegati all'interno delle Aree obiettivo 2 e Sostegno Transitorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Allo scopo di assicurare il rispetto dei suddetti vincoli l'impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere entro il 28 febbraio di ogni anno alla banca mutuante o, nel caso di «de minimis», alla Direzione regionale dell'industria, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Nel caso di mancato invio la banca o, nel caso di «de minimis» la Direzione regionale dell'industria, procederanno ad effettuare verifiche al fine di accertare quale sia la situazione di fatto esistente.

Il mancato rispetto dei vincoli di cui sopra comporta la cessazione del beneficio.

Tuttavia in caso di parziale alienazione o parziale cessione a qualsiasi titolo dei beni costituenti l'investimento, o nel caso di parziale trasferimento dei beni al di fuori delle Aree obiettivo 2 e Sostegno transitorio, il contributo può essere mantenuto e proporzionalmente rideterminato a condizione che l'investimento mantenga l'originaria concreta operatività in capo al soggetto beneficiario ed a condizione che risulti rispettata la percentuale prevista dell'incremento occupazionale.

4. Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali», i dati personali forniti dal richiedente sono raccolti presso la Direzione regionale competente per le finalità di concessione ed erogazione di finanziamenti nell'ambito del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 e sono trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori o di attuazione del DOCUP medesimo.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dai benefici.

3. Le medesime informazioni possono essere comunicate al soggetto erogatore di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, nonché alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate all'attuazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 e diffuse nei casi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

4. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge n. 675/1996 tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Allegato n. 1

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA OBIETTIVO 2 2000-2006

Provincia di Trieste:

Trieste (circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo), Duino-Aurisina (frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo), Monrupino (limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti), Muggia, San Dorligo della Valle (limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste), Sgonico.

Provincia di Gorizia:

Gorizia (limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, S. Andrea, S. Rocco-S. Anna e Madonnina del Fante - limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Isonzo -), Doberdò del Lago, Grado (incluso il demanio marittimo, resta esclusa la frazione di Fossalon), Monfalcone (incluso il demanio marittimo, resta escluso il Comune catastale di S. Polo), Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Villesse.

Provincia di Udine:

Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Attimis, Bordano, Carlino, Cavazzo Carnico, Cercivento, Cervignano del Friuli (limitatamente all'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno), Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli (resta esclusa la parte alta del Comune delimitata a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del Comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio), Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Marano Lagunare, Moggio Udinese, Montenars, Nimis, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, San Giorgio di Nogaro, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo (resta esclusa l'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo), Torviscosa, Trasaghis, Treppo Carnico, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

Provincia di Pordenone:

Andreis, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro.

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA A SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2005

Provincia di Trieste:

Trieste (circoscrizioni di Chiadino-Rozzol e Roiano), Duino-Aurisina (restano escluse le frazioni di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Me-

deazza e demanio marittimo), Monrupino (resta esclusa l'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti), San Dorligo della Valle (resta esclusa l'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste).

Provincia di Gorizia:

Gorizia (limitatamente alla circoscrizione di Campagnuzza), Fogliano-Redipuglia, Grado (limitatamente alla frazione di Fossalon), Monfalcone (limitatamente al comune catastale di S. Polo), San Canzian d'Isonzo, Turriaco.

Provincia di Udine:

Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Cervignano del Friuli (resta esclusa l'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno), Coseano, Dignano, Flaibano, Gemona del Friuli (limitatamente alla parte alta del comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio), Lestizza, Magnano in Riviera, Mereto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Prepotto, Rive d'Arcano, Rivignano, Ronchis, San Vito di Fagagna, Sedegliano, Talmassons, Teor, Tolmezzo (limitatamente all'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo), Torreano, Varmo.

Provincia di Pordenone:

Arba, Pinzano al Tagliamento.

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA IN DEROGA ARTICOLO 87-3C DEL TRATTATO C.E.

Provincia di Trieste:

Trieste (circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo), Duino-Aurisina (frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo), Monrupino (limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti), Muggia, San Dorligo della Valle (limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste), Sgonico.

Provincia di Gorizia:

Gorizia (limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, S. Andrea, S. Rocco-S. Anna e Madonnina del Fante - limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Isonzo -), Doberdò del Lago, Grado (incluso il demanio marittimo, resta esclusa la frazione di Fossalon), Monfalcone (incluso il demanio marittimo, resta escluso il comune catastale di S. Polo), Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, Staranzano.

Provincia di Udine:

Cervignano del Friuli (limitatamente all'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno), San Giorgio di Nogaro, Torviscosa.

ELENCO DEI COMUNI DI MONTAGNA

(Tab. b.2 del Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006)

Appartenenti alla fascia «C»

Provincia di Udine:

Ampezzo, Arta Terme, Attimis (frazioni di Porzus, Subit, Cancellier), Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo (frazioni di Fresis, Maiaso, Tartinis-Colza), Faedis (frazioni di Canebola, Valle), Forgaria nel Friuli (frazione di Monteprat), Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Nimis (frazioni di Chialminis, Monteprato, Borgo di Mezzo), Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Prepotto (frazione di Castelmonte), Pulfero, Ravascletto, Raveo (frazione di Raveo), Resia, Resiutta, Rigolato, San Leonardo (frazione di Iainich), San Pietro al Natisone (frazione di Costa), Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo (frazioni di Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova, Lorenzaso), Torreano (frazioni di Masarolis, Reant, Tamoris), Treppo Carnico, Verzegnis, Zuglio (frazioni di Fielis, Sezza).

Provincia di Pordenone:

Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Appartenenti alla fascia «B»

Provincia di Udine:

Amaro, Attimis, Bordano, Cavazzo Carnico, Enemonzo, Forgaria nel Friuli, Nimis, Prepotto, Raveo, San Leonardo, Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio.

Provincia di Pordenone:

Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Travesio.

Appartenenti alla fascia «A»

Provincia di Udine:

Artegna, Faedis, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Povoletto, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo, Torreano.

Provincia di Pordenone:

Arba, Maniago, Montereale Valcellina, Sequals, Vivaro.

Allegato n. 2

SETTORI ESCLUSI
DAL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

Sono escluse dal contributo delle azioni cofinanziate dal FERS le imprese che appartengono ad uno dei seguenti settori (classificazione ISTAT '91):

Agroalimentare:

15.11.1 «Produzione di carne, non di volatili e di prodotti della macellazione» limitatamente a:

- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli;
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse;
- fusione di grassi commestibili di origine animale;
- lavorazione delle frattaglie, produzione di farine e polveri di carne;

15.11.2 «Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria);

15.12.1 «Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione» limitatamente a:

- macellazione di volatili e di conigli;
- preparazione di carne di volatili e di conigli;
- produzione di carne di volatili e di conigli, fresca;

15.12.2 «Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria);

15.13 «Produzione di prodotti a base di carne» (tutta la classe);

15.20 «Lavorazione e conservazione del pesce e di prodotti a base di pesce» (tutta la classe);

15.3 «Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi» (tutto il gruppo);

15.4 «Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali» (tutto il gruppo);

15.51 «Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte» (tutta la classe);

15.61.1 «Molitura dei cereali» (tutta la categoria);

15.61.2 «Altre lavorazioni di semi e granaglie» (tutta la categoria);

15.62 «Fabbricazione di prodotti amidacei» (tutta la classe);

15.7 «Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali» (tutto il gruppo);

15.83 «Fabbricazione di zucchero» (tutta la classe);

15.89.3 «Fabbricazione di prodotti alimentari: aceti» limitatamente alla produzione di aceti;

15.92 «Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione» (tutta la classe);

15.93 «Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria)» (tutta la classe);

15.94 «Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta» (tutta la classe);

15.95 «Produzione di altre bevande fermentate non distillate» (tutta la classe);

15.97 «Fabbricazione di malto» (tutta la classe);

16 «Industria del tabacco» (tutta la divisione);

Fibre sintetiche:

24.70 «Fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali» (tutta la classe);

Industria automobilistica:

34 «Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi» (tutta la divisione);

Industria della costruzione navale:

35.11.1 «Cantieri navali per costruzioni metalliche»;

35.11.3 «Cantieri di riparazioni navali»;

Industria siderurgica:

13 Estrazione di minerali metalliferi (tutta la divisione);

27.10 «Produzione di ferro, acciaio e ferroleghe» (tutta la classe);

27.22 «Fabbricazione di tubi di acciaio» (tutta la classe);

Industria carboniera:

10 «Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba» (tutta la divisione).

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006
cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

AZIONE 2.1.1
Aiuti agli investimenti delle imprese industriali

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI

Marca da bollo

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale dell'Industria
Servizio dello Sviluppo Industriale
Via Trento, 2
34132 TRIESTE

Timbro dell'ufficio protocollo

N. fascicolo:

Oggetto: Richiesta di agevolazione ai sensi della L.R. 27/11/2001, n. 26, art. 3.

Domanda di agevolazione dell'impresa .....
con sede in .....

Le pagine della Scheda tecnica e della relazione illustrativa dell'iniziativa, compilate a mano, a macchina o tramite Personal Computer su apposito file reperibile sul sito Internet della Regione (www.regione.fvg.it) sezione "programmi comunitari", devono essere poste nella corretta sequenza, inserite all'interno del Modulo di domanda e cucite tra loro e con il Modulo stesso lungo il lato sinistro, apponendo, quindi, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite (ivi comprese quelle del Modulo), al fine di renderle solidali, il timbro dell'impresa richiedente le agevolazioni. Ciascuna pagina della Scheda Tecnica deve essere firmata, nell'apposito spazio, dallo stesso soggetto che firma il Modulo. Il Modulo di domanda e la Scheda tecnica vanno presentati in originale e relativa fotocopia. E' possibile allegare materiale e/o informazioni ritenute significative al fine della valutazione della domanda, annotando appositi richiami nei relativi riquadri.

Il sottoscritto .....

in qualità di .....

dell'impresa .....

con sede in ..... prov. via .....n. ..

Tel: ..... Fax: ..... e-mail: ..... .

CHIEDE

(barrare una sola casella)

che l'iniziativa descritta negli allegati, che fanno parte integrante della domanda, venga ammessa a beneficiare delle agevolazioni di cui al DOCUP OB.2 2000-2006 del presente bando di attuazione tramite:

☐ Regime di aiuto (agevolazione sul mutuo)

☐ Aiuto "de minimis" (contributo in conto capitale)

a tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

(barrare le relative caselle)

☐ che l'impresa è stata già costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda e, se di servizi, sotto forma di società;

☐ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;

☐ che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

☐ di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini del calcolo dei punteggi, comportano la decadenza della presente domanda;

☐ che tutte le notizie fornite nella presente domanda, nella relativa scheda tecnica allegata e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero;

☐ che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte della stessa, l'impresa non ha presentato altre domande di agevolazione su altre leggi statali, regionali o comunitarie; in caso affermativo specificarne l'importo richiesto o ottenuto e a fronte di quale normativa:

.....

☐ di non aver ricevuto alcun contributo pubblico a titolo "de minimis" nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda;

☐ di aver ricevuto altri contributi "de minimis" nel triennio precedente la presentazione della domanda (vanno indicati tutti gli aiuti "de minimis" percepiti indipendentemente dal loro obiettivo e forma dalle autorità comunitarie, nazionali regionali o locali):

Contributi "de minimis" ricevuti:

IMPORTO Lire/Euro:	Lire	Euro
Concesso da:		
Legge di riferimento:		
IN DATA*:		

IMPORTO Lire/Euro:	Lire	Euro
Concesso da:		
Legge di riferimento:		
IN DATA*:		

IMPORTO Lire/Euro:	Lire	Euro
Concesso da:		
Legge di riferimento:		
IN DATA*:		

*(*data del provvedimento di concessione del contributo)*

SI IMPEGNA

(barrare le relative caselle)

☐ a dichiarare, successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione dell'agevolazione e prima dell'erogazione finale della stessa, di non aver ottenuto, o in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per l'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

☐ ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e al rispetto della normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;

☐ ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- fin da ora che siano effettuate tutte le indagini tecniche e amministrative ritenute necessarie sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale concessione dell'agevolazione richiesta e l'erogazione a saldo della stessa, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni aggiuntive;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda non rilevanti ai fini del calcolo del punteggio;
- di comunicare tempestivamente dopo la presentazione della domanda e, comunque, entro i termini prescritti, la data di avvio e ultimazione del programma;
- di comunicare alla Direzione regionale dell'Industria le necessarie informazioni e documentazioni per i dati di monitoraggio periodico, i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica e di risultato;
- di mantenere il vincolo oggettivo e soggettivo per almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- di utilizzare i beni mobili agevolati solo all'interno delle Aree Obiettivo 2 e Sostegno Transitorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- di rispettare tutti gli obblighi previsti dal presente bando al punto 3.

ALLEGATI:

Al presente modulo di domanda si allegano i seguenti documenti:

- ☐ Scheda tecnica, debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua pagina (Allegato n. 1);
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i limiti dimensionali dell'impresa (Allegato n. 2);
- ☐ Certificato di iscrizione al Registro delle imprese, ovvero apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione di pari contenuto (Allegato n. 3);
- ☐ Fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive la domanda;
- ☐ Fotocopia del modulo di domanda e della relativa scheda tecnica;
- ☐ Solo per le imprese da costituire, copia dell'Allegato n. 4 già inoltrata entro i termini di chiusura del bando.

Luogo , data

.....

(Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante)

Allegato n. 1

SCHEDA TECNICA

1. DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE (*)

Denominazione/Ragione sociale	
Forma giuridica	
Sede legale *(Via e n. civico, cap, comune, Tel/Fax, e-mail)*	
Unità locali *(Via e n. civico, cap, comune, Tel/Fax)*	
Codice fiscale/partita Iva	
Capitale sociale (Euro)	
Data di costituzione	
Iscrizione presso il Registro delle imprese della provincia di	Data iscrizione alla C.C.I.A.A. Numero REA
Data inizio attività	
Descrizione dell'attività esercitata	
CODICE ISTAT *(Prevalente e secondario)*	P S

1.1 SEDE O UNITA' LOCALE IN CUI VIENE REALIZZATO L'INVESTIMENTO (*)

☐ **Sede legale** ☐ **Unità locale operativa**

Indirizzo *(Via e n. civico, cap, comune, Tel/Fax)*	
Localizzazione	☐ **Area Obiettivo 2**
	☐ **Area Sostegno Transitorio**
	Area 87.3.c ☐ **SI** ☐ **NO**
Codice Istat	
Attività esercitata	
Referente per il progetto di investimento *(nome e cognome, qualifica, telefono)*	

(*) *riportare i dati contenuti nel Registro delle imprese della competente C.C.I.A.A.*

1.2 DATE DI AVVIO/CONCLUSIONE DELL'INVESTIMENTO

DATA EFFETTIVA O PREVISTA DI AVVIO DELL'INVESTIMENTO *(giorno/mese/anno):*
DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE DELL'INVESTIMENTO *(giorno/mese/anno):*

1.3 NUMERO DIPENDENTI ALLA DATA DI AVVIO DELL'INVESTIMENTO *(*)*

	Totali	A tempo indeterminato
DIRIGENTI		
IMPIEGATI		
OPERAI		
ALTRO		
=Totale		

(*):

- *da compilare solo nel caso di investimenti già avviati a titolo di "de minimis" prima della presentazione della domanda (per i quali è prevista la retroattività dal 27/11/2000);*
- *indicare il numero dei dipendenti totali occupati alla data di avvio investimento, ed il numero dei soli dipendenti occupati a tempo indeterminato regolarmente iscritti al Libro matricola (non si considerano a tempo indeterminato i contratti di formazione lavoro, apprendistato, contratti di collaborazione coordinata continuativa, lavoro interinale, lavoro stagionale, lavoro prestato dai soci d'opera, ecc.); il numero di occupati a tempo indeterminato è quello considerato ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale.*

1.4 PARTECIPAZIONE DI DONNE ALL'IMPRESA *(*)*

1) Ditta individuale	Titolare: Cognome Nome	
2) Società di persone e Società cooperative	Totale soci n.	Di cui donne n. *(almeno 60%)*
3) Società di capitali	Quote di capitali detenute da donne	Euro *(almeno i 2/3)*
	Organo di amministrazione n. componenti	Di cui donne n. *(almeno i 2/3)*

(*) da compilare solo se l'impresa ha i requisiti per beneficiare del maggiore punteggio previsto dal bando per l'imprenditoria femminile.

1.5 PARTECIPAZIONE DI GIOVANI ALL'IMPRESA *(*)*

1) Ditta individuale	Titolare: Cognome Nome		
2) Società di persone, di capitali o cooperative	Totale soci n.	☐ A Di cui giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni n. *(maggioranza assoluta)*	Che possiedono n. quote, pari al % delle quote totali *(maggioranza assoluta)*
		☐ B Tutti giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni	

(*) da compilare solo se l'impresa ha i requisiti per beneficiare del maggiore punteggio previsto dal bando per l'imprenditoria giovanile.

2. INDICATORI DI MONITORAGGIO (incremento occupazionale e del fatturato) *(*)*

	Alla data di avvio dell'investimento	Previsione a conclusione dell'investimento	Incremento previsto
n. dipendenti a tempo indeterminato *(**)*	**n.**	**n.**	**n.**
fatturato in Euro *(***)*	**Euro**	**Euro**	**%**

(*): da compilare solo nel caso di investimenti già avviati a titolo di "de minimis" prima della presentazione della domanda (per i quali è prevista la retroattività dal 27/11/2000);
(**): indicare il numero dei soli dipendenti occupati a tempo indeterminato regolarmente iscritti al Libro matricola;
(***): riportare i dati relativi all'ultimo esercizio contabile approvato, e la previsione del fatturato relativa al primo esercizio contabile successivo alla realizzazione dell'investimento.

3. SCHEDA AMBIENTE del progetto

Indicare nel dettaglio gli investimenti inseriti nel progetto di spesa che siano inerenti ai criteri di priorità ambientale (vedi pag.13), specificandone la funzione finalizzata a:

☐ ridurre e razionalizzare il consumo d'acqua nell'attività produttiva:

☐ ridurre la produzione di rifiuti, dei consumi energetici e delle emissioni:

☐ ottenere le certificazioni ambientali (ISO 14000 o EMAS) e/o il conseguimento del marchio Ecolabel (allegare la documentazione comprovante l'incarico al consulente cui l'impresa ha affidato il progetto inerente il conseguimento delle certificazioni ambientali e/o del marchio Ecolabel):

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.1.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI
PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

CENNI STORICI E SVILUPPO AZIENDALE:
(breve storia dell'azienda e del suo sviluppo nel tempo

.....

PRODOTTI E TECNOLOGIE:
(tipologie dei prodotti, caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti)

.....

STABILIMENTO E MAESTRANZE:
(ubicazione, tipo di lavorazione, superficie occupata e coperta, capacità produttiva, forza lavoro occupata)

.....

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.1.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

DESCRIZIONE TECNICA:

.....

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

.....

EFFETTI OCCUPAZIONALI PREVISTI:

.....

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.1.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI
PREVENTIVO DI SPESA
(importi in Euro)

COSTO GLOBALE DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO	

Descrizione dettagliata delle spese per le quali si richiede il contributo:

TERRENI

TOTALE	

FABBRICATI E IMPIANTI GENERALI

TOTALE	

IMPIANTI SPECIFICI E MACCHINARI

TOTALE	

ATTREZZATURE E STAMPI

TOTALE	

MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO

TOTALE	

STUDI DI FATTIBILITA', CONSULENZE TECNICHE, ECC.

TOTALE	

ACQUISIZIONE BREVETTI, LICENZE, ECC.

TOTALE	

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.1.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI
PIANO DI COPERTURA FINANZIARA

	IMPORTI IN EURO
APPORTI DI CAPITALE	
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
REALIZZO DI ATTIVITA' *(specificare quali)*	
MEZZI LIQUIDI AZIENDALI	
MEZZI LIQUIDI EXTRA AZIENDALI	
UTILIZZO FIDI BANCARI	
FINANZIAMENTO RICHIESTO (*)	
ALTRO	
=TOTALE	

(*) Per il Regime di aiuto indicare altresì con quale banca si intende stipulare il contratto di mutuo:

Agenzia:
.....

Indirizzo:
.....

Telefono: .....

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.1.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI
CRITERI DI VALUTAZIONE/PRIORITA'

(Le priorità indicate dall'impresa hanno valore puramente indicativo essendo soggette alla valutazione da parte della Direzione Industria)

	SI	NO
TIPO IMPRESA:		
Piccola impresa	☐	☐
Media impresa	☐	☐
SVILUPPO DI NUOVE INIZIATIVE E RIATTIVAZIONI:		
Sviluppo di nuove iniziative, intese come creazione di nuovi stabilimenti tecnicamente organizzati e di nuove unità produttive, ivi compresa la realizzazione, nell'ambito di strutture produttive preesistenti, di una o più linee di produzione fisicamente individuabili e funzionalmente unitarie, ancorché prive di autonomo assetto organizzativo e gestionale, finalizzate alla diversificazione della produzione esistente e che comportino un incremento occupazionale.	☐	☐
Riattivazioni, intese come iniziative finalizzate alla ripresa dell'attività di insediamenti produttivi inattivi da parte di nuovi soggetti.	☐	☐
INTERVENTI DI RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE:		
Riconversioni, intese come iniziative dirette ad introdurre produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi attraverso la modifica dei cicli produttivi degli impianti esistenti.	☐	☐
Ristrutturazioni, intese come iniziative dirette alla riorganizzazione dell'impresa attraverso la razionalizzazione, il rinnovo, l'aggiornamento tecnologico degli impianti esistenti	☐	☐
PROGRAMMI DI AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO:		
Ammodernamenti, intesi come iniziative volte ad apportare innovazioni tecnologiche nell'impresa e/o un miglioramento delle condizioni ambientali di lavoro e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi.	☐	☐
Ampliamenti, intesi come iniziative volte ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti attuali o di altri similari e/o a creare nello stabilimento una nuova capacità dei processi produttivi attuali, sempre che gli impianti preesistenti presentino un valore rilevante rispetto ai nuovi immobilizzi.	☐	☐
INCREMENTO DEL LIVELLO OCCUPAZIONALE PARI O SUPERIORE AL 10% DELL'ORGANICO (*) (dalla data di avvio dell'investimento alla data di conclusione dello stesso)	☐	☐
INCREMENTO DEL LIVELLO OCCUPAZIONALE INFERIORE AL 10% DELL'ORGANICO (*) (dalla data di avvio dell'investimento alla data di conclusione dello stesso)	☐	☐
INIZIATIVA INTRAPRESA DA IMPRENDITORIA GIOVANILE	☐	☐
INIZIATIVA INTRAPRESA DA IMPRENDITORIA FEMMINILE	☐	☐
INIZIATIVA A CARATTERE AMBIENTALE:		
diretta in modo specifico a ridurre e razionalizzare il consumo d'acqua nell'attività produttiva;	☐	☐
che determina una riduzione della produzione di rifiuti, dei consumi energetici e delle emissioni;	☐	☐
finalizzata all'ottenimento di certificazioni ambientali (ISO 14000 o EMAS) e/o al conseguimento del marchio Ecolabel.	☐	☐

	SI	NO
INIZIATIVA LOCALIZZATA NEI COMUNI AREA MONTANA:		
in zona A (Comune/Frazione di:);	☐	☐
in zona B (Comune/Frazione di:);	☐	☐
in zona C (Comune/Frazione di:);	☐	☐
INIZIATIVA LOCALIZZATA NELLE AREE OGGETTO DEL PATTO TERRITORIALE DELLA BASSA FRIULANA	☐	☐
INIZIATIVA INTRAPRESA DA IMPRESE OPERANTI NEL CAMPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Codici Istat 72.20, 72.40 e 72.60.1)	☐	☐
INIZIATIVA PER LA QUALE L'IMPRESA SI IMPEGNA A PRESENTARE LA DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA ENTRO IL 31/3/2003 (**)	☐	☐
INIZIATIVA PER LA QUALE L'IMPRESA SI IMPEGNA A PRESENTARE LA DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA ENTRO IL 30/6/2003 (**)	☐	☐

*(*) il mancato rispetto delle previsioni occupazionali comporta la **revoca** dell'agevolazione concessa.*

*(**) il mancato rispetto dei termini di rendicontazione finale (31/3/2003 e 30/6/2003) comporta la **riduzione** del contributo del 40%.*

Allegato n. 2

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.1.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto , in qualità di legale rappresentante dell'impresa , con sede in , consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

con riferimento alla predetta società, che la stessa risulta avere i seguenti paramentri dimensionali:

ANNO (*)	N. DIPENDENTI IN U.L.A. (**)	FATTURATO IN EURO	TOTALE DI BILANCIO IN EURO
200			
200			

(*) riportare i dati relativi agli ultimi DUE esercizi.
(**) riportare il numero dei dipendenti in unità lavorative anno (vedi nota illustrativa).

COMPOSIZIONE SOCIALE	200 Quota %		200 Quota %	
Nominativo soci	partecipazione	diritti voto	partecipazione	diritti voto

L'impresa detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto di una o più imprese? **SI** ☐ **NO** ☐

IMPRESE PARTECIPATE: il cui capitale sociale è detenuto dall'impresa richiedente per una quota pari o superiore al 25% *(*)*

RAGIONE SOCIALE (n. iscrizione CCIAA)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero dipendenti in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in Euro)	totale di bilancio (in Euro)
		200					
		200					
		200					
		200					
		200					
		200					

(*):

- *i dati relativi vanno riferiti agli ultimi due bilanci approvati;*
- *Laddove l'impresa richiedente partecipi per il 25% o più nel capitale sociale di altre imprese industriali l'impresa medesima potrà indicare se alla partecipazione corrispondono eguali diritti di voto(art.2, comma 2 e art. 3, comma 2 L.R 26/97) (vedi nota illustrativa).*

L'impresa richiedente è controllata, anche indirettamente, per il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto da parte di una o più imprese con limiti dimensionali superiori?

SI ☐ **NO** ☐

IMPRESE PARTECIPANTI: che detengono quote del capitale sociale dell'impresa richiedente in misura pari o superiore al 25% *(*)*

RAGIONE SOCIALE (n. iscrizione CCIAA)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	numero dipendenti in ULA	fatturato annuo (in Euro)	totale di bilancio (in Euro)
		200			
		200			
		200			
		200			
		200			
		200			

(*):

- *i dati relativi vanno riferiti agli ultimi due bilanci approvati;*
- *Laddove il capitale sociale sia detenuto per il 25% o più da una o più società congiuntamente aventi limiti dimensionali superiori a quelli dell'impresa per la quale viene rilasciata la dichiarazione, il rappresentante potrà indicare se alle partecipazioni stesse corrispondono eguali diritti di voto (art 2, comma 1, lettera c) e art. 3, comma 5, L.R 26/97) (vedi nota illustrativa).*

ULTERIORI RAPPORTI INTERSOCIETARI:

(le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa)

.....

Quanto sopra viene dichiarato ai fini della definizione dell'impresa secondo i criteri fissati dalla legge regionale 28 luglio 1997, n. 26.

Luogo , data

.....
(Timbro e Firma)

Allegati: Fotocopia del documento d'identità di chi sottoscrive.

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 31 dicembre 1996, n. 675, che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 13, cui si rinvia. Titolare del trattamento è la Direzione Regionale dell'Industria. Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio dello Sviluppo Industriale; per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel S.p.A., con sede in via S.Francesco n. 43, 34133 Trieste.

NOTA ILLUSTRATIVA

I dati per la verifica della dimensione dell'impresa attengono alla **definizione delle piccole e medie imprese industriali** in conformità a quanto stabilito dalla legge regionale 28 luglio 1997, n. 26 - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 30 luglio 1997 – con la quale l'Amministrazione ha adeguato la disciplina regionale alle disposizioni diramate dalla Comunità Europea, e il DPGR n. 0199/Pres. del 4 giugno 1998 – pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 29 luglio 1998 – relativo alla definizione delle **piccole e medie imprese di servizio** alla produzione industriale.

I limiti dimensionali vanno desunti dalla situazione in cui l'impresa si trova alla data di chiusura del bilancio (art. 9). E' da tener presente che l'impresa perde o acquista la qualifica di "media" o "piccola" impresa industriale soltanto se quella determinata situazione si è ripetuta negli ultimi due esercizi. Vanno inoltre considerate le partecipazioni che l'impresa richiedente l'aiuto ha in altre imprese e il suo grado di indipendenza rispetto al controllo esercitato da altre imprese.

NUMERO DEI DIPENDENTI
- meno di 250 per le medie e meno di 50 per le piccole imprese industriali.
- Meno di 95 per le medie e meno di 20 per le piccole imprese di servizio

L'elemento va espresso in unità lavorative anno (ULA) ovvero le unità utilizzate nel corso di un esercizio chiuso con bilancio approvato.
L'ULA corrisponde al numero dei dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno.
I lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.(un dipendente per 5 mesi corrisponde a 1* 5/12 di ULA ovvero 0,41 ULA)
A questo primo elemento - proprio dell'impresa - saranno sommate le ULA delle imprese nelle quali l'impresa richiedente il contributo, e per la quale si va a verificare i requisiti, detiene il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

AMMONTARE DEL FATTURATO ANNUO
- 40 milioni di EURO per le medie e 7milioni di EURO per le piccole imprese industriali
- 15 milioni di EURO per le medie e 2,7 milioni di EURO per le piccole imprese di servizio

O IN ALTERNATIVA IL TOTALE DEL BILANCIO
- (Attivo patrimoniale)
- 27milioni di EURO per le medie e 5 milioni di EURO per le piccole industriali
- 10,1 milioni di EURO per le medie e 1,9 milioni di EURO per le piccole imprese di servizio

Gli elementi finanziari vanno espressi in milioni di EURO.
Per FATTURATO si intende l'ammontare dei corrispettivi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione di beni o dalla prestazione di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, nonché dalle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.
Per TOTALE DI BILANCIO si intende il totale dell'attivo patrimoniale così come definito dall'articolo 2424 del codice civile e successive modificazioni.
Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il FATTURATO in base alla dichiarazione dei redditi presentata, il TOTALE DELL'ATTIVO secondo il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile e successive modificazioni.
Ai fini della definizione delle dimensioni dell'impresa, agli elementi finanziari propri dell'impresa richiedente l'intervento agevolativo, saranno sommati gli elementi finanziari delle imprese nelle quali l'impresa richiedente detiene il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

INDIPENDENZA
(non controllata - per il 25% o più del capitale o dei diritti di voto - da parte di una o più imprese, appartenenti a qualsiasi settore, con requisiti dimensionali superiori a media impresa o rispettivamente a piccola impresa).

In base a questo criterio si va a verificare se l'impresa richiedente l'agevolazione è di fatto controllata per il 25% o più da una sola oppure congiuntamente, da più imprese con limiti dimensionali superiori a quelli dell'impresa in esame (per le medie imprese si vanno a verificare le partecipazioni delle grandi imprese, per le piccole imprese si vanno verificare le partecipazioni delle grandi e delle medie imprese)

E' uno dei tre criteri fondamentali che consente di valutare le dimensioni di una impresa in quanto, conformemente alle raccomandazioni della Unione Europea, è da ritenere che una PMI appartenente ad un grande gruppo dispone di mezzi e di sostegno inesistenti per le imprese concorrenti di dimensioni equivalenti ed inoltre tale criterio permette di individuare strutture giuridiche composte di PMI che formano un gruppo la cui potenza economica supera in realtà quella di una PMI.
Le partecipazioni detenute dalle società di investimenti pubblici o da imprese di capitali di rischio o, purché non esercitino il controllo, da investitori istituzionali, non fanno perdere ad una imprese le caratteristiche di una PMI.
Limitatamente alle società per azioni, a motivo della dispersione del capitale in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto, sarà necessario che il legale rappresentante dichiari di poter legittimamente presumere che il capitale non è detenuto per il 25 per cento o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di piccola o media impresa.

PER LE IMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE

l'accertamento dei requisiti dimensionali verrà effettuato sulla base della relazione tecnico-economica previsionale sull'investimento che deve evidenziare i limiti dimensionali previsti per il primo anno di attività.

Poiché gli elementi finanziari e il numero di dipendenti espresso in ULA vanno riportati nella dichiarazione allegata alla domanda - che non può essere modificata d'ufficio - si invitano i legali rappresentanti a prestare particolare attenzione nel riportare detti elementi.

A tali fini si ricorda che:

l'ULA va arrotondato per difetto all'unità.

Per esempio: Un'impresa ha occupato 10 dipendenti per un anno e 5 dipendenti per 6 mesi. I 10 dipendenti corrispondono a 10 ULA. I 5 dipendenti, occupati per 6 mesi, corrispondono a 5*6/12, ovvero 30/12 (trenta dodicesimi) di ULA, che convertiti danno 2, 5 ULA.

La somma dei dipendenti dell'impresa in esame corrisponde a 12,5 ULA che, per arrotondamento, andranno indicati in n. **12** Unità Lavorative Annue.

Il FATTURATO ed il TOTALE DI BILANCIO vanno espressi in milioni di EURO.

Esempio: un fatturato, o totale di bilancio, di lire 3.122.826.472 va indicato, nelle apposite caselle della di dichiarazione, nel valore di **1.6** milioni di EURO (3.122.826.472 : 1.936,27).

Allegato n. 3

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.1.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto ..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa ..... con sede in ..... consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

con riferimento alla predetta società, che la stessa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato così come segue:

Registro delle Imprese di:	
Tribunale di:	
Data iscrizione:	
Numero iscrizione:	
Numero REA (Repertorio Economico Amministrativo):	
Data prima iscrizione Registro Ditte:	
Data iscrizione Sezione Ordinaria:	
Denominazione sociale:	
Codice fiscale:	
Forma giuridica:	
Sede legale:	
Data costituzione:	
Capitale sociale:	
- deliberato	
- sottoscritto	
- versato	
Durata della società/Data termine:	

OGGETTO SOCIALE:

.....

POTERI DA STATUTO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO:

.....

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
ATTIVITA' ESERCITATA DALL'IMPRESA	
Attività esercitata nella sede legale:	
Data d'inizio dell'attività:	
SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI	
Sede secondaria:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	
Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	

Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	
Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	
Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	

Dichiara inoltre che a carico della predetta società, negli ultimi cinque anni, non risultano dichiarazioni di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di ammissione a concordato, o di amministrazione controllata.

Luogo , data

.....
(Timbro e Firma)

Allegati: Fotocopia del documento d'identità di chi sottoscrive.

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 31 dicembre 1996, n. 675, che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 13, cui si rinvia. Titolare del trattamento è la Direzione Regionale dell'Industria. Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio dello Sviluppo Industriale; per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel S.p.A., con sede in via S.Francesco n. 43, 34133 Trieste.

Allegato n. 4

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.1.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI
IMPRESE DA COSTITUIRE

Marca da bollo

Il sottoscritto ..... Telefono .....

per la costituenda impresa .....

CHIEDE

- che la stessa venga ammessa a beneficiare delle agevolazioni di cui al Bando dell'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali", Obiettivo 2, Docup 2000-2006. A tal fine l'impresa provvederà a presentare alla Direzione regionale dell'Industria, Servizio dello Sviluppo Industriale, la documentazione prevista dal bando nel termine di 30 giorni dalla data di chiusura dello stesso.

Dati previsti relativi all'impresa che si vuole costituire:

Soci promotori: *(nome, cognome, residenza, telefono)*	.....
Attività che si prevede di esercitare:	.....
Indirizzo della sede legale:	.....
Indirizzo dell'unità locale in cui verrà realizzato l'investimento: *(indicare se in Area Obiettivo 2, Sostegno Transitorio o 87.3.c)*	.....

Luogo , data

.....
(Firma)

Allegati: Fotocopia del documento d'identità di chi sottoscrive.

Timbro dell'ufficio protocollo   *N. fascicolo:*

Allegato n. 5

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.1.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

DICHIARAZIONE DI AVVIO DELL'INVESTIMENTO (1)
(avvio successivo alla presentazione della domanda di agevolazione)

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante dell'impresa ....
con sede in .....
consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- che l'iniziativa illustrata nella domanda presentata per ottenere i contributi previsti dal Bando dell'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali", Obiettivo 2, Docup 2000-2006, ha avuto effettivo inizio in data (*giorno/mese/anno*): ;

- che il numero di dipendenti occupati alla data di avvio dell'investimento è pari a (2):

	Totali	**A tempo indeterminato**
DIRIGENTI		
IMPIEGATI		
OPERAI		
ALTRO		
=Totale		

- che gli indicatori di monitoraggio (incremento occupazionale e del fatturato) alla stessa data sono i seguenti(3):

	Alla data di avvio dell'investimento	**Previsione a conclusione dell'investimento**	**Incremento previsto**
n. dipendenti a tempo indeterminato	**n.**	**n.**	**n.**
fatturato in Euro	**Euro**	**Euro**	**%**

Luogo , data

.....
(Timbro e Firma)

Allegati: fotocopia del documento d'identità di chi sottoscrive.

---

(1) Tale dichiarazione va trasmessa all'Amministrazione regionale, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR della delibera di approvazione delle graduatorie.

(2) indicare il numero dei dipendenti totali occupati alla data di avvio investimento, ed il numero dei soli dipendenti occupati a tempo indeterminato regolarmente iscritti al Libro matricola (non si considerano a tempo indeterminato i contratti di formazione lavoro, apprendistato, contratti di collaborazione coordinata continuativa, lavoro interinale, lavoro stagionale, lavoro prestato dai soci d'opera, ecc.); il numero di occupati a tempo indeterminato è quello considerato ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale.

(3) indicare il numero dei soli dipendenti occupati a tempo indeterminato regolarmente iscritti al Libro matricola; per il fatturato vanno riportati i dati relativi all'ultimo esercizio contabile approvato, e la previsione del fatturato relativa al primo esercizio contabile successivo alla realizzazione dell'investimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1718.

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-2006 - Misura 1.1. Competitività e attrattività del sistema dei trasporti - Azione 1.1.1. «Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità». Approvazione invito ai beneficiari finali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 recante norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002 e inviato alla Commissione Europea il 27 marzo 2002;

RILEVATO che l'Amministrazione regionale, nelle more del lasso di tempo indicativo di due mesi entro il quale la Commissione Europea può, per prassi, formulare eventuali osservazioni sul richiamato Complemento di Programmazione, ha ritenuto per motivi di urgenza di avviare le procedure di attuazione del DOCUP obiettivo 2, fatta salva la possibilità di modificare o integrare l'invito in seguito ad eventuali osservazioni della Commissione Europea;

ATTESO che la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti è stata indicata nel succitato Complemento di Programmazione come struttura responsabile dell'attuazione della misura 1.1 «Competitività e attrattività del sistema dei trasporti» e che nel medesimo Complemento di Programmazione il Direttore del Servizio trasporto merci è stato indicato quale soggetto responsabile dell'azione 1.1.1 «Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità»;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 relativamente all'Azione 1.1.1 stabilisce che la medesima venga attuata a regia regionale e individua quali beneficiari finali l'Autorità Portuale di Trieste, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Aussa-Corno, l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, il Terminal Intermodale di Trieste Fernetti S.p.A., la S.D.A.G. S.p.A., Autovie Servizi S.p.A., Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A., Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli S.p.A., International Maritime Organisation - International Maritime Academy;

VISTA la propria deliberazione n. 3641 del 24 novembre 2000, con la quale è stato già individuato, previa procedura di consultazione dei soggetti potenzialmente beneficiari delle provvidenze comunitarie, un primo gruppo di progetti - definito «parco progetti» - ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge regionale n. 7/1999 e successive modifiche, rispondenti alle finalità del DOCUP 2000-2006, immediatamente cantierabili e la cui conclusione è prevista per il 31 dicembre 2003;

ATTESO che all'interno del succitato «parco progetti» sono stati inseriti una serie di interventi, tutti in Area obiettivo 2, proposti da alcuni dei beneficiari finali sopra richiamati per una spesa ammissibile stimata di euro 17.397.367,10 a carico dell'Azione 1.1.1;

VISTO che relativamente ad uno degli interventi del «parco progetti» si è determinata un'economia, che ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 riaffluisce alla disponibilità della relativa azione pari ad euro 1.056.782,76;

CONSIDERATO che per l'utilizzo delle risorse restanti dell'Azione 1.1.1, dopo il finanziamento del «parco progetti» e considerata l'economia di spesa sopra richiamata, pari ad euro 22.239.780,66, di cui euro 17.874.170,66 in Area obiettivo 2 ed euro 4.365.610,00 in area sostegno transitorio, la Regione, sulla base di quanto previsto dal Complemento di Programmazione, provvede alla pubblicazione degli inviti a presentare proposte progettuali;

ATTESO che le procedure amministrative per la realizzazione dell'Azione 1.1.1, prevedono, alla Fase 1, l'approvazione da parte della Giunta regionale dell'invito a presentare progetti da parte dei beneficiari finali come sopra individuati;

VISTO lo schema di invito a presentare progetti allegato A) e lo schema di domanda allegato B) alla presente deliberazione, che i beneficiari finali degli interventi a regia regionale dovranno presentare alla Direzione regionale della viabilità e trasporti, corredata dalla documentazione richiesta, al fine di poter accedere ai benefici previsti dal DOCUP obiettivo 2 Azione 1.1.1 «Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità»;

VISTA le legge regionale 21 ottobre 1986, n. 41, di approvazione del Piano regionale integrato dei trasporti e pianificazione, disciplina ed organizzazione del trasporto d'interesse regionale;

VISTA le legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46 recante norme sulla disciplina regionale delle opere pubbliche e di interesse pubblico, così come modificata, da

ultimo, dalla legge regionale 26/2001;

VISTA la legge regionale 12 febbraio 2001, n. 3 recante norme sullo sportello unico per le attività produttive e semplificazione di procedimenti amministrativi e del corpo legislativo regionale e, in particolare, il Capo VII portante disposizioni in materia di lavori pubblici;

VISTA la D.G.R. n. 375 del 12 febbraio 2002 (Generalità) con la quale vengono definite, nell'ambito del piano finanziario complessivo del DOCUP, le risorse assegnate a ciascuna misura e azione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla viabilità e ai trasporti e d'intesa con l'Assessore agli affari europei;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Di approvare lo schema di invito allegato A e lo schema di domanda, allegato B alla presente deliberazione, che i beneficiari finali degli interventi a regia regionale dovranno presentare alla Direzione regionale della viabilità e trasporti, corredata dalla documentazione richiesta, al fine di poter accedere alle agevolazioni previste dal DOCUP obiettivo 2 Azione 1.1.1 «Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità».

Art. 2

Di riservarsi la facoltà di modificare la documentazione di cui sopra sulla base di eventuali osservazioni che perverranno dalla Commissione europea.

Art. 3

Il termine per la presentazione delle domande di finanziamento è fissato entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 4

I progetti saranno valutati in base ai criteri di ammissibilità e di priorità indicati nella scheda dell'Azione 1.1.1 del Complemento di Programmazione e ulteriormente specificati nell'allegato invito.

Art. 5

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato A

Schema di invito

1. Obiettivi dell'azione

L'azione prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la competitività e attrattività del sistema dei trasporti tramite l'ammodernamento, il completamento, la riqualificazione dei principali poli intermodali ed in particolare tesi a spostare quote crescenti di traffico delle merci dalla strada verso modalità alternative quali ferrovia e mare nel quadro degli sviluppi previsti dal Piano dei trasporti e della pianificazione; nonché interventi atti a migliorare gli standard di sicurezza nel settore dei trasporti marittimi.

2. Interventi ammissibili

Le proposte progettuali devono prevedere interventi rivolti alle seguenti finalità:

- adeguamento delle infrastrutture dei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro da attuarsi mediante riqualificazione ed ampliamenti di aree e banchine portuali operative, realizzazione di raccordi ferroviari di congiunzione tra terminal portuali e rete ferroviaria nazionale e aumento della dotazione di impianti ed attrezzature, anche, mobili, per la movimentazione delle merci;
- adeguamento e miglioramento delle infrastrutture degli autoporti di Fernetti, Gorizia e Pontebba da attuarsi attraverso la realizzazione e il potenziamento delle reti telematiche, al fine di poter favorire lo scambio delle merci e l'integrazione dei servizi a diversi livelli, attuando forme evolute di logistica integrata, nonché tramite l'ampliamento e la copertura di piazzali destinati alla movimentazione delle merci e l'allestimento di locali destinati al traffico merci;
- realizzazione di ulteriori lotti funzionali dell'Interporto di Cervignano del Friuli al fine di consentire, attraverso l'allungamento dell'esistente raccordo ferroviario, la formazione di treni blocco per l'effettuazione del trasporto combinato e l'acquisto di attrezzature destinate ad effettuare il cambio modale;
- il potenziamento e il miglioramento delle strutture aeroportuali di Ronchi dei Legionari finalizzati allo sviluppo dei traffici, anche, mediante l'acquisizione di consulenze, ad esempio per l'ottenimento della certificazione di qualità, e l'effettuazione di studi, volti a valorizzare la funzione dello scalo ronchese quale centro di raccolta e smistamento del traffico da e per i paesi dell'Europa centrale;
- interventi diretti al miglioramento degli standard di sicurezza nei trasporti marittimi, attraverso un sistema di controllo (Vessel Traffic Management Information System) che garantisca la sicurezza e

la gestione ottimale delle operazioni connesse al traffico marittimo, realizzando così una fase attuativa di un'idea progettuale iniziata nell'ambito del programma INTERREG II Italia-Slovenia, e che sarà destinato a monitorare il traffico merci.

Gli interventi devono inoltre:

- possedere i requisiti di fattibilità tecnico economica;
- prevedere la conclusione dei lavori entro il 30 settembre 2006 (zone obiettivo 2) e il 30 settembre 2005 (zone sostegno transitorio), tenendo conto comunque della tempistica indicata nel Complemento di Programmazione. Per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

3. Localizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere localizzati nelle Aree obiettivo 2 e nelle zone ammesse al sostegno transitorio come definite dal Documento Unico di Programmazione 2000-2006.

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo: l'Autorità Portuale di Trieste, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Aussa-Corno, l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, il Terminal Intermodale di Trieste Fernetti S.p.A., la S.D.A.G. S.p.A., Autovie Servizi S.p.A., Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A., Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli S.p.A., International Maritime Organisation - International Maritime Academy come già individuati nel Complemento di Programmazione obiettivo 2 2000-2006.

5. Entità del contributo

Il contributo viene concesso fino alla misura massima del 50% o del 79% della spesa ammissibile così come definita al punto 8, a seconda che gli interventi siano o meno infrastrutture generatrici di entrate nette consistenti ai sensi dell'articolo 29, paragrafo 4 del Reg. (CE) n. 1260/1999.

E' prevista una partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva del progetto.

6. Termini e modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati devono presentare, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, le domande di contributo con le relative proposte progettuali in forma di progetti definitivi.

La domanda corredata dalla documentazione di cui al punto 7, deve essere trasmessa alla Direzione regionale della viabilità e trasporti - via Giulia n. 75/1 - 34126 Trieste.

La domanda, redatta secondo lo schema allegato B, deve contenere l'importo di spesa complessivo e quello del contributo richiesto, nonché l'elenco dei documenti allegati.

Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata ovvero la data di presentazione al protocollo della Regione.

7. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- due copie dei progetti definitivi;
- deliberazione degli organi competenti di adozione del progetto e di assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria della spesa prevista con l'eventuale dichiarazione attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile;
- atto di disponibilità dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'intervento, ove richiesto;
- relazione tecnico economica di valutazione dell'intervento contenente gli elementi necessari per la valutazione dei criteri di ammissibilità e priorità per l'accoglimento della domanda:

- elementi di valutazione dei criteri di ammissibilità:

  a) le motivazioni e gli obiettivi, in particolare con riferimento alla coerenza dell'intervento con gli obiettivi ed i contenuti della misura;

  b) la conformità dell'intervento alle previsioni della programmazione di settore;

  c) la cantierabilità delle opere, da verificarsi attraverso la presentazione di progetti sviluppati almeno a livello definitivo.

- elementi di valutazione dei criteri di priorità considerati in base al seguente grado di importanza:

  a) l'attestazione che il progetto è specificatamente destinato allo sviluppo dell'attività intermodale, con la finalità di spostare quote crescenti di traffico merci dalla strada a modalità di trasporto alternative (ferrovia o marittima);

  b) l'eventuale indicazione che il progetto è relativo alla fornitura di dotazioni impiantistiche e tecnologiche destinate al commercio nazionale ed internazionale, anche con particolare riferimento ai sistemi di monitoraggio del traffico marittimo;

  c) l'indicazione della possibilità di articolare il progetto in lotti funzionali di cui uno almeno rendicontabile entro il 30 settembre 2003;

  d) l'eventuale indicazione che trattasi di progetti già cantierati e non conclusi alla data di presentazione della domanda con un elenco certificato delle spese già sostenute;

e) l'eventuale indicazione che l'intervento è localizzato in siti degradati ovvero già luogo di attività industriali, fatta salva la sicurezza della popolazione o ancora che prevede il riutilizzo di immobili dismessi o il trasferimento dell'attività in aree idonee.

Ai fini della valutazione dei criteri di priorità sopra descritti, viene redatta una graduatoria stilata tramite l'attribuzione di punteggi:

- punti 5 per i progetti rispondenti ai criteri di priorità a) o b),
- punti 3 per i progetti rispondenti al criterio c),
- punti 2 per i progetti rispondenti ai criteri d) o e).

Nell'ipotesi in cui ci siano più interventi, potenzialmente beneficiari di contribuzione, con il medesimo punteggio e le risorse disponibili risultassero insufficienti, si procede ad una riduzione proporzionale della percentuale contributiva.

Nonché:

- la descrizione ambientale;
- l'analisi dei costi dell'intervento, suddivisi per tipologia di opera e di servizi e per categoria di spese ammissibili (vedi punto 8);
- la documentazione atta a verificare l'entità del traffico assegnabile alle strutture;
- il piano cronologico di realizzazione;
- il piano economico finanziario, suddiviso anche per annualità;
- la quantificazione degli indicatori di realizzazione, di risultato e ambientali previsti dal Complemento di Programmazione per l'azione.

Le Società di capitali a maggioranza pubblica devono, inoltre, presentare:

- copia dell'atto costitutivo e dello Statuto vigente;
- elenco aggiornato dei soci contenente, anche l'indicazione della data di ingresso nella Società, corredato dell'estratto del libro dei soci della stessa, comprovante la maggioranza pubblica della Società.

Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità.

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese nel seguito elencate sostenute a partire dal 27 novembre 2000:

- acquisizioni di aree (nel limite del 10% della spesa ammissibile riferita all'intero progetto);
- realizzazione di immobili (capannoni, magazzini, depositi ecc.);
- realizzazione di opere in armamento ferroviario;
- realizzazione e arredamento funzionale banchine e piazzali;
- acquisizione di attrezzature per il sollevamento di containers e casse-mobili;
- attrezzature ed impianti atti al miglioramento della sicurezza nei trasporti marittimi;
- attrezzature informatiche (software, hardware, consulenze informatiche) direttamente connesse con l'intervento;
- spese di progettazione, generali e di collaudo (nei limiti previsti dalla normativa regionale vigente);
- consulenze specialistiche;
- I.V.A., se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 del Regolamento 1685/2000 ovvero che tale imposta costituisca un costo non recuperabile.

9. Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento, la Regione svolge sulle proposte progettuali l'istruttoria tecnico economica basata in primo luogo sulla verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità dell'intervento come definiti nel Complemento di Programmazione.

Secondariamente l'istruttoria valuterà la sussistenza o meno dei criteri di priorità così come dettagliati nel già citato Complemento di Programmazione. Successivamente, il Servizio trasporto merci, responsabile dell'azione, presenterà alla Giunta regionale una relazione istruttoria finalizzata alla individuazione delle iniziative da ammettere a finanziamento.

10. Piano finanziario

L'azione prevede la seguente disponibilità finanziaria, compresa la quota di cofinanziamento dei beneficiari finali, pari ad euro 22.239.780,66, di cui euro 17.874.170,66 in area obiettivo 2 ed euro 4.365.610,00 in area sostegno transitorio, per il seguente invito.

11. Modalità di concessione e liquidazione del contributo

La Giunta regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Servizio trasporto merci, su proposta dell'Assessore competente, approva le iniziative da ammettere a finanziamento, definendo il relativo contributo sulla base della spesa ammissibile. Tale atto costituisce impegno finanziario sul Fondo obiettivo 2.

Il Direttore regionale con proprio decreto provvederà a concedere il contributo fissando contestualmente i termini di aggiudicazione, di avvio lavori e conclu-

sione lavori e presentazione del rendiconto in conformità a quanto prevede il Complemento di Programmazione per la specifica azione, nonché altre modalità di attuazione dell'intervento.

Il contributo sarà liquidato, a seguito di richiesta scritta con le seguenti modalità:

- un primo anticipo del 50%, entro il limite delle disponibilità annuali dei piani finanziari, del contributo concesso previo accertamento dell'effettivo avvio dell'intervento nonchè di ogni eventuale assunzione di altra notizia;
- un secondo anticipo del 20%, entro il limite delle disponibilità annuali dei piani finanziari, del contributo concesso ad avvenuto raggiungimento del 50% della spesa ammessa a contributo;
- il saldo del contributo sarà erogato ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione della documentazione di spesa specificata al punto 12, nonchè l'espletamento di adeguati controlli, conformemente alle disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.

12. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti;
- rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione viabilità e trasporti, entro 60 giorni, la rendicontazione delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:

  a) le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 1685/2000);

  b) tutti i S.A.L. dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale);

  c) le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dall'obiettivo 2, salvo per le opere sostenute prima della presentazione della domanda;

  d) nel caso di spese riferite ad acquisizioni di consulenze e studi, dovrà essere presentata copia dei contratti i cui relativi riferimenti, numero di contratto e/o data dello stesso, devono essere riportati nelle corrispondenti fatture;

  e) relativamente all'acquisto di software, deve venir fornita copia della licenza d'uso o dichiarazione del fornitore da cui risulti la proprietà o altro titolo di disponibilità del software medesimo;

- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione competente, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori erogazioni di contributi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione competente in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea e dello Stato;
- comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento 1159/2000 relativo alle informazioni e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione del contributo e non utilizzare i beni mobili, per tutta la durata del vincolo, al di fuori delle aree dell'obiettivo 2;

- garantire l'utilizzo pubblico dei beni e fornire i servizi agli utenti a prezzi di mercato.

13. Revoca sanzionatoria

Il mancato rispetto dei termini fissati per il completamento dei lavori potrà essere valutato ai fini della revoca o riduzione del contributo in relazione al venir meno delle condizioni di priorità che erano state accordate al progetto ovvero alla impossibilità di rispettare i termini di rendicontazione alla Comunità europea delle relative spese.

14. Controlli

I competenti organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale provvederà ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. in materia di sanzioni penali.

15. Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996

I dati acquisiti ai sensi della legge 675/1996, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla leggi e dai Regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge sopra citata, l'interessato può accedere ai propri dati e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato B

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della Viabilità e Trasporti
Via Giulia n. 75/1
34126, TRIESTE

OGGETTO: Domanda di contributo ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006)
Misura 1.1 Competitività e attrattività del sistema dei trasporti
Azione 1.1.1 Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità

Il/La sottoscritto/a.....
C.F.....
Nato/a il ...../...../..... a ..... (Prov.).....
In qualità di legale rappresentante della Società/Ente pubblico
.....
C.F. .....
Avente sede legale in (Comune) .....(Prov.) .....
Via.....n.....CAP.....
Tel.....fax.....e-mail.....

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale dell'ammontare di
euro.....
(in lettere).....
Finalizzato alla realizzazione del seguente progetto.....
.....*(descrizione sintetica del progetto)*
su beni immobili di proprietà del richiedente di proprietà di terzi
siti in Comune di.....(Prov.).....
per un investimento complessivo dell'ammontare
euro.....
(in lettere).....

in area Ob.2 Sostegno transitorio

avente
Data di avvio dei lavori (1) ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐

e data di conclusione dei lavori (2) ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐

(1): per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna dei lavori. Nel caso di iniziative non ancora avviate, va inserita la data presunta.
(2): per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori.

Indicatori di realizzazione e di risultato

Tipologia progetto	**Sottotipologia progetto**	**Indicatori di realizzazione (1)**	*Valore atteso*
Tecnologia a supporto della navigazione		Interventi	Num.
Trasporti intermodali	Interporti/Autoporti	Superficie infrastrutturata	
Porti commerciali	Aree servizi e movimentazione	Interventi	Num.
	Strutture logistiche	Interventi	Num.
Aeroporti	Servizi aeroportuali	Interventi	Num.
	Interventi tecnologici	Interventi	Num.

(1): ad ogni intervento è associata una sola sottotipologia di progetto, per cui va inserito il valore atteso del corrispondente indicatore di realizzazione.

Indicatori di risultato	*Valore prima dell'intervento*	*Valore atteso dopo l'intervento*
Movimentazione merci	Tonnellate	Tonnellate
Rapporto tra nuova superficie infrastrutturata e superficie complessiva interessata dagli interventi	-	%

illustrato nell'allegata documentazione prevista dal punto 7 delle Modalità attuative dell'azione in oggetto.
Comunica infine che l'accreditamento delle somme spettanti andrà effettuato presso la banca……..Agenzia……
CAB…….ABI…….n. cc

DICHIARA

di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 e riportate nell'invito;

di consentire e di agevolare le attività controllo di cui al punto 14 dell'invito (Allegato A);

di fornire alla Regione ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;

di dare tempestiva comunicazione alla Regione di eventuali variazioni quali spostamenti della sede, modifica dei riferimenti bancari per il versamento del contributo, perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo e dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento;

di rispettare quanto previsto dal punto 12 delle Modalità attuative dell'azione in oggetto;

di essere a conoscenza che la Direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti si riserva la facoltà di modificare o integrare il presente invito sulla base delle eventuali osservazioni che perverranno dalla Commissione europea.

Li……..
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

…….

(timbro e firma)

Si allega la documentazione prevista dal punto 7 delle Modalità attuative, di seguito elencata:

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1734.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Asse 2 - Misura 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali». Approvazione del Bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 il 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 il 22 marzo 2002;

ATTESO che il Complemento di Programmazione è stato inviato, ai sensi dell'articolo 15.6 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, alla Commissione Europea il 27 marzo 2002 e che, per prassi la Commissione si riserva la possibilità di formulare osservazioni sullo stesso entro il termine indicativo di due mesi;

TENUTO CONTO che l'Amministrazione regionale, visti l'urgenza e i termini di attuazione contenuti nello stesso Complemento di Programmazione, ritiene opportuno avviare comunque le procedure di attuazione, fatta salva la possibilità di modificare i bandi in seguito ad eventuali osservazioni della Commissione Europea;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'Asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede la Misura 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali», volta alla realizzazione di interventi che favoriscano il rafforzamento del sistema imprese in termini di conoscenza, produttività e competitività, attraverso la promozione dell'acquisizione di servizi reali;

ATTESO che il Complemento di Programmazione individua, quale struttura amministrativa responsabile dell'attuazione della Misura 2.3.1 per il settore artigianale, la Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione prevede che la misura sia attuata a titolarità regionale, con l'emanazione di un bando pubblico per l'individuazione dei destinatari finali;

VISTO l'articolo 3, comma 2, della citata legge regionale n. 26/2001, secondo il quale la Giunta regionale, con apposite deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e d'intesa con l'Assessore agli affari europei, approva i bandi e gli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP e fissa i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento;

VISTA la D.G.R. n. 375 del 12 febbraio 2002 (Generalità), con la quale vengono definite, nell'ambito del Piano finanziario complessivo del DOCUP, le risorse assegnate a ciascuna misura, azione e Direzione attuatrice;

RILEVATO inoltre che nel bando sono state indicate le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del programma di attività della Misura 2.3.1;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il testo del bando e dei relativi allegati, costituente parte integrante della presente deliberazione, predisposto dalla Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato per individuare i destinatari finali della Misura 2.3.1 del DOCUP;

ATTESO che detto bando contiene i criteri di ammissibilità ed i criteri di priorità previsti dal Complemento di Programmazione, nonché i termini e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento;

RILEVATO, in particolare, che i termini per la presentazione delle domande vengono fissati in 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettiono Ufficiale della Regione del bando stesso;

VISTE l'indifferibilità e urgenza di dare avvio alle procedure di attuazione del DOCUP al fine di rispettare i termini indicati nel Complemento di Programmazione;

RITENUTO di dare avvio alle suddette procedure, riservandosi la facoltà di modificare o integrare il bando sulla base delle eventuali osservazioni che la Commissione europea ritenga di formulare in ordine al succitato Complemento di Programmazione;

RITENUTO, altresì, di approvare il bando per l'accesso ai finanziamenti concernenti il settore artigianale per la Misura 2.3.1. «Acquisizione di servizi reali», con i relativi allegati (elenco zone obiettivo 2 ed a Sostegno Transitorio, settori di attività esclusi, elenco dei Comuni di montagna appartenenti alla zona C ed elenco dei Comuni di montagna delle zone A e B) e moduli (do-

manda di contributo, relazione tecnico-illustrativa, scheda di rendiconto finale, scheda di presentazione del consulente);

SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione ed all'artigianato, d'intesa con l'Assessore agli affari europei,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, l'allegato bando per l'accesso ai finanziamenti concernenti il settore artigianale per la Misura 2.3.1. «Acquisizione di servizi reali» del Documento unico di programmazione dell'obiettivo 2 2000-2006 per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con i relativi allegati (zone obiettivo 2, settori di attività esclusi, elenco zone obiettivo 2 ed a Sostegno Transitorio, settori di attività esclusi, elenco dei Comuni di montagna appartenenti alla zona C ed elenco dei Comuni di montagna delle zone A e B) e moduli (domanda di contributo, relazione tecnico-illustrativa, scheda di rendiconto finale, scheda di presentazione del consulente), il tutto costituente l'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante;

2. di riservarsi la facoltà di modificare o integrare il bando di cui sopra sulla base delle eventuali osservazioni che perverranno dalla Commissione Europea;

3. di fissare il termine per la presentazione delle domande in 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del bando medesimo;

4. di provvedere alla pubblicazione di un estratto del bando su quattro quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore»;

5. di pubblicare la presente deliberazione ed il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Fondo europeo di sviluppo regionale

Ministero dell'economia e delle finanze

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

OBIETTIVO 2 20OBIETTIVO 2 2000-2006
BANDO

Asse 2: Ampliamento e competitività del sistema imprese.
Misura 2.3: Servizi reali e animazione economica.
Azione 2.3.1: acquisizione di servizi reali per il Settore artigianato.

Disponibilità finanziaria obiettivo 2 annualità 2000-2003:	euro	1.380.055
di cui di contributo FERS	euro	414.016
Disponbilità finanziaria zone a sostegno transitorio annualità 2000-2003:	euro	300.778
di cui di contributo FERS	euro	90.234

1. Modalità di attuazione

1. Concessione di contributi per l'acquisizione da parte di imprese artigiane di servizi reali, quali consulenze strategiche per lo sviluppo, l'innovazione e l'internazionalizzazione dell'impresa.

2. L'azione viene attuata mediante il presente bando, di cui viene dato avviso su quattro quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore».

1.1. Beneficiari

1. Piccole e medie imprese di produzione e di servizio iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane (A.I.A.) di cui alla legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, loro consorzi e società consortili anche in forma cooperativa, iscritti all'apposita sezione dell'Albo stesso ai sensi dell'articolo 13 della suindicata legge regionale n. 12/2002, che rispondano ai requisiti di cui all'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 70/2001 e al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0163/Pres. del 14 maggio 1997 e successive modifiche ed integrazioni e che svolgano le seguenti attività:

- attività estrattiva, di trasformazione o produzione di beni e delle costruzioni, appartenenti alle sezioni C, D, E, F della classificazione delle attività economiche ISTAT '91;
- attività di servizio, appartenenti alle seguenti classificazioni ISTAT '91:
  - 60.25 trasporto di merci su strada;
  - 72 informatica ed attività connesse;
  - 73.10 ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria;
  - 74.12.2 attività delle società di certificazione di bilanci;
  - 74.20 attività in materia di architettura, ingegneria e altre attività tecniche;
  - 74.30 collaudi e analisi tecniche;
  - 74.70 servizi di pulizia e disinfestazione;
  - 74.82 attività di imballaggio, confezionamento;
  - 74.84.5 design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa;
  - 90.00.1 raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi;

- 90.00.2 smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini;
- 93.01.1 attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità.

2. Possono presentare domanda di contributo anche i soggetti che intendano costituire un'impresa artigiana rientrante nelle classificazioni ISTAT '91 di cui sopra e le nuove imprese non ancora iscritte all'A.I.A. rientranti nelle medesime classificazioni. In questi casi l'iscrizione all'A.I.A. deve avvenire entro i trenta giorni successivi alla chiusura del bando.

3. L'unità produttiva in cui viene realizzata l'iniziativa oggetto della domanda di contributo deve essere localizzata esclusivamente nell'area obiettivo 2 2000-2006 indicata nell'allegato al presente bando e nelle zone a Sostegno Transitorio 2000-2005 indicate nell'allegato al presente bando così come definite dalla Decisione della Commissione Europea (2000/530/CE) del 27 luglio 2000 e modificate con Decisione della Comunità Europea (2001/363/CE) del 27 aprile 2001.

4. Sono escluse dal finanziamento le imprese che appartengono ad uno dei settori indicati nell'allegato al presente bando.

5. Gli incentivi concessi alle imprese artigiane che, a seguito dello sviluppo aziendale perdano la qualifica artigiana, sono confermati in capo alle medesime purchè vengano rispettati i limiti di intensità d'aiuto previsti per la categoria. L'eventuale rideterminazione dell'incentivo e la conseguente eventuale restituzione delle somme già erogate sono disposte in conformità alle disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

1.2. Modalità degli aiuti

1. L'agevolazione si configura come un contributo in conto capitale pari al 50% E.S.L. delle spese ammissibili per l'acquisizione delle consulenze, concesso in base al regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 (GU L 10 del 13 gennaio 2001, pag. 33) relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese.

2. Gli importi concessi sono erogati ai soggetti beneficiari ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione della documentazione della spesa e l'espletamento dei controlli sull'ammissibilità della stessa.

1.3. Iniziative finanziabili e spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda. Tali spese devono essere conformi al Regolamento (CE) n. 1685/2000 ed al Regolamento (CE) 1783/1999.

2. I contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per la stessa iniziativa.

3. Conformemente al Regolamento (CE) 1685/2000 ed al Regolamento (CE) 1783/1999, sono finanziabili le spese relative a:

- consulenze volte all'adeguamento alle normative comunitarie in materia di qualità del prodotto e del processo;
- consulenze volte all'innovazione del processo e del prodotto;
- consulenze volte al miglioramento delle prestazioni ambientali delle attività dell'impresa ed a quello delle condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro non rientranti fra gli obblighi previsti dalla normativa vigente, in particolare consulenze volte all'introduzione di sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS) e/o al conseguimento del marchio ECOLABEL;
- certificazioni relative all'introduzione di sistemi di qualità;
- certificazioni di tipo ambientale (ISO 14000 o EMAS) e/o conseguimento del marchio ECOLABEL;
- consulenze per l'informatizzazione dei sistemi produttivi;
- consulenze in materia organizzativa e gestionale;
- analisi di fattibilità economico-finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche;
- analisi di fattibilità e consulenze economiche, finanziarie e giuridiche per la realizzazione di joint-ventures in Paesi esteri ed in particolare in Paesi dell'Est;
- servizi per la funzione commerciale, quali analisi e ricerche di mercato, strategie innovative di marketing e assistenza all'import-export;
- consulenze volte all'utilizzazione delle nuove tecnologie di comunicazione e delle altre opportunità offerte dalla società dell'informazione;
- consulenze volte all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed alternative.

4. Sono escluse le spese concernenti i servizi a carattere ricorrente o routinario, tra cui in particolare quelle che si riferiscono all'ordinaria gestione aziendale, quali contabilità, paghe e consulenze fiscali.

1.4. Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Le domande in bollo, redatte secondo il modulo unito al presente bando, reperibile anche sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fgv.it), datate e sottoscritte dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere presentate, entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato - via Giulia 75/1 - 34126 Trieste.

2. Nel solo caso di invio tramite lettera raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale di partenza, purché la domanda pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

3. Le domande che pervengano oltre i termini previsti non vengono prese in considerazione e sono archiviate. Dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.

4. Alla conclusione delle procedure relative al presente bando, in caso di residue disponibilità di risorse finanziarie, la Direzione regionale competente valuta l'opportunità di riaprire i termini per la presentazione delle domande di contributo tramite avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, su quattro quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore», ovvero di prevedere l'emanazione di un nuovo bando.

5. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnico-illustrativa, redatta secondo il modulo unito al presente bando;
- scheda di presentazione del/dei consulenti, redatta secondo il modulo unito al presente bando;
- copia dei preventivi di spesa;
- per i soggetti che intendono costituire un'impresa artigiana, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'attestazione del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'A.I.A.

6. Nel caso di carenza di documentazione allegata alla domanda o di dati specificati nel modulo, la Regione richiede un supplemento di istruttoria fissando contestualmente un termine perentorio per la relativa presentazione, trascorso inutilmente il quale la pratica viene archiviata. Dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.

7. Il procedimento relativo all'istruttoria deve essere completato nel termine di 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo.

8. L'accesso ai benefici è subordinato all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative secondo la normativa vigente in materia di antimafia.

2. Valutazione e priorità

1. La valutazione delle domande viene effettuata sulla base dei seguenti criteri prioritari:

a) acquisizione di sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS) e/o conseguimento del marchio ECOLABEL (comprese le consulenze volte alla loro acquisizione), ovvero consulenze volte a ridurre i consumi idrici o le emissioni inquinanti dell'impresa — 10 punti

b) iniziative presentate da imprese localizzate nei Comuni di montagna:
   - I) appartenenti alla fascia C (v. Allegato) — 8 punti
   - II) appartenenti alla fascia B (v. Allegato) — 6 punti
   - III) appartenenti alla fascia A (v. Allegato) — 4 punti

c) iniziative intraprese da imprenditoria femminile — 5 punti

d) iniziative intraprese da imprenditoria giovanile — 5 punti

e) consulenze volte all'utilizzazione delle nuove tecnologie di comunicazione e delle altre opportunità offerte dalla società dell'informazione — 5 punti

f) iniziative realizzate nelle aree oggetto di Patti Territoriali approvati con delibera C.I.P.E. alla data di pubblicazione del bando (Patto Territoriale della Bassa Friulana approvato con delibera C.I.P.E. n. 138/2000) — 4 punti

g) iniziative che le imprese si impegnano a rendicontare entro il 30 settembre 2003 — 8 punti

h) analisi di fattibilità e consulenze economiche, finanziarie e giuridiche per la realizzazione di joint -ventures in Paesi esteri ed in particolare in Paesi dell'Est — 4 punti

2. Dalla somma dei punteggi ottenuti risulterà il punteggio finale attribuito a ciascun progetto. Sulla base dei punteggi finali attribuiti a ciascun progetto vengono stilate due graduatorie delle domande ammissibili, una per gli interventi localizzati nelle aree obiettivo 2 ed una per quelli localizzati nella zona a Sostegno Transitorio. A parità di punteggio viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Le graduatorie vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

3. I contributi vengono assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili secondo l'ordine di graduatoria.

4. Nell'ipotesi di revoca del contributo o di rinuncia da parte di imprese utilmente collocate nelle graduatorie si procede allo scorrimento delle stesse.

5. Qualora non venissero rispettati dall'impresa beneficiaria i termini previsti per l'ottenimento della priorità g), nella fase di erogazione il contributo concesso verrà ridotto del 40%.

6. I criteri prioritari richiesti dall'impresa nella domanda di finanziamento saranno oggetto di controllo e verifica prima dell'erogazione del contributo a saldo. Nel caso in cui il mancato rispetto di uno o più elementi

che hanno dato luogo all'ottenimento di priorità comporti una riduzione del punteggio assegnato, si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa qualora, a fronte di tale riduzione, il punteggio finale risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria.

3. Obblighi dei beneficiari e rendicontazione

1. I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare, alla Direzione regionale competente, entro 90 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della D.G.R. di approvazione delle graduatorie, l'avvenuto avvio dell'iniziativa ed a richiedere la preventiva autorizzazione alla Direzione medesima nel caso di eventuali variazioni dei consulenti ovvero di variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione dell'iniziativa stessa. Per avvio dell'iniziativa si intende la data del conferimento dell'incarico di consulenza ovvero del primo titolo di spesa emesso. Detto avvio non può avvenire prima della data di presentazione della domanda.

2. Le iniziative devono essere concluse entro 18 mesi dalla data di scadenza del termine previsto dal precedente capoverso ovvero entro 24 mesi dalla scadenza del medesimo termine, in caso di acquisizione di certificazioni di qualità, salvo motivata richiesta di proroga.

3. Entro il suddetto termine le imprese dovranno presentare alla Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato la documentazione finale di spesa in originale e quietanzata, unitamente ad una scheda di rendiconto finale sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e ad una dichiarazione liberatoria del consulente, redatte secondo il modulo unito al presente bando, nonchè una relazione sottoscritta dal consulente incaricato, illustrativa del programma realizzato e dei risultati raggiunti.

4. Le imprese beneficiarie dovranno conservare in dossier separati fino al 31 dicembre 2012, in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalle normative vigenti in materia di documenti contabili fiscali), ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, nonché dalla normativa nazionale e regionale.

5. I beneficiari degli interventi sono altresì tenuti:

- a fornire all'Amministrazione regionale le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni di contributo nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati, da parte delle Autorità ministeriali, regionali e comunitarie;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta della Direzione regionale competente, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della U.E. e dello Stato;
- a rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali prevista dal Regolamento (CE) n. 1159/2000;
- a rispettare tutte le indicazioni e le regole derivanti dal DOCUP e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1685/2000 in materia di spese ammissibili.

6. I beneficiari dei contributi sono inoltre tenuti a comunicare alla Direzione regionale competente le eventuali modifiche relative all'impresa (natura giuridica, ragione sociale, sede legale ed unità locali, iscrizione all'A.I.A., modifica codici ISTAT '91, ecc.).

7. La mancata realizzazione delle iniziative o la diminuzione superiore al 40% della suddetta realizzazione rispetto a quanto ammesso a contributo, comporta la revoca dell'agevolazione concessa.

8. Nel caso di conferimento, trasformazione o fusione d'impresa, nonché di successione per causa di morte, gli incentivi sono confermati purché il subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti e la prosecuzione dell'impresa avvenga senza soluzione di continuità, ai sensi dell'articolo 42, comma 6, della legge regionale 12/2002.

9. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme di cui alla legge regionale n. 7/2000, fatti salvi gli ulteriori controlli che potranno essere disposti in attuazione del Regolamento (CE) n. 438/2001 del 2 marzo 2001.

4. Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali», i dati personali forniti dal richiedente saranno raccolti presso la Direzione regionale competente per le finalità di concessione ed erogazione di finanziamenti nell'ambito del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori o di attuazione del DOCUP medesimo.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dai benefici.

3. Le medesime informazioni potranno essere comunicate al soggetto erogatore di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, nonché alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate all'attuazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 e diffuse nei casi previsti dalla legge, da un

Regolamento o dalla normativa comunitaria.

4. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge 675/1996 tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA OBIETTIVO 2 2000-2006

Provincia di Trieste:

Trieste (circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo), Duino-Aurisina (frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo), Monrupino (limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti), Muggia, San Dorligo della Valle (limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste), Sgonico.

Provincia di Gorizia:

Gorizia (limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, S. Andrea, S. Rocco-S. Anna e Madonnina del Fante - limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Isonzo -), Doberdò del Lago, Grado (incluso il demanio marittimo, resta esclusa la frazione di Fossalon), Monfalcone (incluso il demanio marittimo, resta escluso il comune catastale di S. Polo), Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Villesse.

Provincia di Udine:

Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Attimis, Bordano, Carlino, Cavazzo Carnico, Cercivento, Cervignano del Friuli (limitatamente all'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno), Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli (resta esclusa la parte alta del comune delimitata a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio), Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Marano Lagunare, Moggio Udinese, Montenars, Nimis, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, San Giorgio di Nogaro, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo (resta esclusa l'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo), Torviscosa, Trasaghis, Treppo Carnico, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

Provincia di Pordenone:

Andreis, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro.

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA A SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2005

Provincia di Trieste:

Trieste (circoscrizioni di Chiadino-Rozzol e Roiano), Duino-Aurisina (restano escluse le frazioni di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo), Monrupino (resta esclusa l'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti), San Dorligo della Valle (resta esclusa l'area rientrante nell' Ente Zona Industriale di Trieste).

Provincia di Gorizia:

Gorizia (limitatamente alla circoscrizione di Campagnuzza), Fogliano-Redipuglia, Grado (limitatamente alla frazione di Fossalon), Monfalcone (limitatamente al comune catastale di S. Polo), San Canzian d'Isonzo, Turriaco.

Provincia di Udine:

Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Cervignano del Friuli (resta esclusa l'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno), Coseano, Dignano, Flaibano, Gemona del Friuli (limitatamente alla parte alta del comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio), Lestizza, Magnano in Riviera, Mereto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Prepotto, Rive d'Arcano, Rivignano, Ronchis, San Vito di Fagagna, Sedegliano, Talmassons, Teor, Tolmezzo (limitatamente all'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo), Torreano, Varmo.

Provincia di Pordenone:

Arba, Pinzano al Tagliamento.

SETTORI ESCLUSI DAL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

Sono escluse dal contributo delle azioni cofinanziate dal FERS le imprese che appartengono ad uno dei seguenti settori (classificazione ISTAT '91):

Agroalimentare:

15.11.1 «Produzione di carne, non di volatili e di prodotti della macellazione» limitatamente a:

- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli;
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse;
- fusione di grassi commestibili di origine animale;
- lavorazione delle frattaglie, produzione di farine e polveri di carne;

15.11.2 «Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria);

15.12.1 «Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione» limitatamente a:

- macellazione di volatili e di conigli;
- preparazione di carne di volatili e di conigli;
- produzione di carne di volatili e di conigli, fresca;

15.12.2 «Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria);

15.13 «Produzione di prodotti a base di carne» (tutta la classe);

15.20 «Lavorazione e conservazione del pesce e di prodotti a base di pesce» (tutta la classe);

15.3 «Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi» (tutto il gruppo);

15.4 «Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali» (tutto il gruppo);

15.51 «Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte» (tutta la classe);

15.61.1 «Molitura dei cereali» (tutta la categoria);

15.61.2 «Altre lavorazioni di semi e granaglie» (tutta la categoria);

15.62 «Fabbricazione di prodotti amidacei» (tutta la classe);

15.7 «Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali» (tutto il gruppo);

15.83 «Fabbricazione di zucchero» (tutta la classe);

15.89.3 «Fabbricazione di prodotti alimentari: aceti» limitatamente alla produzione di aceti;

15.92 «Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione» (tutta la classe);

15.93 «Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria)» (tutta la classe);

15.94 «Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta» (tutta la classe);

15.95 «Produzione di altre bevande fermentate non distillate» (tutta la classe);

15.97 «Fabbricazione di malto» (tutta la classe);

16 «Industria del tabacco» (tutta la divisione);

Fibre sintetiche:

24.70 «Fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali» (tutta la classe);

Industria automobilistica:

34 «Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi» (tutta la divisione);

Industria della costruzione navale:

35.11.1 «Cantieri navali per costruzioni metalliche»;

35.11.3 «Cantieri di riparazioni navali»;

Industria siderurgica:

13 Estrazione di minerali metalliferi (tutta la divisione);

27.10 «Produzione di ferro, acciaio e ferroleghe» (tutta la classe);

27.22 «Fabbricazione di tubi di acciaio» (tutta la classe);

Industria carboniera:

10 «Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba» (tutta la divisione).

ELENCO DEI COMUNI DI MONTAGNA

(Tab. b.2 del Complemento di Programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006)

Appartenenti alla fascia «C»

Provincia di Udine:

Ampezzo, Arta Terme, Attimis (frazioni di Porzus, Subit, Cancellier), Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo (frazioni di Fresis, Maiaso, Tartinis-Colza), Faedis (frazioni di Canebola, Valle), Forgaria nel Friuli (frazione di Monteprat), Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Nimis (frazioni di Chialminis,

Monteprato, Borgo di Mezzo), Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Prepotto (frazione di Castelmonte), Pulfero, Ravascletto, Raveo (frazione di Raveo), Resia, Resiutta, Rigolato, San Leonardo (frazione di Iainich), San Pietro al Natisone (frazione di Costa), Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo (frazioni di Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova, Lorenzaso), Torreano (frazioni di Masarolis, Reant, Tamoris), Treppo Carnico, Verzegnis, Zuglio (frazioni di Fielis, Sezza).

Provincia di Pordenone:

Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Appartenenti alla fascia «B»

Provincia di Udine:

Amaro, Attimis, Bordano, Cavazzo Carnico, Enemonzo, Forgaria nel Friuli, Nimis, Prepotto, Raveo, San Leonardo, Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio.

Provincia di Pordenone:

Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Travesio.

Appartenenti alla fascia «A»

Provincia di Udine:

Artegna, Faedis, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Povoletto, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo, Torreano.

Provincia di Pordenone:

Arba, Maniago, Montereale Valcellina, Sequals, Vivaro.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

DOCUP OBIETTIVO 2
2000-2006

Decisione della Commissione della C.E. n.(2811) del 23 novembre 2001

AZIONI COFINANZIATE DALL'UNIONE EUROPEA (FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE), DALLO STATO E DALLA REGIONE

Legge Regionale 27 novembre 2001, n.26

Azione 2.3.1
ACQUISIZIONE DI SERVIZI REALI

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

e

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

SETTORE ARTIGIANATO

BOLLO

Alla
Direzione regionale del lavoro, della previdenza,
della cooperazione e dell'artigianato
via Giulia 75/1
34126 TRIESTE

Oggetto: attuazione L.R. 26/2001.
Docup Obiettivo 2 2000-2006.
Asse 2 – Azione 2.3.1: acquisizione di servizi reali.

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa _____
(denominazione)
con sede legale in _____
(via, n. civico., Comune, CAP, Provincia)
Codice fiscale/partita IVA _____

chiede

di ottenere l'agevolazione prevista dall'Obiettivo 2 2000-2006 Asse 2 – Ampliamento e competitività del sistema imprese

Azione 2.3.1: acquisizione di servizi reali

Al fine della concessione del contributo, **consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate**, il sottoscritto

dichiara

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni)

- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato;

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà):

- di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando;

- che l'impresa non ha ottenuto altri contributi pubblici a fronte della medesima iniziativa;
- che, ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 70/2001*, l'impresa è definita come:

☐ piccola impresa

oppure

☐ media impresa

- che l'unità produttiva in cui viene realizzata l'iniziativa oggetto della domanda di contributo è localizzata:

☐ nell'area Obiettivo 2

☐ Comune ----------Circoscr./fraz.. ----------

oppure

nell'area a Sostegno Transitorio

☐ Comune ----------Circoscr./fraz.. ----------

Il sottoscritto infine

si impegna

- a rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
- a non acquisire a qualsiasi titolo i servizi reali oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da soci;
- a comunicare eventuali altri contributi ottenuti dopo la presentazione della presente domanda e fino alla concessione dell'agevolazione di cui al bando relativo all'Azione 2.3.1.

dichiara altresì

- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e rilascia, a tal fine, l'autorizzazione al predetto trattamento.

Si allega la documentazione prevista dal bando e tutte le informazioni dallo stesso prescritte, come in dettaglio evidenziate dagli allegati che formano parte integrante della presente domanda.

Si allega inoltre copia fotostatica di un valido documento di identità [1] del sottoscritto, qualora la sottoscrizione non venga apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento delle domande.
Luogo e data: .....

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

.....

Allegati:

[1] Ai sensi dell'articolo 35, comma 2 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sono equipollenti alla carta d'identità il passaporto, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purchè munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'Amministrazione dello Stato.

*DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA (*Allegato I al Regolamento (CE) 70/2001*)

"1.Le piccole e medie imprese, in appresso denominate 'PMI', sono definite come imprese:

- aventi meno di 250 dipendenti
  e aventi: o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di EUR oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di EUR
  - e in possesso del requisito di indipendenza definito al paragrafo 3.

2. Ove sia necessario distinguere tra una piccola e una media impresa la 'piccola impresa' è definita come un'impresa:
- avente meno di 50 dipendenti
- e avente: o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di EUR oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di EUR
- e in possesso del requisito dell'indipendenza definito al paragrafo 3.

3. Sono considerate imprese indipendenti quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25 % o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. Tale soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25 % o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso.

4. Per il calcolo delle soglie di cui ai paragrafi 1 e 2, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25 % o più del capitale o dei diritti di voto.

5. Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti.

6. Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquisisce la qualifica di 'PMI', 'media impresa', 'piccola impresa' o 'microimpresa' solo se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

7. Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

8. Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di nuova creazione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette ad una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio."

Allegati alla domanda

DOCUP OBIETTIVO COMUNITARIO 2 2000-2006
ASSE 2 – AMPLIAMENTO E COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRESA
AZIONE 2.3.1 – ACQUISIZIONE DI SERVIZI REALI

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PARTE GENERALE

Impresa richiedente: .....
(denominazione completa come da certificato della CCIAA)
Sede legale: ..... CAP .....
(via e n. civico)
Comune: ..... Provincia .....
(sigla)
Sede stabilimento: .....
(via e numero civico, Comune, Provincia)

N. telefono: ..... N. fax: ..... E-mail: .....

Titolare/legale rappresentante: ....
(Nome e cognome)

Eventuali unità locali dell'impresa: *(come da certificato della CCIAA)*

1) .....

2) .....

3) .....
(via e n. civico, Comune,CAP, Provincia)
Sede di localizzazione dell'iniziativa di consulenza: .....
(Via e numero civico, Comune, Provincia)
Partita IVA/codice fiscale: .....

Forma giuridica: .....

Capitale sociale (in Euro): ..... Versato (in Euro): .....

Data costituzione impresa: ..... Data inizio attività: .....

Iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A:
Provincia: ..... Numero iscrizione: ..... Data: .....

Iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane (A.I.A.):

Provincia: ..... Numero iscrizione: ..... Data: .....

Attività svolta: .....

Codici di attività ISTAT '91 (come da visura CCIAA):

Codice primario - Classe: ..... Sottoclasse: ..... Categoria: .....

Codice secondario - Classe: ..... Sottoclasse: ..... Categoria: .....

Codice secondario - Classe: ..... Sottoclasse: ..... Categoria: .....

Codice secondario - Classe: ..... Sottoclasse: ..... Categoria: .....

Dipendenti: *(indicare il n. di dipendenti occupati nell'impresa al momento della presentazione della domanda)*

Impiegati: ..... Operai: ..... Altri: *(specificare)* .....

Dip. a tempo indeterminato: ..... Dip. a tempo determinato: ..... Totale dip.: .....
(compresi apprendisti e C.F.L.)

di cui donne: ..... di cui donne: ..... di cui donne: .....

N. soci occupati: ..... Totale occupati nell'impresa: .....
(compresi titolare/soci, coniuge e familiari direttamente occupati nell'impresa)

di cui donne: ..... di cui donne: .....

Dati relativi agli ultimi tre esercizi contabili chiusi: *(in Euro)*

Anno:			
Fatturato:			
Costi del personale:			
Risultato d'esercizio:			
Attivo patrimoniale:			

(i dati dell'ultima annualità da indicare corrispondono a quelli desunti dall'ultimo esercizio contabile approvato; le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, provvedono ad indicare il valore desumibile dalle dichiarazioni dei redditi presentate; questi dati non sono richiesti per le imprese di nuova costituzione)

Coordinate bancarie del c/c su cui depositare l'eventuale contributo concesso:

Intestatario: .....

Banca: .....

Filiale di: .....

Indirizzo: .....

Codice ABI: ..... CAB: ..... N. c/c: .....

PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

CENNI STORICI E SVILUPPO AZIENDALE:

(Breve storia dell'azienda e del suo sviluppo nel tempo)

PRODOTTI E TECNOLOGIE:

(Tipologie dei prodotti o dei servizi, caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti)

STABILIMENTO E MAESTRANZE:
(Indicare l'ubicazione, l'esistenza di eventuali unità locali, la capacità produttiva, la forza lavoro occupata)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Iniziative programmate

Tipologie del progetto:
(E' possibile indicare anche più tipologie di iniziative programmate)

Gestione/Organizzazione/Certificazione

☐ consulenze volte all'adeguamento alle normative comunitarie in materia di qualità del processo e del prodotto;
☐ consulenze volte al miglioramento delle prestazioni ambientali delle attività dell'impresa ed a quello delle condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro non rientranti fra gli obblighi previsti dalla normativa vigente, in particolare consulenze volte all'introduzione di sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS) e/o al conseguimento del marchio ECOLABEL;
☐certificazioni relative all'introduzione di sistemi di qualità;
☐consulenze in materia organizzativa e gestionale;
☐certificazioni di tipo ambientale (ISO 14000 o EMAS) e/o conseguimento del marchio ECOLABEL.

Innovazione tecnologica
☐ consulenze volte all'innovazione del processo e del prodotto;
☐consulenze volte all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed alternative.

Tecnologie dell'informazione
☐consulenze per l'informatizzazione dei sistemi produttivi;
☐consulenze volte all'utilizzazione delle nuove tecnologie di comunicazione e delle altre opportunità offerte dalla società dell'informazione.

Progettazione/ Marketing
☐servizi per la funzione commerciale, quali analisi e ricerche di mercato, strategie innovative di marketing e assistenza all' import-export.

Piani Aziendali
☐analisi di fattibilità economico-finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche.

Internazionalizzazione/Esportazioni
☐analisi di fattibilità e consulenze economiche, finanziarie e giuridiche per la realizzazione di joint-ventures in Paesi esteri ed in particolare in Paesi dell'Est.

Descrizione tecnica:

(Indicare i motivi e gli obiettivi che spingono l'impresa a sviluppare il progetto di consulenza; descrivere in modo dettagliato il progetto; indicare la rilevanza strategica dell'intervento per l'azienda, la rilevanza economica, la ricaduta in benefici non economici)

VALUTAZIONE DEI RISULTATI ATTESI DAL PROGETTO

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:
(barrare gli obiettivi che si intende raggiungere)

☐ Creazione posti lavoro

☐ Miglioramento immagine aziendale

☐ Miglioramento rapporti con i fornitori

☐ Miglioramento servizi ai clienti

☐ Miglioramento sistema organizzativo

☐ Miglioramento processo produttivo

☐ Introduzione nuove attrezzature

☐ Introduzione mezzi di progettazione alternativi

☐ Acquisizione tecnologie per nuove applicazioni

☐ Altri
(specificare):

CRITERI DI PRIORITA'

L'INIZIATIVA PREVEDE:

a) acquisizione di sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS) e/o al conseguimento del marchio ECOLABEL(comprese le consulenze volte alla loro acquisizione) ovvero consulenze volte a ridurre i consumi idrici o le emissioni inquinanti dell'impresa. *(Specificare dettagliatamente il tipo i consulenza/e che si intende/ono acquisire)*	10 punti	SI ☐	NO ☐

b) iniziative presentate da imprese localizzate nei Comuni di montagna:			
I) appartenenti alla fascia C	8 punti	SI ☐	NO ☐
II) appartenenti alla fascia B	6 punti	SI ☐	NO ☐
III) appartenenti alla fascia A	4 punti	SI ☐	NO ☐

(Possono richiedere la priorità le imprese localizzate nei Comuni di montagna di cui all'allegato al bando)

c) iniziative intraprese da imprenditoria femminile:	5 punti	SI ☐	NO ☐

(Possono richiedere la priorità le imprese individuali gestite da donne o le società di persone e società cooperative costituite in misura non inferiore al 60% da donne e le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai 2/3 a donne ed i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i 2/3 da donne. (Le Srl pluripersonali devono allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo della società)

d) iniziative intraprese da imprenditoria giovanile:	5 punti	SI ☐	NO ☐

(Possono richiedere la priorità le imprese individuali gestite esclusivamente da giovani tra i 18 e 40 anni o le società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, siano in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni. (Le Srl pluripersonali devono allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo della società).

e) consulenze volte all'utilizzazione delle nuove tecnologie di comunicazione e delle altre opportunità offerte dalla società dell'informazione :	5 punti	SI ☐	NO ☐

(Specificare le tecnologie che si intendono utilizzare ed i risultati che si intendono conseguire)

f) iniziative realizzate nelle aree oggetto di Patti Territoriali approvati con delibera C.I.P.E. alla data di pubblicazione del bando (Patto Territoriale della Bassa Friulana approvato con delibera C.I.P.E. n. 138/2000)	4 punti	SI ☐	NO ☐

(Indicare il Comune del Patto della Bassa Friulana ove viene realizzata l'iniziativa)

g) iniziative che le imprese si impegnano a rendicontare entro il 30/09/2003	8 punti	SI ☐	NO ☐

(In caso di mancato rispetto della priorità di cui alla lettera g) nella fase di erogazione il contributo concesso verrà ridotto del 40%)

h) analisi di fattibilità e consulenze economiche, finanziarie e giuridiche per la realizzazione di joint-ventures in Paesi esteri ed in particolare in Paesi dell'Est:	4 punti	SI ☐	NO ☐

(Indicare il tipo di iniziativa che si intende realizzare)

PREVENTIVO DI SPESA

Sono ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda. Sono escluse le spese concernenti i servizi di carattere ricorrente o routinario, tra cui in particolare quelle che si riferiscono alla ordinaria gestione aziendale, quali contabilità, paghe e consulenze fiscali.

Nel preventivo di spesa specificare la qualifica del consulente (senior, intermediate, junior), il n. ore di consulenza e il costo complessivo della consulenza.

	Qualifica consulente	**n. ore**	**costo complessivo** *(euro)*
1) Adeguamento alle normative comunitarie in materia di qualità del processo e del prodotto			
2) Consulenze volte all'innovazione del processo e del prodotto			
3) Consulenze volte al miglioramento delle prestazioni ambientali delle attività dell'impresa ed a quello delle condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro non rientranti fra gli obblighi previsti dalla normativa vigente; in particolare consulenze volte all'introduzione di sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS) e/o al conseguimento del marchio ECOLABEL			
4) Certificazioni relative all'introduzione di sistemi di qualità			
5) Certificazioni di tipo ambientale (ISO 14000 o EMAS) e/o conseguimento del marchio ECOLABEL			
6) Consulenze per l'informatizzazione dei sistemi produttivi			
7) Consulenze in materia organizzativa e gestionale			
8) Analisi di fattibilità economico-finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche			
9) Analisi di fattibilità e consulenze economiche, finanziarie e giuridiche per la realizzazione di joint-ventures in Paesi esteri ed in particolare in Paesi dell'Est			
10) Servizi per la funzione commerciale, quali analisi e ricerche di mercato, strategie innovative di marketing e assistenza import-export			
11) Consulenze volte all'utilizzazione delle nuove tecnologie di comunicazione e delle altre opportunità offerte dalla società dell'informazione			
12) Consulenze volte all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed alternative			
TOTALE			

Note eventuali:

Data prevista avvio dell'iniziativa: .....

Data prevista ultimazione dell'iniziativa: .....

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE VOCI DI SPESA

(Elencare le singole iniziative da realizzare relative ad ogni voce di spesa indicata nel prospetto della pagina precedente, specificandone la tipologia, l'importo e facendo riferimento al preventivo allegato)
es: N° VOCE DI SPESA –TIPOLOGIA INVESTIMENTO – IMPORTO (In Euro) – PREVENTIVO (Nome e data)

2)	*consulenza*	*€ 1.022,34*	*Consulente ZZJ 30.12.2000*
5)	*certificazione*	*€ 1.000,00*	*Ditta XXX 1.1.2001*

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

.....

Allegare alla domanda copia dei preventivi di spesa

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL CONSULENTE

Nome del consulente .....
Titolare legale rappresentante se si tratta di una società;

.....

Indirizzo/sede legale .....

.....

Telefono: .....
Fax: .....

Collaboratori alla data di presentazione della scheda:
n. dipendenti: .....
n. consulenti a collaborazione continua: .....
n. consulenti a collaborazione saltuaria: .....

Iscrizione ad Albi o Elenchi professionali: SI ☐ NO ☐
Indicare l'Albo o l'Elenco: .....

Settori prevalenti di appartenenza dei clienti:

Commercio ☐ Industria ☐ Artigianato ☐ Agricoltura ☐ Enti pubblici ☐

Segnalare le aree di competenza in cui la società/il consulente si distingue in particolare:

☐ Amministrazione e controllo
☐ Consulenza finanziaria
☐ Strategia
☐ Servizi legali
☐ Risorse umane
☐ Marketing e vendite
☐ Pubbliche relazioni
☐ Progettazione e produzione
☐ Logistica ed acquisti
☐ Automazione
☐ Qualità
☐ Ricerca e tecnologie
☐ Banche dati
☐ Ambiente
☐ Salute e sicurezza dei lavoratori
☐ Altre
(specificare):

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL CONSULENTE

Indicare le realizzazioni più significative del consulente o della società *(cliente, tipo di intervento, ecc.)*:

luogo e data: .....

timbro e firma del consulente - legale rappresentante della società

.....

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

DOCUP OBIETTIVO 2
2000-2006

Legge regionale 27 novembre 2001, n. 26

SCHEDA DI RENDICONTO FINALE

Azione 2.3.1

ACQUISIZIONE DI SERVIZI REALI

SETTORE ARTIGIANATO

Alla
Direzione regionale del lavoro, della previdenza,
della cooperazione e dell'artigianato
via Giulia 75/1
34126 TRIESTE

Oggetto: attuazione L.R. 26/2001.
Docup Obiettivo 2 2000-2006.
Asse 2 – Azione 2.3.1: acquisizione di servizi reali.

SCHEDA DI RENDICONTO FINALE

Azione 2.3.1. – Acquisizione di servizi reali

Il sottoscritto ..... titolare /legale rappresentante
(nome e cognome)

dell'impresa: .....
(denominazione completa risultante dal certificato della CCIAA)

Con sede legale in: ..... CAP: .....
(via e n. civico)

Comune: ..... Provincia .....
\ *(sigla)*

Sede di localizzazione dell'iniziativa di consulenza: ..... Provincia .....

n. telefono: ..... n. fax: ..... e-mail: .....

Partita IVA/codice fiscale: .....

PRESENTA

il rendiconto delle spese sostenute e, a tal fine , ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 445/2000,

DICHIARA

- che i documenti giustificativi della spesa relativi alle consulenze oggetto dell'iniziativa, sono riepilogati nel seguente prospetto:

DOCUMENTAZIONE DI SPESA			*DESCRIZIONE CONSULENZA* (SINTETICA	*IMPORTO (✱)* (al netto dell'IVA);
N.	DATA	EMESSA / RILASCIATA DA		

(✱) Se i documenti di spesa comprendono anche spese relative a consulenze estranee all'iniziativa finanziata, il loro importo non va indicato.

- che i documenti giustificativi della spesa allegati in originale (fatture ovvero altri documenti contabili aventi forza probante equivalente) sono stati debitamente quietanzati;

- che la documentazione giustificativa di spesa è fiscalmente regolare;

- che i servizi prestati sono stati completamente pagati, come risulta dalle allegate dichiarazioni liberatorie dei consulenti;

- che le operazioni cui le spese si riferiscono si sono svolte alle condizioni stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria ed in osservanza delle disposizioni stabilite dall'Amministrazione regionale;

- che non sono state concesse altre agevolazioni pubbliche per la stessa iniziativa;

- di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, la predetta impresa decade dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e che, come previsto dall'art. 76 del citato DPR, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/2000) è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

- che le informazioni di seguito fornite corrispondono al vero:

1. Variazioni nella tipologia dei servizi reali acquisiti

in Euro

Tipologia consulenze	Costo dell'iniziativa approvata	Costo finale	Variazione	Variazione percentuale
Adeguamento alle normative comunitarie in materia di qualità del processo e del prodotto.				
Innovazione del prodotto e del processo				
Miglioramento ambientale e della sicurezza e salute dei lavoratori				
Certificazioni relative all'introduzione di sistemi di qualità				
Certificazioni di tipo ambientale e/o conseguimento del marchio ECOLABEL				
Informatizzazione dei sistemi produttivi				
Consulenze in materia organizzativa e gestionale				
Analisi di fattibitlità economico-finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche				
Analisi di fattibilità e consulenze economiche, finanziarie e giuridiche per la realizzazione di joint-ventures in Paesi esteri ed in particolare in Paesi dell'Est				
Servizi per la funzione commerciale				
Consulenze per l'utilizzazione delle nuove tecnologie di comunicazione				
Consulenze per l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed alternative				
TOTALE				

	Previste	realizzate
N. ore consulenza :		

Descrivere in modo dettagliato le modifiche intervenute e le ragioni che le hanno determinate:

2. Variazioni nei tempi di realizzazione dell'iniziativa

	A preventivo (*data indicata nella domanda di contributo*)	A consuntivo
Data avvio iniziativa		
Data conclusione iniziativa		

Descrivere le variazioni intervenute in fase di realizzazione dell'iniziativa ed illustrare i motivi dell'eventuale ritardo rispetto alle date preventivate.

3. Variazioni intervenute nel fatturato e nel patrimonio aziendale a seguito della realizzazione della consulenza

Indicare i dati relativi agli ultimi tre esercizi contabili chiusi e quelli provvisori relativi all'anno in cui la consulenza è stata ultimata. I dati vanno desunti dal bilancio approvato. Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il valore desumibile dalla dichiarazione dei redditi.

in Euro

Anno				
Fatturato				
Attivo patrimoniale				
Risultato d'esercizio				
Costi del personale				

Evidenziare l'impatto che le consulenze hanno determinato sui diversi indicatori del bilancio, in particolare nel caso in cui non si siano raggiunti gli obiettivi e le aspettative descritti nel progetto di consulenza.

4. Verifica dei codici di attività (ISTAT '91) posseduti dall'impresa prima e dopo la realizzazione del progetto:

CODICI	Prima di effettuare l'iniziativa	Dopo aver effettuato l'iniziativa
Codice primario		
Codice secondario		
Codice secondario		
Codice secondario		

Specificare i motivi che ne hanno eventualmente comportato la variazione:
(avvio nuova linea produttiva, chiusura di altre linee, ecc.)

5. Situazione occupazionale

Dipendenti: *(indicare il n. di dipendenti occupati nell'impresa al momento della presente rendicontazione)*

Impiegati: ..... Operai: ..... Altri: *(specificare)* .....

Dip. a tempo indeterminato: ..... Dip. a tempo determinato: ..... Totale dip.: .....
(compresi apprendisti e C.F.L.)

Di cui donne: ..... di cui donne: ..... di cui donne: .....

N. soci occupati: ..... Totale occupati nell'impresa: .....
(compresi titolare/soci, familiari direttamente occupati nell'impresa)

di cui donne: ..... di cui donne: .....

VERIFICA DELLE PRIORITA'

6. Verifica delle inizative per l'acquisizione di certificazioni ambientali (ISO 14000 o EMAS) e/o al conseguimento del marchio ECOLABEL ovvero consulenze volte a ridurre i consumi idrici o le emissioni inquinanti dell'impresa .

Descrivere i principali risultati raggiunti dalla consulenza ed allegare copia della documentazione attestante l'ottenimento della certificazione ambientale, se preventivata, e/o il marchio Ecolabel e l'originale della relazione del lavoro svolto, redatta, datata e sottoscritta dal consulente; nel caso non siano stati raggiunti tali obiettivi, specificarne le cause.

7.Verifica delle iniziative presentate da imprese localizzate nei Comuni di montagna.
(Indicare il Comune di montagna dove è stata prestata la consulenza)

.

8. Verifica delle consulenze volte all'utilizzazione delle nuove tecnologie di comunicazione e delle altre opportunità offerte dalla società dell'informazione.
(Indicare le tecnologie utilizzate ed i risultati conseguiti.)

9 Verifica della realizzazione delle iniziative nelle aree oggetto di Patti Territoriali approvati con delibera C.I.P.E. alla data di pubblicazione del bando .
Indicare il Comune del Patto Territoriale della Bassa Friulana ove è stata realizzata l'iniziativa:

10.Verifica delle iniziative che l' impresa si è impegnata a concludere entro il 30/09/2003.
Indicare la data di rendicontazione delle spese; nel caso non sia stato rispettato il termine previsto, indicare le motivazioni che hanno portato al ritardo nella conclusione dell'iniziativa.

11. Verifica del compimento delle analisi di fattibilità e delle consulenze economiche, finanziarie e giuridiche per la realizzazione di joint – ventures in Paesi esteri ed in particolare in Paesi dell'EST.
(Indicare l'iniziativa realizzata ed i risultati raggiunti)

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

12. Valutazione dell'adeguatezza dei servizi di consulenza forniti.

L'impresa esprima la propria valutazione in merito all'adeguatezza, rispetto alle proprie esigenze, dei servizi di consulenza forniti.

☐ molto

☐ abbastanza

☐ poco

☐ per niente

Motivazione:

13. Variazioni intervenute nella quota di fatturato all'export.

L'impresa beneficiaria indichi le eventuali variazioni intervenute nella quota di fatturato all'export.

ALLEGA

- documentazione giustificativa della spesa in originale (fatture ovvero altri documenti giustificativi della spesa aventi forza probante equivalente) e quietanzata;
- dichiarazione/i liberatoria/i del/i consulente/i;
- fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.
- relazione/i del/i consulente/i, in ordine alle varie tipologie di intervento.

CHIEDE

che il versamento del contributo sia effettuato secondo le modalità di pagamento precedentemente comunicate a codesta Direzione regionale, ossia mediante:

accreditamento sul conto corrente bancario n. .....

aperto presso la Banca.....

filiale.....

codice ABI ..... CAB.....

intestato a .....

Il/La sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e rilascia, a tal fine, l'autorizzazione al predetto trattamento.

Luogo e data .....

Firma

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto **ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento valido di identità del dichiarante alla Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta**.

Dichiarazione liberatoria del consulente

Il/Lasottoscritto/a.....

in qualità di (1).....con sede legale a /con studio in

.....Via.....

DICHIARA

che i seguenti documenti contabili:

n.	data	Imponibile	IVA	totale	Data/e pagamento/i (2)	modalità pagamento

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Luogo e data .....

Firma e timbro

.....

Note:
(1) titolare, legale rappresentante se si tratta di una società;
(2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1735.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Asse 2 - Azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane». Approvazione del bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002;

ATTESO che il Complemento di Programmazione è stato inviato, ai sensi dell'articolo 15.6 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, alla Commissione europea del 27 marzo 2002 e che, per prassi, la Commissione si riserva la possibilità di formulare osservazioni sullo stesso entro il termine indicativo di due mesi;

TENUTO CONTO che l'Amministrazione regionale, visti l'urgenza ed i termini di attuazione contenuti nello stesso Complemento di Programmazione, ritiene opportuno avviare comunque le procedure di attuazione, fatta salva la possibilità di modificare i bandi in seguito ad eventuali osservazioni della Commissione Europea;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'Asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede la Misura 2.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese», ed in particolare l'Azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali», volta al sostegno degli investimenti materiali delle piccole e medie imprese;

ATTESO che il Complemento di Programmazione individua quale struttura amministrativa responsabile dell'attuazione dell'Azione 2.1.1, per il settore artigianale, la Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione prevede che la misura sia a titolarità regionale ed i destinatari finali siano identificati attraverso procedura valutativa a bando;

VISTO l'articolo 3, comma 2, della citata legge regionale n. 26/2001, secondo il quale la Giunta regionale, con apposite deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e d'intesa con l'Assessore agli affari europei, approva i bandi e gli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP e fissa i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento;

VISTA la D.G.R. n. 375 del 12 febbraio 2002 (Generalità), con la quale vengono definite, nell'ambito del Piano finanziario complessivo del DOCUP, le risorse assegnate a ciascuna misura, azione e Direzione attuatrice;

RILEVATO inoltre che nel bando sono state indicate le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del programma di attività dell'Azione 2.1.1 relativa al settore artigianato;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il testo del bando e dei relativi allegati, predisposto per individuare i destinatari finali dell'Azione 2.1.1 del DOCUP dalla Direzione regionale del Lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato ed allegato alla presente deliberazione;

ATTESO che detto bando contiene i criteri di ammissibilità ed i criteri di priorità previsti dal Complemento di Programmazione, nonché i termini e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento;

RILEVATO, in particolare, che i termini per la presentazione delle domande vengono fissati in 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del bando stesso;

VISTE l'indifferibilità e urgenza di dare avvio alle procedure di attuazione del DOCUP al fine di rispettare i termini indicati nel Complemento di Programmazione;

RITENUTO di dare avvio alle suddette procedure, riservandosi la facoltà di modificare o integrare il bando sulla base delle eventuali osservazioni che la Commissione europea ritenga di formulare in ordine al succitato Complemento di Programmazione;

RITENUTO, altresì, di approvare il bando per l'accesso ai finanziamenti concernenti il settore artigianale per l'Azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali», con i relativi allegati (aree ricomprese nelle zone obiettivo 2 e a Sostegno Transitorio, aree ricomprese nella zona in deroga ai sensi dell'articolo 87,3c del Trattato C.E., settori di attività esclusi, elenco dei Comuni di montagna appartenenti alla fascia «C» ed elenco dei Comuni di montagna appartenenti alle fasce «A» e «B») e moduli (domanda di contributo, relazione tecnico-economica, dichiarazione di avvio dell'iniziativa, scheda di rendiconto finale);

SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione ed all'artigianato, d'intesa con l'Assessore agli affari europei,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, l'allegato bando per l'accesso ai finanziamenti concernenti il settore artigianale per l'Azione «2.1.1 Aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali» del Documento unico di programmazione dell'obiettivo 2 2000-2006 per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con i relativi allegati (aree ricomprese nelle zone obiettivo 2 e a Sostegno Transitorio, aree ricomprese nella zona in deroga ai sensi dell'articolo 87,3c del Trattato C.E., settori di attività esclusi, elenco dei Comuni di montagna appartenenti alle fasce «C» ed elenco dei Comuni di montagna appartenenti alle fasce «A» e «B») e moduli (domanda di contributo, relazione tecnico-economica, dichiarazione di avvio dell'iniziativa, scheda di rendiconto finale), il tutto costituente l'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante;

2. di riservarsi la facoltà di modificare o integrare il bando di cui sopra sulla base delle eventuali osservazioni che perverranno dalla Commissione Europea;

3. di fissare il termine per la presentazione delle domande in 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del bando medesimo;

4. di provvedere alla pubblicazione di un estratto del bando su quattro quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore»;

5. di pubblicare la presente deliberazione ed il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Fondo europeo di sviluppo regionale

Ministero dell'economia e delle finanze

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

OBIETTIVO 2 2000-2006
BANDO

Azione 2.1.1: Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane

Disponibilità finanziaria zone obiettivo 2:	euro	10.173.763
di cui cofinanziamento FERS (annualità 2000-2003)	euro	3.052.147
Disponibilità finanziaria zone a Sostegno Transitorio:	euro	2.855.499
di cui cofinanziamento FERS (annualità 2000-2003)	euro	856.676

1. Modalità di attuazione

1. Concessione di agevolazioni a fronte di investimenti realizzati dalle imprese artigiane, finalizzati alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali, nonché al consolidamento, potenziamento e qualificazione di quelle esistenti.

2. L'azione viene attuata mediante il presente bando di cui viene dato avviso su quattro quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore».

1.1. Beneficiari

1. Piccole e medie imprese di produzione e di servizio iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane (A.I.A.) di cui alla legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, loro consorzi e società consortili anche in forma cooperativa, iscritti all'apposita sezione dell'Albo stesso ai sensi dell'articolo 12 della suindicata legge regionale n. 12/2002, che rispondano ai requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (CE) n. 70/2001 e al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0163/Pres. del 14 maggio 1997 e successive modifiche ed integrazioni e che svolgano le seguenti attività:

- attività estrattiva, di trasformazione o produzione di beni e delle costruzioni, appartenenti alle sezioni C, D, E, F della classificazione delle attività economiche ISTAT '91;
- attività di servizio, appartenenti alle seguenti classificazioni ISTAT '91:
  - 60.25 trasporto di merci su strada (ammesso esclusivamente al regime di aiuto e non al contributo concesso secondo la regola «de minimis»)
  - 72 informatica ed attività connesse

- 73.10 ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
- 74.12.2 attività delle società di certificazione di bilanci
- 74.20 attività in materia di architettura, ingegneria e altre attività tecniche
- 74.30 collaudi e analisi tecniche
- 74.70 servizi di pulizia e disinfestazione
- 74.82 attività di imballaggio, confezionamento
- 74.84.5 design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa
- 90.00.1 raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi
- 90.00.2 smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini
- 93.01.1 attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità;

• attività di servizio alla persona localizzate nei soli ambiti montani appartenenti alla fascia "C" indicati in allegato al presente bando;

• nei soli Comuni turistici di Muggia, Duino-Aurisina, Grado e Marano Lagunare, attività di servizio alla persona, rientranti nelle seguenti classificazioni ISTAT '91:

- 74.81 attività inerenti la fotografia
- 93.02 servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza
- 93.04 servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico.

2. Possono presentare domanda di contributo anche i soggetti che intendano costituire un'impresa artigiana rientrante nelle classificazioni ISTAT '91 di cui sopra e le nuove imprese non ancora iscritte all'A.I.A. rientranti nelle medesime classificazioni. In questi casi l'iscrizione all'A.I.A. deve avvenire entro i trenta giorni successivi alla chiusura del bando.

3. L'unità produttiva dell'impresa in cui viene realizzato l'investimento oggetto della domanda di contributo deve essere localizzata esclusivamente nelle zone ricomprese nell'obiettivo 2 2000-2006 indicate in allegato al presente bando e nelle zone a Sostegno Transitorio 2000-2005 indicate in allegato al presente bando, così come definite dalla Decisione della Commissione Europea (2000/530/CE) del 27 luglio 2000 e modificate con Decisione della Comunità Europea (2001/363/CE) del 27 aprile 2001.

4. Sono escluse dal finanziamento le imprese che appartengono ad uno dei settori indicati in allegato al presente bando.

5. Gli incentivi concessi alle imprese artigiane che, a seguito dello sviluppo aziendale perdano la qualifica artigiana, sono confermati in capo alle medesime fino alla scadenza degli stessi, purché siano rispettati i limiti di intensità di aiuto previsti per la categoria. L'eventuale rideterminazione dell'incentivo e la conseguente eventuale restituzione delle somme già erogate sono disposte in conformità alle disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

1.2. Modalità degli aiuti

1. L'intervento si configura come un'agevolazione sui mutui stipulati dall'impresa con istituti bancari convenzionati con l'Amministrazione regionale, il cui elenco viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, erogata in un'unica soluzione ad avvenuta realizzazione dell'investimento.

2. L'intensità di aiuto è stabilita secondo un regime di aiuto conforme al Regolamento (CE) 70/2001 (Regolamento della Commissione del 12 gennaio 2001, GUCE L 10 del 13 gennaio 2001, pag. 33, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese) entro i massimali prescritti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti alle PMI e dalla carta italiana degli aiuti a finalità regionale. In particolare gli aiuti non possono superare, rispetto all'importo del mutuo, l'intensità del 15% E.S.L. per le piccole imprese e del 7,5% E.S.L. per le medie imprese e - limitatamente alle aree ammesse alla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato indicate in allegato al presente bando - l'intensità del 8% E.S.N. + 10% E.S.L. per le piccole imprese e del 8% E.S.N. + 6% E.S.L. per le medie imprese, come previsto dal D.P.Reg. 19 marzo 2001, n. 076/Pres., corrispondenti rispettivamente al 23,5% E.S.L. per le piccole imprese e al 19,5% per le medie imprese.

3. In alternativa al regime di aiuto, le imprese possono optare per la scelta del regime «de minimis». In tal caso il contributo potrà essere attribuito fino al 50% dell'importo del mutuo, nel rispetto del massimale di 100.000 euro in tre anni concedibile ad ogni singola impresa, secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) 69/2001. Dal contributo concesso secondo la regola «de minimis» sono escluse le imprese artigiane operanti nel settore dei trasporti.

4. Tale ammontare viene versato su di un conto presso la banca a nome dell'impresa beneficiaria; gli interessi maturati sono di pertinenza dell'impresa.

5. La copertura del mutuo può riguardare la totalità delle spese ammissibili.

6. La durata del finanziamento è fissata in un periodo che va da un minimo di 2 anni ad un massimo di 10 anni. L'importo minimo sia dell'investimento finanziato che del mutuo è pari a 50.000,00 euro.

7. Le modalità di concessione e pagamento dei contributi alle imprese vengono definite con la convenzione prevista dall'articolo 2 della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26.

8. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute per lo stesso intervento, fatta salva la normativa comunitaria concernente la regola «de minimis».

1.3. Iniziative finanziabili e spese ammissibili

1. Per il regime di aiuto sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

2. Per il regime «de minimis», sono ammissibili le spese sostenute dal 27 novembre 2000, purché i relativi progetti non siano già conclusi alla data di presentazione della domanda. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti le cui fatture sono tutte antecedenti alla data della domanda stessa.

3. Sono finanziabili le seguenti iniziative:

- sviluppo di nuove iniziative:
  - realizzazione di nuovi laboratori ed unità produttive;
  - realizzazione, nell'ambito di strutture produttive preesistenti, di una o più linee di produzione finalizzate alla diversificazione della produzione esistente;
  - riattivazioni, intese come iniziative finalizzate alla ripresa dell'attività di insediamenti produttivi inattivi da parte di nuovi soggetti;
- interventi di riconversione e ristrutturazione:
  - riconversioni, intese come iniziative dirette ad introdurre produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi attraverso la modifica dei cicli produttivi degli impianti esistenti;
  - ristrutturazioni, intese come iniziative dirette alla riorganizzazione dell'impresa attraverso la razionalizzazione, il rinnovo, l'aggiornamento tecnologico dei laboratori, degli impianti e delle attività esistenti;
- programmi di ampliamento e ammodernamento:
  - ampliamenti di laboratori e di impianti produttivi, intesi come iniziative volte ad accrescere la capacità di produzione di prodotti attuali o di altri similari e/o a creare nello stabilimento una nuova capacità dei processi produttivi attuali;
  - ammodernamenti, intesi come iniziative volte ad apportare innovazioni tecnologiche nell'impresa e/o un miglioramento nelle condizioni ambientali di lavoro e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi.

4. Sono esclusi gli investimenti di pura sostituzione e quelli non facenti parte di un piano complessivo di intervento finalizzato alla realizzazione delle iniziative sopra indicate.

5. Conformemente al Regolamento (CE) n. 1685/2000 e al Regolamento (CE) n. 1783/1999, sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di terreni nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile totale relativa all'investimento in caso di aree non edificate; per acquisto a corpo di stabilimenti non si applica il predetto limite del 10% riferito all'area;
- ampliamenti, ammodernamenti, costruzioni, acquisizioni, ristrutturazioni di laboratori, comprese le spese per progettazione, direzione dei lavori e collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, destinati alla produzione, al settore amministrativo contabile ed alla movimentazione dei prodotti all'interno dello stabilimento oggetto del contributo;
- acquisto di arredi e mobili d'ufficio, ad esclusione dei beni di lusso ed ornamentali;
- acquisto di brevetti, licenze di sfruttamento di tecniche e conoscenze brevettate, diritti d'uso;
- acquisto di hardware e software, compresi quelli necessari per l'accesso ad Internet e per la creazione di reti telematiche.

6. Non sono ammissibili:

- gli interventi connessi al leasing;
- gli interventi di ristrutturazione ed ampliamento connessi ad immobili non di proprietà del richiedente;
- le spese accessorie (trasporto, imballaggio, incasso, montaggio, spedizione, spese bancarie, spese varie, ecc.), nonché le spese notarili, le imposte e tasse, le scorte, i beni di consumo e le spese di funzionamento;
- l'acquisto di beni mobili usati;
- l'acquisto o l'acquisizione a qualunque titolo di beni mobili ed immobili da coniugi, parenti o affini fino al II° grado, ovvero da soci;
- l'acquisto di automezzi e mezzi mobili di cantiere;
- l'acquisto di attrezzature di costo inferiore a 500,00 euro.

7. Con le seguenti limitazioni, sono ammissibili:

- per le imprese artigiane con licenza di vendita di prodotti non di propria fabbricazione, esclusivamente le spese relative all'attività artigiana;
- l'acquisto di immobili da adibire a laboratori artigiani, purché:
  a) gli stessi non siano stati oggetto di contributi pubblici negli ultimi 10 anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento;

b) siano conformi alla normativa nazionale o se si preveda, nel progetto di investimento, la ristrutturazione al fine di ottenerne la conformità;

c) il prezzo d'acquisto non superi il valore di mercato;

- l'acquisto di terreni non edificati, purché:

a) faccia parte di un progetto complessivo di investimento finalizzato alla costruzione di immobili ed infrastrutture;

b) il prezzo d'acquisto non superi il valore di mercato;

- le spese relative ad investimenti realizzati mediante commesse interne, purché documentati da perizia asseverata, conformemente alle norme di contabilità generalmente riconosciute.

1.4. Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Le domande in bollo, redatte secondo il modulo unito al presente bando - disponibile anche sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) - datate e sottoscritte dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia a: Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato - via Giulia 75/1 - 34126 Trieste.

2. Nel solo caso di invio tramite raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale di partenza, purché la domanda pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

3. Le domande che pervengano oltre i termini previsti non vengono prese in considerazione e sono archiviate. Dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.

4. Alla conclusione delle procedure relative al presente bando, in caso di residue disponibilità di risorse finanziarie, la Direzione regionale competente valuterà o l'opportunità di riaprire i termini per la presentazione delle domande di contributo tramite avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, su quattro quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore» ovvero di prevedere l'emanazione di un nuovo bando.

5. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnico-economica, redatta secondo il modulo unito al presente bando;
- copia dei preventivi di spesa e/o delle eventuali fatture.

6. Copia della domanda di contributo e di tutta la documentazione allegata deve essere consegnata alla banca prescelta per la stipula del contratto di mutuo.

7. Nel caso di carenza di documentazione allegata alla domanda o di dati specificati nel modulo, la Regione richiede un supplemento d'istruttoria fissando contestualmente un termine perentorio per la relativa presentazione, trascorso inutilmente il quale la pratica viene archiviata. Dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.

8. Il procedimento relativo all'istruttoria deve essere completato nel termine di 195 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo.

9. L'accesso ai benefici è subordinato all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative secondo la normativa vigente in materia di antimafia.

2. Valutazione e priorità

1. La valutazione delle domande viene effettuata sulla base dei seguenti criteri prioritari:

a) iniziative per le quali le imprese si impegnino a rendicontare l'investimento:

I) entro il 30 aprile 2003	10 punti
II) entro il 30 settembre 2003	8 punti

b) incremento dell'occupazione:

I) assunzione di 1-2 dipendenti	6 punti
II) assunzione di 3-4 dipendenti	8 punti
III) assunzione di più di 4 dipendenti	10 punti

c) progetti comprendenti investimenti finalizzati all'ottenimento delle certificazioni ambientali (ISO 14000 o EMAS) e/o al conseguimento del marchio Ecolabel	8 punti
d) investimenti diretti in modo specifico a ridurre e razionalizzare il consumo d'acqua nell'attività produttiva, non rientranti negli interventi di cui alla priorità c)	6 punti
e) interventi che determinino una riduzione della produzione di rifiuti, dei consumi energetici e delle emissioni, non rientranti negli interventi di cui alla priorità c)	6 punti

f) iniziative presentate da imprese localizzate nei Comuni di montagna (v. allegato):

I) appartenenti alla fascia «C»	8 punti
II) appartenenti alla fascia «B»	6 punti
III) appartenenti alle fasce «A»	4 punti

g) iniziative intraprese da imprenditoria femminile	5 punti
h) iniziative intraprese da imprenditoria giovanile	5 punti

i) nuove localizzazioni in aree destinate ad insediamenti produttivi 4 punti

l) recupero di fabbricati dismessi già utilizzati a fini produttivi 4 punti

m) iniziative realizzate nelle aree oggetto di Patti Territoriali approvati con delibera C.I.P.E. alla data di pubblicazione del bando (Patto Territoriale della Bassa Friulana approvato con Deliberazione C.I.P.E. n. 138/2000) 4 punti

2. Nel modulo di domanda allegato al presente bando vengono specificate le singole priorità con l'indicazione delle motivazioni e dell'eventuale documentazione che l'impresa deve presentare per l'ottenimento dei suddetti criteri prioritari.

3. Dalla somma dei punteggi ottenuti risulta il punteggio finale attribuito a ciascun progetto. Sulla base dei punteggi finali attribuiti a ciascun progetto vengono stilate due graduatorie delle domande ammissibili, una per gli interventi localizzati nelle aree obiettivo 2 ed una per quelli localizzati nelle zone a Sostegno Transitorio. A parità di punteggio viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Le graduatorie vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. I contributi sono assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili secondo l'ordine di graduatoria.

5. Nell'ipotesi di revoca del contributo o di rinuncia da parte di imprese utilmente collocate nelle graduatorie si procede allo scorrimento delle stesse.

6. Qualora non vengano rispettati dall'impresa beneficiaria i termini previsti per l'ottenimento della priorità a), nella fase di erogazione il contributo viene ridotto del 40% rispetto a quanto concesso.

7. I criteri prioritari richiesti dall'impresa nella domanda di finanziamento sono oggetto di controllo e verifica prima dell'erogazione del contributo a saldo. Nel caso in cui il mancato rispetto di uno o più elementi che hanno dato luogo all'ottenimento di priorità comporti una riduzione del punteggio assegnato, si procede alla revoca dell'agevolazione concessa qualora, a fronte di tale riduzione, il punteggio finale risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria.

3. Obblighi dei beneficiari e rendicontazione

1. L'iniziativa oggetto del contributo deve essere avviata entro 6 mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia. I beneficiari dei contributi sono pertanto tenuti a comunicare alla Direzione regionale competente, entro il termine suddetto, l'avvenuto avvio dell'iniziativa medesima tramite specifica dichiarazione, redatta secondo il modulo allegato al presente bando.

2. Gli interventi devono essere completamente ultimati e rendicontati alle banche entro 24 mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

3. Entro il suddetto termine le imprese devono presentare alla banca mutuante la documentazione di spesa quietanzata, che verrà invalidata in originale, unitamente ad una scheda di rendiconto finale sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, redatta secondo il modulo unito al presente bando.

4. Le imprese devono anche presentare alla banca le perizie asseverate di un tecnico abilitato attestanti: a) nel caso di acquisto di terreni, che il prezzo d'acquisto non è stato superiore al prezzo di mercato; b) nel caso di acquisto di beni immobili, che l'immobile è conforme alla normativa nazionale e che il prezzo d'acquisto non è stato superiore al prezzo di mercato.

5. Successivamente la banca deve trasmettere la scheda di rendiconto finale all'Ufficio regionale competente e, in caso di acquisto di terreni o di beni immobili, le perizie asseverate di cui sopra.

6. L'impresa deve conservare in un separato dossier, fino al 31 dicembre 2012, in originale o copia conforme, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalle normative vigenti in materia di documenti contabili ai fini fiscali), ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari.

7. I beneficiari degli interventi sono tenuti altresì:

- a fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni di contributo nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati, da parte delle autorità ministeriali, regionali e comunitarie;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta della Direzione regionale competente, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della U.E. e dello Stato;
- a rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali prevista dal Regolamento (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco ed apporre le targhe esplicative per gli interventi inerenti gli immobili il cui costo superi i 3 milioni di euro;

- a rispettare tutte le indicazioni e le regole derivanti dal DOCUP e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1685/2000 in materia di spese ammissibili.

8. Le imprese beneficiarie dei contributi sono inoltre tenute a comunicare alla Direzione regionale competente le eventuali modifiche relative all'impresa (natura giuridica, ragione sociale, sede legale ed unità locali, iscrizione all'A.I.A., modifica codici ISTAT '91, ecc.) e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di variazioni dei contenuti e delle modalità di realizzazione degli investimenti. Le modifiche intervenute in corso d'opera agli investimenti oggetto di contributo sono ammissibili, purché l'intervento mantenga le finalità previste.

9. La mancata realizzazione delle iniziative o la diminuzione superiore al 40% dell'investimento complessivamente realizzato rispetto a quello ammesso a contributo, comporta la revoca dell'agevolazione concessa.

10. Nel caso di conferimento, trasformazione o fusione d'impresa, nonché di successione per causa di morte, gli incentivi sono confermati a condizione che il subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti e la prosecuzione dell'impresa avvenga senza soluzione di continuità, ai sensi dell'articolo 42, comma 6, della legge regionale n. 12/2002.

11. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme di cui alla legge regionale n. 7/2000, fatti salvi gli ulteriori controlli che potranno essere disposti in attuazione del Regolamento (CE) n. 438/2001 del 2 marzo 2001.

4. Vincolo di destinazione artigianale

1. L'iniziativa agevolata non può essere distolta dalla destinazione artigianale né alienata o ceduta a qualsiasi titolo per un periodo di 5 anni a far data dal decreto di liquidazione finale del contributo.

2. I beni mobili facenti parte dell'investimento contribuito non possono essere utilizzati, per tutta la durata del vincolo di destinazione, al di fuori dell'area obiettivo 2 e a Sostegno Transitorio.

3. Allo scopo di assicurare il rispetto dei vincoli di cui sopra, l'impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere alla banca mutuante, entro il 28 febbraio di ogni anno, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante il perdurare dei vincoli medesimi.

4. Il mancato rispetto dei vincoli indicati comporta la revoca del contributo ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

5. Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali», i dati personali forniti dal richiedente sono raccolti presso la Direzione regionale competente per le finalità di concessione ed erogazione di finanziamenti nell'ambito del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 e sono trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori o di attuazione del DOCUP medesimo.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dai benefici.

3. Le medesime informazioni possono essere comunicate al soggetto erogatore di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, nonché alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate all'attuazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 e diffuse nei casi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

4. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge n. 675/1996 tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Allegato

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA OBIETTIVO 2 2000-2006

Provincia di Trieste:

Trieste (circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo), Duino-Aurisina (frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo), Monrupino (limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti), Muggia, San Dorligo della Valle (limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste), Sgonico.

Provincia di Gorizia:

Gorizia (limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, S. Andrea, S. Rocco-S. Anna e Madonnina del Fante - limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Isonzo -), Doberdò del Lago, Grado (incluso il demanio marittimo, resta esclusa la frazione di Fossalon), Monfalcone (incluso il demanio marittimo, resta escluso il comune catastale di S. Polo), Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Villesse.

Provincia di Udine:

Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Attimis, Bordano, Carlino, Cavazzo Carnico, Cercivento, Cervignano del Friuli (limitatamente all'area ricompresa nel

Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno), Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli (resta esclusa la parte alta del comune delimitata a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio), Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Marano Lagunare, Moggio Udinese, Montenars, Nimis, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, San Giorgio di Nogaro, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo (resta esclusa l'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo), Torviscosa, Trasaghis, Treppo Carnico, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

Provincia di Pordenone:

Andreis, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro.

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA A SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2005

Provincia di Trieste:

Trieste (circoscrizioni di Chiadino-Rozzol e Roiano), Duino-Aurisina (restano escluse le frazioni di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo), Monrupino (resta esclusa l'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti), San Dorligo della Valle (resta esclusa l'area rientrante nell' Ente Zona Industriale di Trieste).

Provincia di Gorizia:

Gorizia (limitatamente alla circoscrizione di Campagnuzza), Fogliano-Redipuglia, Grado (limitatamente alla frazione di Fossalon), Monfalcone (limitatamente al comune catastale di S. Polo), San Canzian d'Isonzo, Turriaco.

Provincia di Udine:

Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Cervignano del Friuli (resta esclusa l'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno), Coseano, Dignano, Flaibano, Gemona del Friuli (limitatamente alla parte alta del comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio), Lestizza, Magnano in Riviera, Mereto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Prepotto, Rive d'Arcano, Rivignano, Ronchis, San Vito di Fagagna, Sedegliano, Talmassons, Teor, Tolmezzo (limitatamente all'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo), Torreano, Varmo.

Provincia di Pordenone:

Arba, Pinzano al Tagliamento.

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA IN DEROGA ARTICOLO 87-3C DEL TRATTATO C.E.

Provincia di Trieste:

Trieste (circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo), Duino-Aurisina (frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo), Monrupino (limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti), Muggia, San Dorligo della Valle (limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste), Sgonico.

Provincia di Gorizia:

Gorizia (limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, S.Andrea, S. Rocco - S. Anna e Madonnina del Fante - limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Isonzo -), Doberdò del Lago, Grado (incluso il demanio marittimo, resta esclusa la frazione di Fossalon), Monfalcone (incluso il demanio marittimo, resta escluso il comune catastale di S. Polo), Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, Staranzano.

Provincia di Udine:

Cervignano del Friuli (limitatamente all'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno), San Giorgio di Nogaro, Torviscosa.

SETTORI ESCLUSI DAL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

Sono escluse dal contributo delle azioni cofinanziate dal FERS le imprese che appartengono ad uno dei seguenti settori (classificazione ISTAT '91):

Agroalimentare:

15.11.1 «Produzione di carne, non di volatili e di prodotti della macellazione» limitatamente a:

- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli;
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse;
- fusione di grassi commestibili di origine animale;
- lavorazione delle frattaglie, produzione di farine e polveri di carne;

15.11.2 «Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria);

15.12.1 «Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione» limitatamente a:

- macellazione di volatili e di conigli;
- preparazione di carne di volatili e di conigli;
- produzione di carne di volatili e di conigli, fresca;

15.12.2 «Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria);

15.13 «Produzione di prodotti a base di carne» (tutta la classe);

15.20 «Lavorazione e conservazione del pesce e di prodotti a base di pesce» (tutta la classe);

15.3 «Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi» (tutto il gruppo);

15.4 «Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali» (tutto il gruppo);

15.51 «Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte» (tutta la classe);

15.61.1 «Molitura dei cereali» (tutta la categoria);

15.61.2 «Altre lavorazioni di semi e granaglie» (tutta la categoria);

15.62 «Fabbricazione di prodotti amidacei» (tutta la classe);

15.7 «Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali» (tutto il gruppo);

15.83 «Fabbricazione di zucchero» (tutta la classe);

15.89.3 «Fabbricazione di prodotti alimentari: aceti» limitatamente alla produzione di aceti;

15.92 «Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione» (tutta la classe);

15.93 «Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria)» (tutta la classe);

15.94 «Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta» (tutta la classe);

15.95 «Produzione di altre bevande fermentate non distillate» (tutta la classe);

15.97 «Fabbricazione di malto» (tutta la classe);

16 «Industria del tabacco» (tutta la divisione);

Fibre sintetiche:

24.70 «Fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali» (tutta la classe);

Industria automobilistica:

34 «Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi» (tutta la divisione);

Industria della costruzione navale:

35.11.1 «Cantieri navali per costruzioni metalliche»;

35.11.3 «Cantieri di riparazioni navali»;

Industria siderurgica:

13 Estrazione di minerali metalliferi (tutta la divisione);

27.10 «Produzione di ferro, acciaio e ferroleghe» (tutta la classe);

27.22 «Fabbricazione di tubi di acciaio» (tutta la classe);

Industria carboniera:

10 «Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba» (tutta la divisione).

ELENCO DEI COMUNI DI MONTAGNA

(Tab. b.2 del Complemento di Programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006)

Appartenenti alla fascia «C»

Provincia di Udine:

Ampezzo, Arta Terme, Attimis (frazioni di Porzus, Subit, Cancellier), Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo (frazioni di Fresis, Maiaso, Tartinis-Colza), Faedis (frazioni di Canebola, Valle), Forgaria nel Friuli (frazione di Monteprat), Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Nimis (frazioni di Chialminis, Monteprato, Borgo di Mezzo), Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Prepotto (frazione di Castelmonte), Pulfero, Ravascletto, Raveo (frazione di Raveo), Resia, Resiutta, Rigolato, San Leonardo (frazione di Iainich), San Pietro al Natisone (frazione di Costa), Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo (frazioni di

Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova, Lorenzaso), Torreano (frazioni di Masarolis, Reant, Tamoris), Treppo Carnico, Verzegnis, Zuglio (frazioni di Fielis, Sezza).

Provincia di Pordenone:

Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Appartenenti alla fascia «B»

Provincia di Udine:

Amaro, Attimis, Bordano, Cavazzo Carnico, Enemonzo, Forgaria nel Friuli, Nimis, Prepotto, Raveo, San Leonardo, Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio.

Provincia di Pordenone:

Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Travesio.

Appartenenti alla fascia «A»

Provincia di Udine:

Artegna, Faedis, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Povoletto, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo, Torreano.

Provincia di Pordenone:

Arba, Maniago, Montereale Valcellina, Sequals, Vivaro.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZ , DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

DOCUP OBIETTIVO 2
2000-2006

Decisione della Commissione della C.E. n. C(2811) del 23 novembre 2001

AZIONI COFINANZIATE DALL'UNIONE EUROPEA (FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE), DALLO STATO E DALLA REGIONE

Legge Regionale 27 novembre 2001, n. 26

Azione 2.1.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE

DOMANDA DI CONTRIBUTO
e
RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA

SETTORE ARTIGIANATO

BOLLO

Alla Direzione regionale del lavoro,
della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato
via Giulia 75/1
34126 TRIESTE

Oggetto: L.R. 26/2001: attuazione
Docup Obiettivo 2 2000-2006.

Il sottoscritto ..... in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa .....
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in .....
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia)
codice fiscale/partita IVA .....

chiede

di ottenere l'agevolazione prevista dall'Obiettivo 2 2000-2006 Asse II – Ampliamento e competitività del sistema imprese

Azione 2.1.1: aiuti agli investimenti delle imprese artigiane

e chiede la concessione del contributo:

☐ secondo il regime di aiuto (in Equivalente Sovvenzione Lorda)

oppure

☐ secondo il regime "de minimis".

Al fine della concessione del contributo, **consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate**, il sottoscritto

dichiara

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni)

- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato;

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà):

- di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando;
- nel caso sia richiesto il contributo secondo il regime di aiuto, che l'impresa non ha ottenuto altri contributi pubblici secondo un regime d'aiuto a fronte del medesimo programma di investimento;

- che, ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 70/2001[1], l'impresa è definita come:

☐ piccola impresa

oppure

☐ media impresa

- che l'investimento oggetto della domanda di contributo è localizzato:

☐ nell'area Obiettivo 2 *(v. elenco aree allegato al bando)*

Comune: ..... Circoscr./fraz.: .....

oppure

☐ nell'area a Sostegno Transitorio *(v. elenco aree allegato al bando)*

Comune: ..... Circoscr./fraz.: .....

- nel caso in cui all'interno del programma di investimento sia previsto l'acquisto di immobile da adibire a laboratorio artigiano, che l'immobile medesimo non è stato oggetto di contributi pubblici negli ultimi dieci anni dalla data di presentazione della domanda;

- che l'impresa: ***(da compilare soltanto qualora l'impresa richieda il contributo secondo il regime "de minimis")***

☐ non ha beneficiato di agevolazioni di qualsiasi fonte pubblica in regime "de minimis" concessi negli ultimi tre anni dalla data di presentazione della domanda

oppure

☐ ha beneficiato, negli ultimi tre anni dalla data di presentazione della domanda, delle seguenti agevolazioni pubbliche concesse in regime "de minimis":

1ª agevolazione
Soggetto concedente: .....
Atto di concessione: ..... Data di concessione: .....
Tipo di agevolazione: .....
Importo Euro: .....

2ª agevolazione
Soggetto concedente: .....
Atto di concessione: ..... Data di concessione: .....
Tipo di agevolazione: .....
Importo Euro: .....

3ª agevolazione
Soggetto concedente: .....
Atto di concessione: ..... Data di concessione: .....
Tipo di agevolazione: .....
Importo Euro: .....

4ª agevolazione
Soggetto concedente: .....
Atto di concessione: ..... Data di concessione: .....
Tipo di agevolazione: .....
Importo Euro: .....

Totale agevolazioni "de minimis" concesse all'impresa negli ultimi tre anni Euro:	

Il sottoscritto infine

si impegna

- a rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
- a non acquisire a qualsiasi titolo i beni mobili ed immobili oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da soci;
- nel caso sia richiesto il contributo secondo il regime "de minimis", a non superare il limite di contributi "de minimis" assegnabile ad una stessa impresa, indicato dal regolamento (CE) 69/2001 della Commissione Europea in 100.000 Euro nell'arco di un triennio, ed a comunicare alla Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato ogni eventuale variazione dei relativi dati già comunicati;
- a comunicare altresì eventuali altri contributi ottenuti dopo la presentazione della presente domanda e fino alla concessione dell'agevolazione di cui al presente bando.

Il/la sottoscritta dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di rilasciare a tal fine la propria autorizzazione al predetto trattamento.

Si allega la documentazione prevista dal bando e tutte le informazioni dallo stesso prescritte, come in dettaglio evidenziate dagli allegati che formano parte integrante della presente domanda.

Si allega inoltre copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscritto②, qualora la sottoscrizione non venga apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento delle domande.

Luogo e data: .....

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

.....

Allegati:

① DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA (*Allegato I al Regolamento (CE) 70/2001*)

" 1. Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI" sono definite come imprese:
- aventi meno di 250 dipendenti
- e aventi o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di EUR oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di EUR
- e in possesso del requisito di indipendenza definito al paragrafo 3.
2. Ove sia necessario distinguere tra una piccola e una media impresa la "piccola impresa" è definita come un'impresa:
- avente meno di 50 dipendenti
- e avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di EUR oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di EUR
- e in possesso del requisito dell'indipendenza definito al paragrafo 3.
3. Sono considerate imprese indipendenti quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. Tale soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso.
4. Per il calcolo delle soglie di cui ai paragrafi 1 e 2, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.
5. Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti.
6. Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquisisce la qualifica di "PMI", "media impresa", "piccola impresa" o "microimpresa" solo se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.
7. Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità lavorative-annuo (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.
8. Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di nuova creazione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette ad una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio."

② Ai sensi dell'art. 35, c. 2, del D.P.R. n. 445/2000, sono equipollenti alla carta d'identità: il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

Allegati alla domanda

DOCUP OBIETTIVO COMUNITARIO 2 2000-2006
ASSE 2 – AMPLIAMENTO E COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRESA
AZIONE 2.1.1 – AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE

RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA

PARTE GENERALE

Impresa richiedente: .....
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
Sede legale: ..... CAP .....
(via e n. civico)
Comune: ..... Provincia .....
(sigla)

Partita IVA/codice fiscale: .....

Forma giuridica: .....

Sede stabilimento: .....
(via e n. civico, Comune, Provincia)
N. telefono: ..... N. fax: ..... E-mail: .....

Legale/i rappresentante/i dell'impresa: .....
(Nome e cognome)
Referente del progetto presso l'impresa: .....
(Nome e cognome)

Eventuali unità locali dell'impresa: *(come risultanti da certificato della CCIAA)*

1) .....

2) .....

3) .....
(via e n. civico, Comune, Provincia)

Capitale sociale in Euro: ..... Versato in Euro: .....

Data costituzione impresa: ..... Data inizio attività: .....

Iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A:

Provincia: ..... Numero iscrizione: ..... Data: .....

Iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane (A.I.A.):

Provincia: ..... Numero iscrizione: ..... Data: .....

Attività svolta: .....

Codici di attività ISTAT '91: *(come da visura della CCIAA)*

Codice primario: .....

Codice secondario: .....

Codice secondario: .....

Codice secondario: .....

Dipendenti: *(indicare: a) per gli investimenti da avviare successivamente alla presentazione della domanda, il n. di dipendenti occupati attualmente nell'impresa; b) per gli investimenti già avviati, nel caso di richiesta di contributo a titolo di "de minimis", il n. di dipendenti occupati nell'impresa al momento della data di avvio dell'iniziativa indicata nella pagina precedente)*

Impiegati: ..... Operai: ..... Altri: *(specificare)* .....

Dip. a tempo indeterminato: ..... Dip. a tempo determinato: ..... Totale dip.: .....
(compresi apprendisti e C.F.L.)

di cui donne: ..... di cui donne: ..... di cui donne: .....

N. soci occupati: ..... Totale occupati nell'impresa: .....
(compresi titolare/soci e familiari direttamente occupati nell'impresa)

di cui donne: ..... di cui donne: .....

Dati relativi agli ultimi tre esercizi contabili chiusi: *(in Euro)*

Anno:			
Fatturato:			
Attivo patrimoniale:			
Risultato d'esercizio:			
Costi del personale:			
Mutui passivi:			
Debiti a breve verso banche:			

(i dati dell'ultima annualità da indicare corrispondono a quelli desunti dall'ultimo esercizio contabile approvato; le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, provvedono ad indicare il valore desumibile dalle dichiarazioni dei redditi presentate; questi dati non sono richiesti per le imprese di nuova costituzione)

Scopo investimento: *(descrizione sintetica)*

.....

Localizzazione dell'investimento:

Comune: ..... Provincia: .....
(sigla)

Circoscrizione/frazione: .....

Via e n. civico: .....

Data inizio investimento: .....

Data conclusione investimento: .....
(giorno,mese ed anno; per conclusione si intende la data prevista di rendicontazione delle spese alla banca)

PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

CENNI STORICI E SVILUPPO AZIENDALE:

(Breve storia dell'azienda e del suo sviluppo nel tempo)

PRODOTTI E TECNOLOGIE:

(Tipologie dei prodotti o dei servizi, caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti)

STABILIMENTO E MAESTRANZE:

(Indicare se il locale è di proprietà o in affitto o legato a contratto di leasing, la data di scadenza dell'eventuale contratto di locazione o di leasing, l'ubicazione con l'indicazione del lotto eventualmente occupato in zona artigianale o industriale, l'esistenza di eventuali unità locali, la superficie occupata e coperta, la capacità produttiva, la forza lavoro occupata)

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE TECNICA

(Descrivere dettagliatamente il progetto di investimento che deve far parte di un piano complessivo di intervento finalizzato alla realizzazione di nuove iniziative, di riconversioni o ristrutturazioni e di programmi di ampliamento o ammodernamento. Indicare, in particolare, le caratteristiche innovative per l'attività d'impresa dell'iniziativa oggetto della domanda, in quanto non sono ammessi investimenti di pura sostituzione. Specificare se l'investimento è da avviare o, qualora venga richiesto il contributo secondo il regime "de minimis", se è già stato avviato.)

Sviluppo di nuove iniziative:

(costruzione o acquisto di nuovi stabilimenti; realizzazione di nuove unità produttive, ivi compresa la realizzazione, nell'ambito di strutture produttive preesistenti, di una o più linee di produzione finalizzate alla diversificazione della produzione esistente; riattivazioni, intese come iniziative finalizzate alla ripresa dell'attività di insediamenti produttivi inattivi da parte di nuovi soggetti)

Interventi di riconversione e ristrutturazione:

(riconversioni, intese come iniziative dirette ad introdurre produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi attraverso la modifica dei cicli produttivi degli impianti esistenti; ristrutturazioni, intese come iniziative dirette alla riorganizzazione dell'impresa attraverso la razionalizzazione, il rinnovo, l'aggiornamento tecnologico dei laboratori, degli impianti e delle attività esistenti)

Programmi di ampliamento e ammodernamento:

(ampliamenti di laboratori e di impianti produttivi, intesi come iniziative volte ad accrescere la capacità di produzione di prodotti attuali o di altri similari e/o a creare nello stabilimento una nuova capacità dei processi produttivi attuali; ammodernamenti intesi come iniziative volte ad apportare innovazioni tecnologiche nell'impresa e/o un miglioramento nelle condizioni ambientali di lavoro e/o in quelle legate ai processi produttivi)

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:
(Indicare i motivi e gli obiettivi che spingono l'impresa all'investimento oggetto della domanda; indicare la rilevanza strategica dell'intervento per l'azienda, la rilevanza economica, la ricaduta in benefici non economici)

EFFETTI OCCUPAZIONALI PREVISTI:
(Indicare il numero di assunzioni previste a conclusione dell'investimento e le mansioni che saranno affidate ai nuovi assunti)

CRITERI DI PRIORITA'

IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PREVEDE:

a) Iniziative per le quali le imprese si impegnino a rendicontare l'investimento entro:

I) il 30.4.2003:	10 punti	SI ☐	NO ☐
II) il 30.9.2003:	8 punti	SI ☐	NO ☐

(Indicare la data di avvio dell'investimento e la data presunta di conclusione; ***il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione alla banca della documentazione di spesa quietanzata e della scheda di rendiconto finale sottoscritta dal legale rappresentante, comporta la riduzione del 40% del contributo concesso****)*

b) Incremento dell'occupazione:

I) assunzione di 1-2 dipendenti:	6 punti	SI ☐	NO ☐
II) assunzione di 3-4 dipendenti:	8 punti	SI ☐	NO ☐
III) assunzione di più di 4 dipendenti:	10 punti	SI ☐	NO ☐

(Indicare il numero di assunzioni previste a conclusione dell'investimento; ***l'aumento occupazionale dichiarato sarà oggetto di accertamento prima dell'erogazione del contributo****)*

c) Progetti comprendenti investimenti finalizzati all'ottenimento delle certificazioni ambientali (ISO 14000 o EMAS) e/o al conseguimento del marchio Ecolabel:	8 punti	SI ☐	NO ☐

(Indicare nel dettaglio gli investimenti inseriti nel progetto di spesa che siano inerenti la priorità, specificandone la funzione in vista dell'ottenimento delle certificazioni ambientali; allegare la documentazione comprovante l'incarico al consulente cui l'impresa ha affidato il progetto inerente il conseguimento delle certificazioni ambientali e/o del marchio Ecolabel)

d) Investimenti diretti in modo specifico a ridurre e razionalizzare il consumo d'acqua nell'attività produttiva, non rientranti negli interventi di cui alla priorità c):	6 punti	SI ☐	NO ☐

(Indicare nel dettaglio gli investimenti inseriti nel progetto di spesa che siano inerenti la priorità, specificandone la funzione finalizzata alla riduzione del consumo di acqua nel ciclo produttivo)

e) Interventi che determinino una riduzione della produzione di rifiuti, dei consumi energetici e delle emissioni, non rientranti negli interventi di cui alla priorità c):	6 punti	SI ☐	NO ☐

(Indicare nel dettaglio gli investimenti inseriti nel progetto di spesa che siano inerenti la priorità, specificandone la funzione finalizzata alla riduzione della produzione di rifiuti, dei consumi energetici e delle emissioni nel ciclo produttivo)

f) Iniziative presentate da imprese localizzate nei Comuni di montagna:

I) appartenenti alla fascia "C":	8 punti	SI ☐	NO ☐
II) appartenenti alla fascia "B":	6 punti	SI ☐	NO ☐
II) appartenenti alla fascia "A":	4 punti	SI ☐	NO ☐

(Possono richiedere la priorità le iniziative localizzate nei Comuni di montagna indicati nell'allegato al bando)

g) Iniziative intraprese da imprenditoria femminile:	5 punti	SI ☐	NO ☐

(Possono richiedere la priorità le imprese individuali gestite da donne o le società di persone e società cooperative costituite in misura non inferiore al 60% da donne e le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai 2/3 a donne ed i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i 2/3 da donne – le S.r.l. pluripersonali devono allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo della società)

h) Iniziative intraprese da imprenditoria giovanile:	5 punti	SI ☐	NO ☐

(Possono richiedere la priorità le imprese individuali gestite esclusivamente da giovani tra i 18 e i 40 anni o le società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, siano in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni – le S.r.l. pluripersonali devono allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo della società)

i) Nuove localizzazioni in aree destinate ad insediamenti produttivi:	4 punti	SI ☐	NO ☐

(Possono richiedere la priorità le imprese che intendono localizzarsi in aree destinate ad insediamenti produttivi e che inseriscano nel progetto di spesa oggetto del contributo investimenti relativi alla costruzione o all'acquisto di laboratori localizzati in aree artigianali/industriali; indicare i dati relativi all'area destinata ad insediamenti produttivi ed al lotto occupato)

l) Recupero di fabbricati dismessi già utilizzati a fini produttivi:	4 punti	SI ☐	NO ☐

(Indicare il periodo di dismissione del locale oggetto della domanda, il nome della ditta che lo occupava in precedenza e l'attività da essa svolta)

m) Iniziative realizzate nelle aree oggetto di Patti Territoriali approvati con delibera C.I.P.E. alla data di pubblicazione del bando (Patto Territoriale della Bassa Friulana approvato con Deliberazione C.I.P.E. n. 138/2000):	4 punti	SI ☐	NO ☐

(Indicare la localizzazione dell'investimento all'interno dell'area interessata al Patto Territoriale della Bassa Friulana)

PREVENTIVO DI SPESA

INVESTIMENTI PROPOSTI A FINANZIAMENTO

in Euro

Sviluppo di nuove iniziative	
Interventi di riconversione e ristrutturazione	
Programmi di ampliamento e ammodernamento	
TOTALE	

di cui: *in Euro*

VOCI DI SPESA	Realizzati	Da realizzare	**Totale**
1) Acquisto terreno			
2) Ampliamento/ristrutturazione laboratorio			
3) Costruzione laboratorio			
4) Progettazione, direzione lavori e collaudo			
5) Acquisto laboratorio			
6) Acquisto macchinari			
7) Acquisto attrezzature			
8) Acquisto arredi e mobili per ufficio			
9) Acquisto macchine per ufficio			
10) Acquisto software			
11) Acquisto brevetti, licenze di sfruttamento di tecniche e conoscenze brevettate, diritti d'uso			
TOTALE			

Note eventuali:

Mutuo Euro: .....

Durata anni: .....

Stipulato: ☐ in data: ..... Da stipulare: ☐

Banca: .....

Filiale di: .....

Indirizzo: .....

Funzionario della banca responsabile dell'istruttoria: .....

N. telefono: ..... N. fax: .....

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE VOCI DI SPESA:

(Elencare i singoli investimenti da realizzare o già realizzati relativi ad ogni voce di spesa indicata nel prospetto della pagina precedente, specificando la tipologia, l'importo e facendo riferimento al preventivo o alla fattura in allegato:

es: N° VOCE DI SPESA	*TIPOLOGIA INVESTIMENTO*	*PREVENT./FATTURA (Fornitore e data)*	*IMPORTO*
2)	*lavori edili*	Prev. Ditta ZZJ - 30.6.2002	€ 3.456,00
3)	*costruzione laboratorio*	Fatt. Ditta JKX - 30.3.2002	€ 100.000,00
6)	*macchinario XXY*	Prev. Ditta XXX - 1.7.2002	€ 20.560,56

L'importo deve essere indicato al netto dell'IVA e delle spese accessorie - trasporto, imballaggio, incasso, montaggio, spedizione, spese bancarie, spese varie, ecc. - che non sono ammissibili a contributo.)

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

.....

Allegare alla domanda copia dei preventivi di spesa e/o delle eventuali fatture

Alla Direzione regionale del lavoro, della
previdenza, della cooperazione e dell'artigianato
via Giulia75/1
34126 TRIESTE

Oggetto: L.R. 26/2001 attuazione Docup
Obiettivo 2 2000-2006.
Asse II Azione 2.1.1. - Artigianato.
Dichiarazione di avvio dell'iniziativa.

Il sottoscritto ..... in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa .....
(denominazione)
con sede legale in .....
(via e n, Comune, CAP, Provincia.)
codice fiscale/partita IVA .....

ammessa a contributo nell'ambito dell'Azione 2.1.1.- Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane

con D.G.R. n. ..... del .....

dichiara

che l'investimento oggetto del finanziamento di cui sopra è stato avviato in data .....
come da documentazione allegata alla presente.

Luogo e data: .....

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

.....

Allegati:
(copia dichiarazione di inizio lavori, ordine di acquisto, prima fattura, contratto di compravendita, ecc.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO *REGIONALE*

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

DOCUP OBIETTIVO 2
2000-2006

Legge regionale 27 novembre 2001, n. 26

SCHEDA DI RENDICONTO FINALE

Azione 2.1.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE

SETTORE ARTIGIANATO

SCHEDA DI RENDICONTO FINALE

Azione 2.1.1. - Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane

Denominazione dell'impresa: .....
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
Sede legale: ..... CAP .....
(via e n. civico)
Comune: ..... Provincia .....
(sigla)

N. telefono: ..... N. fax: ..... E-mail: .....

Partita IVA/codice fiscale: .....

Legale/i rappresentante/i dell'impresa: .....
(Nome e cognome)
Referente del progetto presso l'impresa: .....
(Nome e cognome)

Sede o unità locale in cui è stato realizzato l'investimento:
Sede stabilimento: .....
(via e n. civico)
Comune: ..... Provincia .....
(sigla)

N. telefono: ..... N. fax: .....

Mutuo Euro: .....

Durata anni: .....

Banca: .....

Filiale di: .....

Indirizzo: .....

N. telefono: ..... N. fax: .....

Funzionario della banca responsabile dell'istruttoria: .....

1. Variazioni nella tipologia degli investimenti realizzati

in Euro

	Costo del progetto approvato	Costo finale	Variazione	Variazione percentuale
Sviluppo di nuove iniziative				
Interventi di riconversione e ristrutturazione				
Programmi di ampliamento e ammodernamento				
TOTALE				

di cui:

in Euro

Tipologia investimento	Costo del progetto approvato	Costo finale	Variazione	Variazione percentuale
Acquisto terreno				
Ampliamento/ ristrutturazione laboratorio				
Costruzione laboratorio				
Progettazione e direzione lavori				
Acquisto laboratorio				
Acquisto macchinari				
Acquisto attrezzature				
Acquisto arredi e mobili per ufficio				
Acquisto macchine per ufficio				
Acquisto software				
Acquisto licenze e brevetti				
TOTALE				

L'importo deve essere indicato al netto dell'IVA e delle spese accessorie (trasporto, imballaggio, incasso, montaggio, spedizione, spese bancarie, spese varie, ecc.) che non sono ammissibili a contributo.

Descrivere in modo dettagliato le modifiche intervenute e le ragioni che le hanno determinate:
(variazioni di mercato, nelle tecnologie, nei preventivi, nuove opportunità produttive, ecc.).

2. Variazioni nei tempi di realizzazione del progetto

	A preventivo *(data indicata nella domanda di contributo)*	A consuntivo
Data inizio investimento		
Data conclusione investimento		

(giorno, mese ed anno; per conclusione si intende la data di rendicontazione delle spese alla banca)

Descrivere le variazioni intervenute in fase di realizzazione del progetto ed illustrare i motivi dell'eventuale ritardo rispetto alle date preventivate:
(mancato ottenimento delle concessioni amministrative, ritardo nella consegna di macchine ed attrezzature, ritardo nella realizzazione delle opere, ritardo nell'avviamento e messa a norma dell'impianto, ecc.)

3. Variazioni intervenute nel fatturato e nel patrimonio aziendale

Indicare i dati relativi agli ultimi tre esercizi contabili chiusi e quelli provvisori relativi all'anno in cui è stato concluso l'investimento; i dati vanno desunti dal bilancio approvato; le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il valore desumibile dalla dichiarazione dei redditi:

in Euro

Anno				
Fatturato				
Attivo patrimoniale				
Risultato d'esercizio				
Costi del personale				
Mutui passivi				
Debiti a breve verso banche				

Motivare dettagliatamente le cause che hanno condotto a tali risultati, in particolare nel caso in cui non si siano raggiunti gli obiettivi e le aspettative descritti nel progetto di investimento:

4. Verifica dei codici di attività (ISTAT '91) posseduti dall'impresa prima e dopo la realizzazione del progetto:

CODICI	Prima di effettuare l'investimento	Dopo aver effettuato l'investimento
Codice primario		
Codice secondario		
Codice secondario		
Codice secondario		

Specificare i motivi che ne hanno eventualmente comportato la variazione:
(avvio nuova linea produttiva, chiusura di altre linee, ecc.)

5. Situazione occupazionale

Dipendenti: *(indicare il n. di dipendenti occupati nell'impresa al momento della presente rendicontazione di spesa)*

Impiegati: ..... Operai: ..... Altri: *(specificare)* .....

Dip. a tempo indeterminato: ..... Dip. a tempo determinato: ..... Totale dip.: .....
(compresi apprendisti e C.F.L.)

di cui donne: ..... di cui donne: ..... di cui donne: .....

N. soci occupati: ..... Totale occupati nell'impresa: .....
(compresi titolare/soci, familiari direttamente occupati nell'impresa)

di cui donne: ..... di cui donne: .....

VERIFICA DELLE PRIORITA'

6. Verifica delle iniziative per le quali le imprese si siano impegnate a rendicontare l'investimento entro il 30.4.2003 o 30.9.2003 (priorità a):
(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità a)

Indicare la data di rendicontazione alla banca delle spese sostenute; nel caso non sia stato rispettato il termine previsto, indicare le motivazioni che hanno portato al ritardo nella conclusione dell'investimento:

7. Verifica dell'incremento dell'occupazione (priorità b)
(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità b)

Nuove assunzioni previste e dichiarate nella domanda di contributo	
Nuove assunzioni effettuate a conclusione dell'investimento	

Spiegare i motivi degli eventuali scostamenti che si sono verificati :
(mancata crescita del mercato o degli ordinativi, mancanza di figure professionali specifiche nel mercato del lavoro locale, ecc.)

Specificare le mansioni attribuite ai nuovi assunti:

8. Verifica dei progetti comprendenti investimenti finalizzati all'acquisizione di certificazioni ambientali (ISO 14000 o EMAS) e/o al conseguimento del marchio ECOLABEL (priorità c)
(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità c)

Elencare gli investimenti realizzati a tal fine ed indicare il relativo costo, specificando la funzione di questi investimenti in vista dell'ottenimento delle certificazioni ambientali; indicare se sono state conseguite le certificazioni ambientali e/o il marchio Ecolabel e, nel caso non siano stati raggiunti tali obiettivi, specificare le cause della mancata certificazione:

9. Verifica dei progetti comprendenti investimenti diretti in modo specifico a ridurre e razionalizzare il consumo di acqua nell'attività produttiva, non rientranti negli interventi di cui alla priorità c) (priorità d)
(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità d)

Elencare gli investimenti realizzati a tal fine ed indicare il relativo costo, specificando la funzione di questi investimenti per la riduzione e razionalizzazione del consumo di acqua; nel caso non siano stati realizzati gli investimenti previsti, specificare le cause della mancata realizzazione :

10 Verifica dei progetti comprendenti interventi che determinino una riduzione della produzione di rifiuti, dei consumi energetici e delle emissioni, non rientranti negli interventi di cui alla priorità c) (priorità e)
(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità e)

Elencare gli investimenti realizzati a tal fine ed indicare il relativo costo, specificando la funzione di questi interventi per la riduzione della produzione di rifiuti, dei consumi energetici e delle emissioni; nel caso non siano stati realizzati gli investimenti previsti, specificare le cause della mancata realizzazione :

11. Verifica delle iniziative presentate da imprese localizzate nei Comuni di montagna (priorità f)
(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità f)

Indicare il Comune di montagna e la frazione in cui è stato realizzato l'investimento:

12. Verifica delle nuove localizzazioni in aree destinate ad insediamenti produttivi (priorità i)
(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità i)

Indicare il numero di lotto occupato e la zona artigianale/industriale in cui l'impresa è attualmente localizzata e specificare l'investimento realizzato per la nuova localizzazione (costruzione o acquisto del laboratorio):

13. Verifica del recupero dei fabbricati dismessi già utilizzati a fini produttivi (priorità l)
(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità l)

Indicare le caratteristiche strutturali del fabbricato dismesso e la precedente destinazione d'uso, le generalità del precedente proprietario, il periodo durante il quale l'immobile è stato inutilizzato, gli eventuali lavori ed investimenti sostenuti per il suo riutilizzo ed adeguamento strutturale:

14. Verifica della realizzazione delle iniziative nelle aree oggetto di Patti Territoriali approvati con delibera C.I.P.E. alla data di pubblicazione del bando - Patto Territoriale delle Bassa Friulana approvato con Deliberazione C.I.P.E. n. 138/2000 (priorità m)
(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità m)

Indicare la localizzazione dell'investimento all'interno dell'area interessata al Patto Territoriale della Bassa Friulana:

Il sottoscritto ..... legale rappresentante dell'impresa

.....

dichiara sotto la propria responsabilità:

- che le informazioni fornite corrispondono al vero;
- che le operazioni cui le spese si riferiscono si sono svolte alle condizioni stabilite dalla normativa nazionale ed alle disposizioni stabilite dall'Amministrazione regionale;
- che le spese sono state indicate nel loro reale ammontare e che sono state effettivamente pagate così come risulta dalla documentazione in possesso della banca e dell'impresa beneficiaria.

Data .....

Timbro e firma del legale rappresentante

.....

Visto e verificato
Timbro e firma del funzionario della banca

.....

Allegati:

- in caso di acquisto di terreno: perizia asseverata di un tecnico abilitato nella quale si attesti che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato;
- in caso di acquisto di beni immobili: perizia asseverata di un tecnico abilitato nella quale si attesti che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme a quanto disposto dalla normativa nazionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA